

A GRANDI PASSI VERSO IL PALIO: ANCORA BIGLIETTI PER LE CENE - VARI ARTICOLI NELLE PAGINE INTERNE

Borghi agguerriti anche sui biglietti

Il costo dei biglietti a 27 euro scontenta le tifoserie - La magia del Palio anche nelle Case di riposo

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Lavoro e tutele

Domenica e lunedì i cittadini italiani sono chiamati alle urne per votare 5 referendum sul lavoro e sulla cittadinanza. In realtà il termine "chiamati alle urne" è un po' forte perché non esiste alcun obbligo, ma neppure alcun dovere costituzionale o civile per gli elettori come, invece, per le normali consultazioni.

Il Referendum è indetto, generalmente, da partiti e gruppi di opinione che hanno raccolto le firme necessarie. Se al cittadino i quesiti non interessano ha tutto il diritto di starsene a casa, anche perché la consultazione è valida se si raggiunge il quorum, quindi l'astensione può anche essere una scelta politica. Del resto i promotori sono per forza di cose un gruppo circoscritto che non ha certo il diritto di obbligare gli altri al voto. Questo non significa delegittimare i Referendum, che sono un importante strumento di democrazia diretta, ma farne comprendere bene i meccanismi.

Detto questo cerchiamo di capire per cosa dovremmo votare. Il pacchetto dei quesiti sul lavoro ruota attorno alle norme del Jobs act, quello voluto da Renzi per rendere più attivo il mercato del lavoro.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

NETANYAHU NON FA CESSARE IL
FUOCO NELLA STRISCIA DI GAZA

...GLI ORDIGNI
NON SI
DISCUTONO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

QUEL «COSO» PIANTATO FRA LE CASE



A PAGINA 4

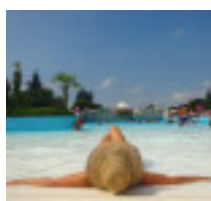
PAG.
32

Borgo Vecchio: arte internazionale



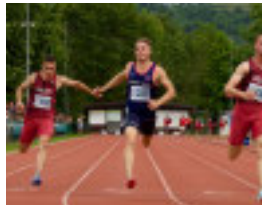
PAG.
9

Torna il mare a Cavallermaggiore



PAG.
37

Atletica: meeting stellare!



IL DUE GIUGNO A FOSSANO



A PAGINA 10

FONDAZIONE CRF E CONSULTA COMPLETANO IL RESTAURO DELLE MURA ANTICHE DELLA CITTÀ

Fossano: le mura tornano all'antico splendore



Grazie alla collaborazione con l'Azienda Sanitaria Locale CN1, proprietaria dell'immobile, e la Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e culturali di Fossano, che si farà carico delle spese tecniche, sarà possibile completare il recupero delle antiche fortificazioni cittadine. La Fondazione CRF sosterrà l'intera esecuzione dei lavori con una spesa preventivata in oltre 300 mila euro. "Questo importante intervento della Fondazione consentirà il recupero delle ultime tracce della cinta muraria della città e parte delle mura di costruzione

dell'Ospedale nel XVIII secolo" dichiara il Presidente della Fondazione CRF Giancarlo Fruttero. Il Presidente della Consulta Luca Caramelli esprime "soddisfazione per il completamento di un intervento che permette la salvaguardia di un'importante testimonianza storica della città". Giuseppe Guerra, direttore generale dell'Asl CN1: "Ringrazio di cuore Fondazione CRF, il suo presidente, il Consiglio di amministrazione e la struttura perché, ancora una volta, attraverso il sostegno a un progetto di grande valore storico-culturale, dimostra la sua vicinanza alla Città".

DOPO GINY (RISCONTRI POSITIVI DALL'AMMINISTRAZIONE) PRESENTATO IL PROGRAMMA - A PAG. 25

Mondovì è già pronta all'estate

I concerti di Movì, il fesival piazza di Circo, i Doi pass, gli eventi culturali: la città si apre

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Lavoro e tutele

Domenica e lunedì i cittadini italiani sono chiamati alle urne per votare 5 referendum sul lavoro e sulla cittadinanza. In realtà il termine "chiamati alle urne" è un po' forte perché non esiste alcun obbligo, ma neppure alcun dovere costituzionale o civile per gli elettori come, invece, per le normali consultazioni.

Il Referendum è indetto, generalmente, da partiti e gruppi di opinione che hanno raccolto le firme necessarie. Se al cittadino i quesiti non interessano ha tutto il diritto di starsene a casa, anche perché la consultazione è valida se si raggiunge il quorum, quindi l'astensione può anche essere una scelta politica. Del resto i promotori sono per forza di cose un gruppo circoscritto che non ha certo il diritto di obbligare gli altri al voto.

Questo non significa delegittimare i Referendum, che sono un importante strumento di democrazia diretta, ma farne comprendere bene i meccanismi.

Detto questo cerchiamo di capire per cosa dovremmo votare. Il pacchetto dei quesiti sul lavoro ruota attorno alle norme del Jobs act, quello voluto da Renzi per rendere più attivo il mercato del lavoro.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

NETANYAHU NON FA CESSARE IL
FUOCO NELLA STRISCIA DI GAZA

...GLI ORDIGNI
NON SI
DISCUTONO...!



La vignetta di Danilo Paparelli

DALLA CINA A MONDOVÌ



Spettacolare concerto del Coro di Pechino in sala Ghislieri - A PAG. 22

PAG.
20

Via Ressia: presto al via i lavori



PAG.
24

Atrio ex Tribunale: che fascino!



PAG.
26

Florete Flores con successo



UN MEETING STELLARE



A PAGINA 37

CON IL RESTAURO COMPLETO VERRÀ REALIZZATO UN CENTRO AGGREGATIVO

Cascina Nova: si ristrutturera il tetto

È in pieno svolgimento - e durerà ancora una quindicina di giorni - l'intervento di riqualificazione della copertura di cascina Nova, la più antica di Mondovì, lungo il percorso della Funicolare da Breo a Piazza. La proprietà dell'immobile è della Fondazione Istituto Casati-Baracco: "Si tratta di un intervento conservativo del preesistente - chiarisce Giorgio Colombo, presidente del CdA del Casati-Baracco - che ne precede uno ulteriore che porterà al futuro restauro completo della cascina". Cosa verrà realizzato? "L'immobile sarà sede di un centro aggregativo, per l'organizzazione di



eventi, orientato al tempo libero, con funzioni educative, didattiche, culturali", chiarisce ancora Colombo. Sarà fondamentale, al proposito, attrarre nuove risorse economiche per poter realizzare il progetto in toto: "Procediamo a piccoli passi, in un progetto che è importante per noi e per la città", conclude Colombo. E a proposito di passi, i primi si erano mossi a fine 2023, con l'inaugurazione del "Sentiero inclusivo del bosco della Nova", un percorso pedonale che parte

dal Vescovile, e che si adentra nel secolare bosco della Nova, un'area di 35mila metri quadri di terreno che rappresenta un esempio probabilmente unico in Italia di castagneto da frutto inserito in ambito urbano. Un sentiero accessibile a tutti, alle famiglie, ai bambini e ai disabili.

r.f.

(Immagine tratta dai profili social del sindaco di Mondovì Luca Robaldo)

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

Il lavoro? Il nodo è il salario

L'intento era diminuire i vincoli contrattuali onde favorire l'assunzione a tempo indeterminato da parte delle grandi aziende che in quel momento preferivano l'uso dei contratti a termine, le false partite Iva o l'esternalizzazione di fette di lavorazione a cooperative o ditte minori che, magari, non superavano il tetto dei 15 dipendenti. Talvolta preferivano non assumere proprio.

Il Jobs act produsse assunzioni a tempo indeterminato, che rimasero tali anche con le tutele «crescenti», a parte casi limitati e spesso controversi.

Fu una legge votata da un Governo di sinistra, dopo che Renzi aveva stravinto le primarie e aveva raggiunto il 40% alle Europee, ma fu accolta con lo stesso entusiasmo con cui più tardi la stessa sinistra affossò il referendum costituzionale su cui il toscancio si era giocato la faccia. Non a caso oggi la segretaria del Pd è per i 5 sì.

Il primo quesito riguarda proprio la norma del Jobs act sui contratti a tutele crescenti che in qualche modo spazzavano via il totem dell'articolo 18 che rendeva praticamente impossibile il licenziamento da parte dei grossi gruppi



aziendali. In realtà oggi il dramma dei licenziamenti si ha nelle delocalizzazioni e nelle chiusure di aziende dove la legge può poco e servono la concertazione e gli ammortizzatori sociali, ormai raro il licenziamento per motivi politici o simili. Se il referendum vincessero le aziende torneranno in massa a subappaltare varie lavorazioni interne, come capita ancora, o a de-

localizzarle anche all'estero.

In realtà in questi Referendum c'è un invitato di pietra, un problema che può solo risolvere il Parlamento, almeno sinché non ci saranno i referendum propositivi: il costo del lavoro e il salario minimo. Infatti non è detto che le offerte di lavoro manchino: le statistiche Istat danno l'occupazione in crescita, le associazioni imprendi-

toriali lamentano una carenza della domanda di lavoro.

Insomma il Jobs act non sembra aver funzionato troppo male.

Quello che manca è un'adeguata retribuzione. Il famoso "salario minimo" che dovrebbe essere la prima battaglia della sinistra, ma anche dei liberali. In soldoni il lavoro si trova anche, ma è mal pagato e tante famiglie lavoratrici

sono sulla soglia della povertà.

Si tratta di una condizione inaccettabile, perché chi lavora deve avere i mezzi per una vita dignitosa.

Il secondo quesito riguarda l'innalzamento dell'indennità di licenziamento nelle piccole imprese con meno di 15 dipendenti. Può anche essere legittimo, ma queste aziende, che tengono letteralmente in piedi l'economia nazionale, faticano schiacciate da balzelli e burocrazia. Se vincessero il si bisognerebbe poi trovare una soglia di buon senso dal giudice volta per volta. La terza proposta vuol obbligare tutte le aziende, grandi e piccole che siano, a motivare l'assunzione a tempo determinato limitando anche le proroghe dei contratti a termine, una prassi piuttosto diffusa.

Infine un quesito che sembra pensato da qualche magistrato del lavoro: estendere la responsabilità solidale al committente in caso di infortunio sul lavoro e non solo alla ditta appaltatrice o sub appaltatrice. La ratio sembra semplice: io ho bisogno di un'impresa, trovo sul mercato l'azienda adatta, poi se questa non applica le misure di sicurezza e qualcuno si fa male la colpa è anche del committente il quale generalmente non ha alcuna competenza sulla natura dei lavori e sulle precauzioni da adottare.

Vi faccio un esempio: io devo rifare il bagno, arriva una ditta con un muratore e un idraulico, uno dei due si fa male, anche io ne rispondo in solido. Spendiamo dei soldi per fare questi referendum, ma un quesito del genere è ridicolo perché ricalca la responsabilità oggettiva del sindaco o dell'amministratore di una grande azienda che però hanno voce in capitolo, direttori dei lavori, uffici tecnici, uffici legali capaci di verificare passo passo i lavori. Responsabilità oggettiva, comunque, alquanto contriverna.

Infine il quesito "politico": quello che propone di dimezzare da 10 a 5 anni il periodo di residenza legale in Italia richiesto agli stranieri extracomunitari maggiorenni per poter ottenere la cittadinanza italiana. Questa, effettivamente è

I Rifeendum sul lavoro non possono che occuparsi delle tutele relative al posto di lavoro.

In realtà il vero nodo riguarda i salari, erosi dall'inflazione e ormai scandalosamente bassi. Ma su questo devono lavorare Governo e Parlamento

una proposta di buon senso perchè ormai il problema esiste e va risolto. Vorrei andare a votare anche solo per questo quesito, ma penso che questa, come le altre proposte, del resto, sia una materia che può benissimo venire affrontata in Parlamento, anche perché i referendum abrogativi hanno poi sempre bisogno di una legge attuativa per poter funzionare.

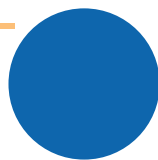
Insomma, il Referendum è stato indetto, c'è la piena libertà di andare a votare o restarsene a casa, oppure andare a votare e scegliere il sì o il no, oppure ancora ritirare solo alcune schede. Attenzione, però, siccome quello che conta è il quorum, andare a votare no è un po' come votare sì. Vedete un po' voi

Claudio Bo

Foto AdnKronos

IL PUNRO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Ceto medio, crisi nera



Ci siamo persi il ceto medio; ci sono rimasti i ricchi, quasi tutti sempre più ricchi, e i poveri, sempre più poveri e più giovani, ed è gravissimo. Quelli che stanno "in mezzo" sono oltre il 60% degli italiani. Sono le famiglie, un tempo benestanti, quelle di buona cultura ed un forbito livello di istruzione, distribuito sulle mille sfumature delle competenze di una società che cambia pelle e meccanismo alla velocità della luce, la casa di proprietà, quattro soldi in banca.

Sono i professionisti, gli artigiani, i commercianti, gli insegnanti che mandano i figli alle università, sfornano le invenzioni del domani, producono reddito e creano occupazione. Ma questi valori non trovano più riscontro nel portafoglio: il merito troppo spesso non viene riconosciuto, gli stipendi sono al palo da anni, lo spazio dell'invenzione che produce futuro è sempre con il contagocce.

E così, secondo il nuovo rapporto Cida-Censis, la favolosa "middle class", che ha firmato i vari miracoli italiani (sono stati davvero tanti dal dopoguerra ad oggi), «galleggia senza prospettiva», ricorre ai prestiti, brucia i risparmi, compra a rate e taglia. Inoltre, va a sbattere nell'ascensore sociale, che ha permesso a tanti figli di povere e modeste famiglie di sfornare la genialità tutta italiana, creando ricchezza, scoprendo nuove frontiere dell'economia, alzando il livello di vita delle persone. Oggi, purtroppo, non è più così.

Una situazione che pesa sull'economia ed infatti la metà di questo popolo in cammino ha dimezzato i consumi. Chi ha figli fatica molto di più a far fronte a tutto; chi non li ha non li cerca. La pandemia, le guerre, il costo dell'energia hanno ferito tutti, ma coloro che hanno pa-

dio, l'Italia perde crescita, coesione e democrazia. Anche per il futuro nessuno è ottimista: la metà degli stipendi italiani è ferma; oltre il 30% perde terreno ogni mese.

Questo significa che i supermercati e i negozi di vicinato saranno sempre più vuoti, i discount e le of-

ferite speciali sempre più cercati. Nei Mega-maxi, supermercati, gli scaffali vuoti sono quelli dei prezzi speciali, gli altri no. Il malessere dei portafogli e dei conti correnti parla così. In questa situazione, resta compressa anche la capacità di risparmio: il 44% è convinto che peggiorerà, il 38,7% che rimarrà stabile.

A pesare è soprattutto il fisco: la classe media paga troppo; i ricchi sempre lo stesso anche se continuano ad arricchirsi; quelli che non vanno oltre i 20mila euro lordi all'anno perdono credibilità.

Il rischio della scure che abbatte il reddito netto è quello di disincentivare il lavoro e l'impegno professionale a fare di più, perché oltre certe soglie la tassazione diventa troppo alta e penalizzante. Tasse più basse, inoltre, ridurrebbero l'evasione fiscale. Inoltre, per 8 italiani su 100, il vero problema è che in cambio di alte tasse si

ricevono servizi pubblici scadenti. Sul welfare si sono già attrezzati: il 55,2% ritiene che il pubblico garantisca solo le prestazioni essenziali e il resto si paghi di tasca propria. Per verificarlo basta "un portale", quello della sanità: volano i centri privati e le assicurazioni. Ma non è la strada giusta!



gato di più sono quelli che stanno "nell'Italia di mezzo". Il ceto medio è troppo ricco per ricevere aiuto, ma troppo povero per costruire futuro: questa è la realtà.

È il momento di ricucire il Paese: servono meno tasse sul lavoro, più equità nel welfare e una nuova centralità del merito. Senza il ceto me-

FOTONOTIZIACCIA



Brigitte Maie-Claude Trogneux, attempata (72 anni) ma attraente première dame de France, è la consorte di Emmanuel Macron, giovane (47 anni) Presidente della Repubblica francese.

Che in famiglia comandasse lei lo sapevano tutti i francesi ma di recente è stato reso noto al mondo intero quando, arrivati ad Hanoi in visita di stato, all'apertura - troppo presto - del portellone dell'aereo si è visto Madame Brigitte dare due ceffoni al consorte Presidente.

Nessun stupore! Considerate le età: chi non ha ricevuto in vita sua un ceffone dalla mamma!

ARGOMENTANDO

Le Strade

Pierpaolo Faccio

Ecco il momento atmosferico che preferisco, con un cielo sconvolto dall'azzurro e da nubi violente e nere e, ancora, da scrosci di pioggia fresca come il vento a tratti impetuoso che porta via tutto, cartacce polvere pensieri molesti. Rimangono solo profumi strani e puri, nella viltà stupida ed ottusa di una piccola città preda del conformismo e del silenzio, essenze create dal nascente Giugno che donano brividi e distanze inarrivabili dalla realtà quotidiana fatta di sangue spesso innocente. Poco fa un conoscente mi ha rivelato un disagio crescente e diffuso, quello dell'insicurezza sul futuro, della paura che abbranca menti ed emozioni, del pensiero che non è più in grado di gestire situazioni contraddittorie e feroci. Così egli vorrebbe partire, migrare in paradisi continentali ecologicamente candidi e socialmente sani. È inutile questo pensiero di fuga, mio caro: non si possono più abbandonare tutte le vite che abbiamo trascorso, perché sono dentro di noi e per il resto della vita ci esalteranno o ci tormenteranno, né ne abbiamo la facoltà o la libertà. Anch'io a volte vorrei seguire altre traiettorie, ma allucinazioni improvvise mi impediscono l'inizio di viaggi mai prima tentati. **Le Strade** mie sono per ora prevedibili e noiose, ed Ulisse, il mio antico amico, non è ancora arrivato ad aiutarmi con la sua esperienza, la sua astuzia e la sua potenza.

CONSEGNATA UNA LETTERA AL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA ROBALDO PER IL GOVERNO

Mannaia del 70% su manutenzione strade: a rischio sicurezza e imprese

Rosaria Ravasio

Un accorato e al tempo stesso allarmante appello quello lanciato dagli industriali cuneesi dell'Ance (settore strade), nell'incontro svoltosi lunedì 26 maggio nella sede Confindustriale di Cuneo alla presenza del presidente della Provincia, Luca Robaldo. L'emergenza è causata dai tagli lineari definiti nella Legge di Bilancio Milleproproghe che ha ridotto le risorse destinate alla manutenzione delle strade di 1,7 miliardi. "Una sforbiciata, che per la Provincia di Cuneo si traduce in un taglio di circa il 70% di disponibilità di risorse - come precisa il presidente Ance Cuneo, **Gabriele Gazzano** -, che erano già state assegnate e quindi contabilizzate e programmate. Ma la sforbiciata proseguirà anche negli anni successivi con un taglio che ammonterà al 50%. I tagli per essere più precisi, quest'anno, ammontiranno a 11,870 miliardi". Capite quindi che gli imprenditori del settore, così come le Province, che sono gli Enti preposti alla manutenzione e sicurezza stradale non stanno, giustamente, accettando in modo passivo questa decisione governativa.

"La provincia di Cuneo, oltretutto, ha chilometri di strade provinciali mediamente superiore a quello di altri territori spiega ancora il presidente Gozzano -, a causa della particolare orografia del terreno e alla sua particolare vastità".

La provincia di Cuneo, infatti, conta ben 3.119 km di rete stradale di competenza su un totale di 7.540 km provinciali, in un territorio dove si alternano pianura, colline e montagne.

"Per mantenere in sicurezza e bituminare costantemente queste strade vengono richiesti costi ed investimenti - continua Gozzano - che ora la Provincia non potrà più garantire e noi a nostra volta non potremo più lavorare".

Una decisione che mette in ginocchio un'intera filiera produttiva, strategica



Gli imprenditori di Ance Cuneo, sezione strade e asfalti

ca per la sicurezza delle strade e dei cittadini, e rallenta a 360 gradi la mobilità quotidiana di tutti, che in altre parole significa rallentamento generalizzato dell'economia, aumento dei costi dei trasporti, aumento dell'incidentalità stradale etc. In un'economia già piegata dagli anni del Covid, dalle guerre e dall'instabilità geopolitica mondiale questi tagli improvvisi proprio non ci volevano. Tutte osservazioni contenute nella lettera che il presidente Ance, Gabriele Gozzano, ha consegnato brevi manu al presidente della Provincia, Luca Robaldo, che ha subito evidenziato come questa costruttiva iniziativa degli imprenditori del settore cuneese gli dia più forza nel momento in cui ci sarà il confronto col Governo centrale. "Confronto che sarà a breve e che lascia intravedere, comunque qualche speranza - dichiara Luca Robaldo, presidente della provincia -, dato che c'è già stato un confronto tra la Premier Meloni e Gandolfi, presidente dell'Anici (l'unione delle province italiane), nel quale si è parlato della nascita di un nuovo strumento che

dente della Provincia, Luca Robaldo, che ha subito evidenziato come questa costruttiva iniziativa degli imprenditori del settore cuneese gli dia più forza nel momento in cui ci sarà il confronto col Governo centrale. "Confronto che sarà a breve e che lascia intravedere, comunque qualche speranza - dichiara Luca Robaldo, presidente della provincia -, dato che c'è già stato un confronto tra la Premier Meloni e Gandolfi, presidente dell'Anici (l'unione delle province italiane), nel quale si è parlato della nascita di un nuovo strumento che

Per coprire il fabbisogno di 3119 km di strade provinciali ci sono 11 imprese produttrici di conglomerato bitumitoso e altre 11 che si occupano della sua stesura, "non riuscire a fare una programmazione - ha una ricaduta sul territorio e sul sistema. Questo rifinanziamento è un terremoto. Noi lavoriamo sulla pianificazione, se no vuol dire lavorare in emergenza e l'unica cosa che si può fare è tappare buche. Per stare dentro ai Cam dobbiamo pianificare".

attraverso un decreto legge dovrebbe ristabilire, almeno in parte un po' di equilibrio".

La provincia di Cuneo, però non vuole farsi trovare impreparata e così

come si sono mossi gli imprenditori per frontare la crisi, si muove anche la Provincia, portando avanti tutti i preliminari dei progetti già preparati per renderli operativi, nel dubbio che quando ci sarà il confronto governativo vengano richiesti proprio questi per concedere i fondi.

"Le Province sono Enti che vitalizzano il territorio proprio garantendo la possibilità di spostamento su strade sicure e, nello stesso tempo, mantenendo in sicurezza anche gli edifici scolastici - spiega ancora Robaldo -. Purtroppo

troppo con la 'mannaia' che è arrivata abbiamo dovuto bloccare decreti già varati, escludendo quelli che erano già partiti ed in via di conclusione". "E' sconcertante ricevere un taglio di questo peso su progetti già pianificati - conclude scorato il presidente Gazzano. Noi, come tutti gli imprenditori, viviamo sulla pianificazione, non possiamo rincorrere l'emergenza, è necessario pensare sempre al futuro per rendere migliore anche il presente, ma siamo nell'impossibilità di farlo".

Un'emergenza che va a sommarsi, quindi, ad altre emergenze già esistenti che complica di molto il proseguimento della catena produttiva con ripercussioni non indifferenti anche sull'indotto.

Ma cosa devono fare i nostri imprenditori per potere proseguire nel loro lavoro? Qualcuno si rende conto che questo è il primo anello della catena imprenditoriale, cioè quello che dà la spinta per creare economia reale e benessere diffuso a vantaggio di una migliore qualità della vita?

A qualcuno forse sfugge che le strade e le infrastrutture in generale sono strategiche, un vero e proprio volano per l'economia? E se l'ente Provincia di Cuneo risulta virtuoso, perché deve sempre dare a Roma e ricevere indietro quasi niente? Dobbiamo forse arrivare ad alterare i numeri e metterci in predissesto per essere aiutati?

L'ANCE LANCIA L'ALLARME E CHIEDE AIUTO ALLA PROVINCIA

Taglio delle risorse alla manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale

Egregio Signor Presidente, c'è profonda preoccupazione da parte delle imprese edili del comparto stradale della nostra provincia per il taglio operato dal MIT ai trasferimenti destinati alla manutenzione straordinaria della rete viaria provinciale. Un taglio così drastico delle manutenzioni stradali, comunicato peraltro in maniera improvvisa, non ha precedenti e crea una situazione di grande apprensione tra gli operatori di un settore che vive prevalentemente di commesse pubbliche. L'abbandono, perché di questo si tratta, della manutenzione delle strade, oltre che segnare un

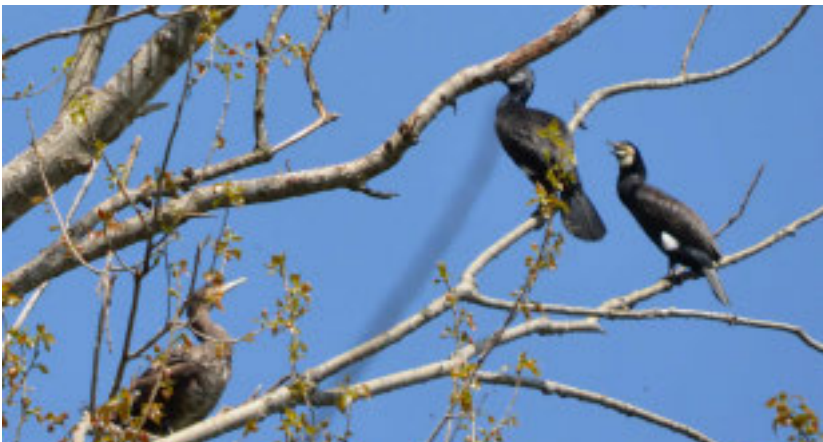
arresto alle politiche di tutela della sicurezza stradale e alla valorizzazione del territorio, rischia di azzerare la programmazione degli operatori economici che, su queste lavorazioni, basano la propria attività, i loro investimenti, i loro piani industriali. In un momento in cui le imprese cuneesi del comparto stradale sono impegnate ad assorbire investimenti importanti, complessivamente stimati in 50 milioni di euro, resi necessari per adeguare gli impianti a normative ambientali e prestazionali sempre più esigenti, come i Criteri ambientali minimi

(Cam), non è davvero sostenibile il taglio delle manutenzioni stradali. Gli investimenti a cui siamo chiamati, per quanto onerosi, sono espressione concreta dell'impegno del settore verso una transizione ecologica responsabile e consapevole; vanno però accompagnati da una progettualità pubblica sulle infrastrutture adeguata. Peraltro, come sa bene, tale progettualità è fondamentale per garantire la piena efficienza della rete stradale di cui l'Ente da Lei presieduto è proprietario, oltre che per mantenere elevati i livelli di sicurezza lungo una rete

stradale particolarmente ampia e complessa. Il Cuneese, infatti, e Lei lo ha rimarcato più volte, è la prima provincia piemontese per motorizzazione e in molti paesi, soprattutto di montagna, ci sono più vetture che abitanti anche per la difficoltà di poter utilizzare altri mezzi di trasporto: è indispensabile, quindi, poter contare su strade sicure e manutenzioni certe. Alla luce di tutto ciò, siamo certi che saprà rappresentare al meglio anche le nostre istanze nelle sedi istituzionali più opportune, con l'obiettivo comune di giungere il prima possibile al ripristino dei fondi.

Approvato il Piano provinciale: salviamo i pesci dai cormorani

Il Consiglio Provinciale, all'unanimità, ha approvato il nuovo Piano di contenimento del cormorano (Phalacrocorax carbo) 2025-2030. L'obiettivo che il piano si pone è il contenimento della pressione predatoria su un patrimonio ittico già in sofferenza, considerato che ogni esemplare può consumare oltre mezzo chilo di pesce al giorno, incidendo in modo significativo sugli ecosistemi acquatici. Il documento rappresenta un importante passo avanti nella gestione della fauna ittica locale e nella tutela dell'equilibrio ecologico degli ambienti fluviali del territorio.



Le principali novità del piano 2025-2030
Aumento delle specie ittiche autoctone: accanto alla trota marmorata, il piano include ora anche il temolo e la savetta tra le specie da proteggere in via prioritaria.
Mantenimento dei corpi idrici di intervento del piano precendente (Torrente Gesso), ampliamento di tratti tra cui il Fiume Stura di Demonte, il Torrente Maira, il Torrente Varaita, aggiunti tratti del Fiume Po e aree limitrofe (Lago Faule e Lago casalgrasso), del Fiume Tanaro e del Torrente Corsaglia, comprese le rispettive aree limitrofe.

Coinvolgimento di nuovi soggetti attuatori: oltre al personale del nucleo faunistico provinciale, il piano prevede ora anche il coinvolgimento di cacciatori abilitati e guardie volontarie venatorie.
Il piano sarà attuato dal 15 settembre 2025 al 15 marzo 2026. In questa annualità sarà consentito l'abbattimento di 115 esemplari (10% del censito), come stabilito da ISPRA, su una popolazione stimata tra 1.115 e 1.600 cormorani presenti nel territorio provinciale.

Cormorani anche nel Tanaro e nel Corsaglia

PERPLESSITA' DI LUCIANO CASASOLE SUL CAPANNONE SCUOLA DEI SALESIANI

Quel «coso» piantato fra le case

Luciano Casasole

Se i membri della Commissione Urbanistica e tutti i Consiglieri Comunali fossero stati correttamente informati sulle ricadute del capannone-scuola costruito dall'Ordine Salesiano in via San Francesco d'Assisi, probabilmente non avrebbero fatto un'eccezione alla regola e sarebbe stata perseguita una soluzione alternativa. Quasi dieci anni fa la Consigliera Comunale Ilaria Riccardi propose che, essendo i membri della Commissione Urbanistica quasi tutti privi delle conoscenze necessarie a esaminare una domanda di insediamento e valutarne le ricadute sul contesto urbano, ognuno di loro potesse farsi affiancare da un professionista di fiducia, ma tutti i membri della Commissione respinsero l'idea. La Commissione Urbanistica ha pieno diritto di fare valutazioni politiche, ma solo dopo avere acquisito la più ampia consapevolezza, anche sul piano fisico, della proposta sulla quale è chiamata a pronunciarsi. In una città sede di un Itis con specializzazioni in meccanica, elettrotecnica, informatica e meccatroni-



ca la location ottimale di una scuola per meccanici di mezzi pesanti sarebbe stata la porzione libera di Campo Vallauri, che nel tempo avrebbe potuto dare luogo a proficue sinergie con l'Istituto Tecnico più importante della provincia. I Salesiani fossanesi sono brave persone e buoni cristiani, ma, come probabilmente buona parte dei loro confratelli, replicano l'iniziativa ottocentesca di Don Bosco alla maniera dei castori che, anche quando un corso d'acqua si prosciuga, continuano imperterriti a costruire dighe. A causa della loro crescita esponenziale, del crollo delle vocazioni e del mutato contesto sociale le scuole salesiane come quella di Fossano sono diventate aziende coordinate da pochi sacerdoti-manager nelle quali oggi un don Roggia, umile testimone di Cristo non solo all'interno dell'Istituto, sarebbe un omino disorientato che fatica a schivarsi dai bus che vanno e vengono. Tutto questo per dire che se la scuola per meccanici fosse stata realizzata da un'altra parte, nulla si sarebbe perso dell'odierno spirito salesiano. Ora in via San Francesco c'è

un ecomostro (non riesco a chiamarlo diversamente anche se mi si dirà che è in linea con le moderne logiche costruttive) in cemento simile agli allevamenti intensivi multipiano cinesi che ha comportato l'abbattimento di alberi di alto fusto e nei periodi più caldi dell'estate sarà un accumulatore di calore che fornirà riscaldamento gratuito giorno e notte alle abitazioni vicine. Purtroppo la democrazia è fondata sui numeri e la signora ultranovantenne che abita nella palazzina al fondo del rettilineo di via San Francesco ha un peso politico di molto inferiore a quello dei suoi vicini che, dopo averle ostruito completamente la vista sul lato ovest con la costruzione della palestra, ora hanno completato l'opera svalutando pesantemente la sua proprietà e arrecando un danno grave al suo comfort abitativo. Una eccezione al Piano Regolatore in considerazione della finalità scolastica è giustificabile, ma a patto che non provochi danni sociali ad una zona già in sofferenza.

Due immagini del capannone scuola che evidenziano la vicinanza alle abitazioni



il Giornale del Piemonte e della Liguria **web**

**HAI FAME
DI NOTIZIE
IN TEMPO REALE?**

È online

www.ilgiornaledelpiemonteedellaliguria.it

Il tagliando intero per il sabato passato da 17 a 24 euro - Il venerdì introdotto un ticket di 3 euro

Come avviene da qualche anno, almeno dalla ripresa della manifestazione dopo lo stop della pandemia, anche quest'anno non mancano le polemiche a Fossano intorno al Palio relative alle decisioni dell'Amministrazione Comunale sull'evento, non sulla gara in sé ma sugli aspetti logistici, tecnici, di sicurezza e sui costi. In particolare, le proteste riguardano in generale le modalità con cui il Comune prende le decisioni senza confrontarsi con i borghi e con le tifoserie, che sono la vera anima del Palio, senza cui l'evento non potrebbe esistere, ma entrano anche nel merito. Infatti, quest'anno ad entrare nel mirino è l'aumento del costo dei biglietti per assistere al Palio, considerato eccessivo:

Infatti, lo scorso anno l'ingresso alla serata dei Giochi Popolari del venerdì era libero, mentre il biglietto intero per la Giostra de l'Oca del sabato fissato a 17 euro. Quest'anno, invece, per assistere ad entrambi gli eventi con biglietto intero bisogna sborsare 27 euro: 24 euro per l'ingresso al sabato sera + 3 euro per l'ingresso al venerdì che il Comune ha fatto tornare a pagamento come era qualche anno fa, ma allora il ticket era giustificato dallo spettacolo dei fuochi artificiali che successivamente è stato cancellato dalle ultime Amministrazioni Comunali.

Invece, il biglietto ridotto per gli anziani over 65 anni e per i bambini sino a 11 anni è stato mantenuto a 10 euro.

Questo aumento di 10 euro da un anno all'altro (pari al +58,82% !) per le 2 serate e di 7 euro per la sola serata clou del sabato (pari al +41,12%) ha suscitato proteste e polemiche sia da parte dei Borghi sia, soprattutto da parte dei giovani delle tifoserie, che hanno espresso il loro profondo disappunto sfociato la scorsa settimana con l'affissione di uno striscione di protesta di fronte al municipio in piazza Duomo. Lo striscione recitava <27 euro per il

Il «caro biglietto» infiamma il Palio



biglietto è una mancanza di rispetto> è comparso all'improvviso ed è stato fatto rimuovere in breve tempo dall'Amministrazione,

probabilmente punta nel vivo, ma intanto era già diventato virale sui social. Le proteste delle tifoserie e degli appassionati del Palio

oltre all'aumento notevole del costo del biglietto intero riguardano anche, come già lo scorso anno, la gestione dei biglietti perché i 40 ri-

servati alle tifoserie e i 100 dati ad ogni borgo (in totale 980 tagliandi) sono considerati non abbastanza per garantire a tutti i tifosi di poter assistere al Palio: infatti le tifoserie più numerose contano oltre un centinaio di partecipanti.

Per venire incontro a queste esigenze la vendita dei biglietti restanti (tranne quelli che il Comune si riserva per inviti, ospiti e autorità), poco più di migliaia circa è stata affidata alla Pro Loco Fossano, espressione degli stessi 7 Borghi fossanesi, per evitare i problemi e le proteste avvenute lo scorso anno con la vendita in municipio andata sold out in pochissime ore. L'altro aspetto che le proteste prendono in considerazione è che non si comprendono le cause dell'aumento del costo dei biglietti, dato che la manifestazione

è rimasta sempre uguale da parecchi anni, e considerato che può contare su un generoso contributo da parte della Fondazione Casas di Risparmio di Fossano. Inoltre, la questione di fondo che non è ancora stata affrontata è quella sul significato del Palio di Fossano: se deve prevalere la sua valenza turistica e portare spettatori da fuori città, come sembrerebbe essere nelle intenzioni dell'Amministrazione, oppure se deve essere più importante il suo valore come grande manifestazione popolare della nostra città in cui i protagonisti sono i Fossanesi, i tifosi, i volontari dei 7 borghi, i figuranti e chi lavora tutto l'anno per il Palio e quindi a loro deve essere data la priorità di assistere all'evento. Alla base di tutto questo è poi da considerare se non

sia tecnicamente possibile aumentare i posti per il pubblico nell'arena di piazza Castello ampliando le tribune (che in passato erano più grandi) oppure se sia una questione di costi che il Comune non vuole o non sa affrontare. Alcune di queste perplessità e il significato delle proteste è stato espresso in una lettera aperta pubblicata dalle tifoserie unite dei 7 Borghi Fossanesi ed avallata anche dai Comitati di Quartiere: la pubblichiamo integrale a lato in modo che i lettori abbiano più elementi per esprimere il loro giudizio.

Da parte nostra ci permettiamo una sola considerazione: queste proteste, le prese di posizione dei tifosi e degli appassionati del Palio, l'andare a ruba dei biglietti, dimostrano come la manifestazione sia davvero molto amata dai Fossanesi, perché è l'unico grande evento in città che vede protagonista la gente comune. E questa passione è molto superiore a parecchi altri eventi promossi dal Comune che coinvolgono minore partecipazione e attenzione da parte dei Fossanesi, anche se comportano per le casse comunali spese importanti, spesso superiori a quanto il Comune investe nel Palio.

Di conseguenza valorizzare il Palio o meno, considerarlo un'attrazione turistica o un momento di espressione e di coesione della nostra comunità è una scelta politica che andrebbe fatta da chi amministra confrontandosi con chi, i Borghi e i tifosi, del Palio sono i veri protagonisti, senza i quali l'evento sarebbe senza un vero significato.

Le proteste e la presa di posizione delle tifoserie, avallata dai 7 Borghi, sono espresse in una lettera pubblica rivolta ai Fossanesi che pubblichiamo a lato.

Massimo Giaccardo

PREVENDITA BIGLIETTI DEL PALIO

Palio: biglietti in vendita solo il 7 giugno al Castello

Quest'anno i biglietti per assistere al Palio dei Borghi del 13 e 14 giugno sono 2, uno per il venerdì sera e uno per il sabato sera. Per i Giochi Popolari di venerdì 13 giugno: Ingresso Unico a 3 euro. Per la Giostra de l'Oca di sabato 14 giugno: Biglietto Intero (Adulti over 12 anni): 24 euro - Biglietto Ridotto bambini 6-11 anni: 10 euro - Biglietto oltre 65 anni: 10 euro - Bambini sotto i 6 anni e persone disabili: gratis.

Modalità di acquisto

1)Prevendita solo sabato 7 giugno presso la sede della Pro Loco Fossano al piano terra della torre nord-est del Castel-

lo (ingresso dall'esterno a dx del portone principale attraversato il ponte). Disponibili poco più di un migliaio di tagliandi: ognuno può acquistare max 4 biglietti. E' possibile prendere solo i biglietti del sabato sera (24 euro) o del venerdì sera (3 euro) o entrambi (27 euro). 2)Acquisto presso i 7 Borghi a cui sono stati distribuiti 140 biglietti ognuno (100 per il Comitato e 40 per le tifoserie), sia per il venerdì che per il sabato, da vendere direttamente ai borgatini. Rivolgarsi al proprio Comitato di Quartiere ma affrettarsi perché si stanno esaurendo in fretta.

mg

LETTERA DELE TIFOSERIE UNITE

Lettera aperta dei tifosi sul rincaro e sulla gestione dei biglietti

Tifoserie: «Il Palio è casa nostra»

Anno delle tifoserie del Palio di Fossano, vogliamo esprimere il nostro profondo disagio in merito al rincaro dei biglietti per l'edizione del Palio di quest'anno.

Siamo passati da 17 euro dello scorso anno per la giornata del sabato a 24 euro, con l'aggiunta di 3 euro per accedere alla serata dei giochi popolari del venerdì per l'edizione 2025. Si tratta di un aumento del 60% circa nel giro di un solo anno - un rincaro che riteniamo esagerato e mai spiegato con trasparenza a chi, da anni, vive e sostiene questo evento con passione, impiegando tempo e risorse.

Sappiamo bene che organizzare il Palio comporta costi importanti. Siamo altresì consapevoli della complessità del momento storico ed economico che stiamo attraversando. Nessuno pretende la gratuità, ma ciò che ci ferisce è la mancanza di un dialogo chiaro e onesto tra chi organizza e chi il Palio lo vive "da dentro": i borghi, i ragazzi, la comunità fossanese.

Da tempo percepiamo un progressivo allontanamento tra l'organizzazione e il cuore pulsante del Palio. Ogni anno qualcosa cambia e sembra allontanarci un po' di più dall'identità autentica di questa manifestazione. Un anno la questione delle tribune e della capienza, un altro i disguidi nella vendita dei biglietti. L'anno scorso abbiamo visto persone interne ai borghi restare fuori, tifosi esclusi da un evento che dovrebbe appartenere a tutti e che i borghi, nel loro piccolo, riescono a realizzare. E ora questo ulteriore rincaro. Particolarmente dolorosa per noi è la scelta di rende-

re a pagamento la serata del venerdì: quella dei giochi popolari, la più genuina, quella del popolo e dei borghi. Quella che ci vede protagonisti, non spettatori. Pagare per vedere chi partecipa con spirito di appartenenza, senza compensi e senza spettacolarizzazioni, rischia di snaturare il senso stesso di quella giornata. Ci chiediamo quale sia la direzione che il Palio sta prendendo. Temiamo che, nel tentativo di trasformarlo in un evento da "vendere", se ne stia progressivamente svuotando il significato più profondo.

Il nostro intento non è polemico, ma costruttivo. Non vogliamo fischi o proteste sguaiate: vogliamo invece parole vere, rispetto reciproco e un dialogo che permetta di riportare al centro l'identità popolare del Palio di Fossano. Ci rendiamo disponibili per un confronto collaborativo e per portare nuove idee per le edizioni future con lo scopo di giovare alla città di Fossano e a questa manifestazione che noi aspettiamo tutto l'anno, ma che da un po' di anni a questa parte ci lascia sempre un po' con l'amaro in bocca.

Per questo stiamo valutando forme di comunicazione silenziosa e civile - come uno striscione condiviso e questa nostra lettera - che possano dare voce a un mallessere che, siamo certi, è diffuso e sentito. Il Palio è casa nostra. È un pezzo della nostra storia e della tradizione del territorio fossanese. Non è un prodotto da consumare, ma un patrimonio da custodire.

E se non siamo noi a difenderlo, chi lo farà?

Le Tifoserie Unite

Solo il meglio
per la tua sicurezza
sul lavoro
e nel tempo libero.



DIAL TESSILE

Via Forzani, 5/A • Villanova Mondovì [Cn] • Tel. 0174 698161
Fax 0174 599875 • info@dialtessile.com • www.dialtessile.com

Abbigliamento da lavoro • Antinfortunistica • Protezione civile • Tempo libero

Una rappresentanza del corteo storico di Borgo Nuovo ospite al S. Anna e al Craveri-Mellano



Tra le iniziative promosse dai borghi fossanesi in preparazione al Palio di Fossano, spicca la novità ideata ed organizzata dal Comitato di Quartiere di Borgo Nuovo che nelle ultime due settimane ha portato l'atmosfera del Palio dei Borghi all'interno delle due case di riposo per anziani della città l'istituto S. Anna Casa Sordella e l'istituto Mons. Craveri-Mellano.

Il progetto è nato già ad inizio anno ed è stato accolto subito dai responsabili delle due case di riposo: «Lo spirito dell'iniziativa – sottolinea Nicolò Chiapello, presidente di Borgo Nuovo –

Il Palio nelle Case di riposo

è quello di far vivere l'emozione del Palio a chi non può più andare ad ammirarlo da vivo, a persone anziane della nostra città che finché potevano erano stati spettatori e, qualcuno, anche protagonista come figurante o come volontario in qualche borgo».

Così sabato 24 maggio una rappresentanza del Corteo

Storico di Borgo Nuovo, con coppie di nobili, damigelle, ancelle, paggetti e alcuni tamburini, tutti in costume rinascimentale, hanno fatto visita agli ospiti del S. Anna Casa Sordella, dove hanno incontrato gli anziani nel giardino della struttura e offerto loro una piccola sfilata, animando poi la successiva merenda.

L'iniziativa è poi stata replicata sabato 31 maggio con la visita agli ospiti dell'istituto Craveri-Mellano dove l'incontro si è tenuto nel salone interno.

In entrambe le occasioni i figuranti bianconeri sono stati accolti con gioia ed entusiasmo dagli ospiti, suscitando tanti ricordi ed emozioni ed anche i figuranti

hanno potuto incontrare persone un tempo loro vicine di casa o conoscenti che avevano perso di vista dopo il ricovero in casa di riposo. «Sono stati due momenti emozionanti – prosegue Nicolò Chiapello – i nostri giovani figuranti si sono anche commossi e hanno provato emozioni intense perché hanno ricevuto molto di

più di quell'ora di gioia e di novità che hanno portato agli anziani fossanesi ospiti degli istituti. Quest'iniziativa è nata da un'idea all'interno del nuovo Comitato di Quartiere grazie ai nuovi componenti che hanno portato un valore aggiunto». Considerato l'interesse e l'entusiasmo incontrati dalle visite, questa iniziativa

probabilmente verrà replicata da Borgo Nuovo anche in futuro, così da farla diventare un appuntamento fisso in cui il Palio di Fossano incontra i protagonisti di un tempo e rende omaggio a tante persone oggi in casa di riposo, ma che per tanti anni si sono dati da fare per la nostra comunità.

Massimo Giaccardo

Venerdì 6 giugno alle 18.45 allenamento condiviso di corsa e alle 20 «apericena propiziatorio»

«Corri a Samby» e «Aperi-Palio» a Borgo S. Bernardo

Anche quest'anno a Borgo S. Bernardo il periodo del Palio inizia la settimana precedente con la tradizionale serata di ritrovo della tifoseria, dei figuranti e dei simpatizzanti del rione biancorosso: l'iniziativa si intitola «Aperi-Palio propiziatorio» ed anzi quest'anno raddoppia con un nuovo evento!.

L'appuntamento è in programma venerdì 6 giugno presso il cortile e le opere parrocchiali di S. Bernardo, in via Battisti (dall'altro lato rispetto alla chiesa) e si articola in 2 momenti, entrambi promossi con il sostegno della Cassa di Risparmio di Fossano Spa.

Corri a Samby

Ad aprire la serata sarà lo sport con la nuova iniziativa intitolata «Corri a Samby»: si tratta di un allenamento collettivo condiviso di corsa (o per chi vuole di camminata veloce) organizzato dal Comitato di Quartiere in collaborazione con la Strafossan e con alcuni appassionati di atletica.

L'iniziativa è promossa nell'ambito degli eventi speciali per i 40 anni della Strafossan e si svolgerà in autonomia e in autotutela (le strade non saranno chiuse al traffico) su un percorso pianeggiante di circa 6km con partenza di fianco alla chiesa di S. Bernardo: di qui fatta la nuova passerella pedonale sulla ferrovia si imbrocherà via Macallè per proseguire nella zona rurale del rione (alcuni tratti sterrati) e poi, fatto un tragitto ad anello, ritornare indietro lungo la stessa via Macallè e la passerella ferroviaria alla partenza.

Il ritrovo per la «Corri a Samby» è fissato alle 18.45 con partenza alle 19.30.

Aperi-Palio propiziatorio

La serata proseguirà alle ore 20 nel cortile delle opere parrocchiali con l'«Aperi-Palio propiziatorio» aperto a tutti i tifosi e sostenitori di Borgo S. Bernardo: unico requisito partecipare indossando qualcosa di rosso, meglio se una delle magliette della tifoseria.

Si tratta di un'apericena con un gustoso menù, che proseguirà sino a tardi e, come ogni anno, dovrebbe presentare come ospiti d'onore il fantino o qualcuno degli arcieri che la settimana dopo difenderanno i colori di Borgo S. Bernardo nella Giostra de l'Oca.

Iscrizioni

Quote iscrizione: 12 euro Corsa + Aperitivo – 5 euro solo Corsa.

T-shirt omaggio per i primi 100 iscritti.

Adesioni alla corsa e/o alla cena tramite QR Code sul volantino o dal link in bio pubblicato sul profilo Facebook: Comitato Borgo San Bernardo.

Pagamento in loco.

Per informazioni contattare via WhatsApp tel. 333/8405410.

Massimo Giaccardo

Ci sono ancora posti, ma è meglio affrettarsi

Festa dei Borghi e Cena Rinascimentale

Ad aprire la settimana dedicata al Palio di Fossano sarà anche quest'anno la Festa dei Borghi, organizzata dalla Pro Loco Fossano e dai volontari dei 7 rioni, sabato 7 giugno in Piazza Castello, sotto le torri del maniero degli Acaja.

La festa prenderà il via alle 18 con l'apertura degli stand dei giochi popolari e dei trucca-bimbi curati dalla Pro Loco Giovani.

La cena sarà preparata dai valenti chef della Pro Loco e servita in due turni: I turno alle 19.30 e II turno alle 20.30.

Menù Adulti (18 euro): bruschetta, carne alla brace, patine fritte, dolce, acqua (vino o birra a parte).

Menù Bimbi (10 euro): bruschetta, salciccia, patine fritte, dolce, acqua.

Per partecipare è necessario iscriversi solo in prevendita presso la sede della Pro Loco Fossano al piano terra del Castello (ingresso dall'esterno porta a dx del portone principale) aperta mercoledì 4 giugno e giovedì 5 giugno al mattino ore 9-11.30 e sera 20.30-23 (o sino esaurimento posti).

La sera della festa non sarà possibile iscriversi alla cena, ma solo usufruire del servizio-bar.

La Festa dei Borghi proseguirà dalle 21 in poi con una serata musicale e balli animati dalle 21 dal DJ Double Beat e dalle 22.30 da DJ Onesolo: ingresso libero per tutti.

mg

Ultimi biglietti per la Cena Rinascimentale

Ad aprire la 4 giorni del Palio sarà anche stavolta la Cena Rinascimentale in programma mercoledì 11 giugno nel cortile del Castello e curata dalla Pro Loco Fossano. La cena propone un menù di piatti ispirati al '500 con ingredienti solo dell'epoca.

Per partecipare sono disponibili ancora alcuni biglietti (quota 30 euro) in vendita presso la sede Pro Loco Fossano al Castello mercoledì 4 giugno (ore 9-11.30) e giovedì 5 giugno (ore 9-11.30 e 20.30-23). E' consigliato affrettarsi: posti limitati.

Per info: 339/7767532,

mg.

Pranzo della tifoseria del Salice

Come tradizione anche quest'anno il Comitato Borgo Salice e i responsabili della tifoseria, i cosiddetti «Blue Scorpions» (Scorpioni Blu, dal segno zodiacale simbolo del rione) orga-



nizzano il giorno della Giostra de l'Oca, sabato 14 giugno, il pranzo della «Tifoseria Blue Scorpions», dedicato ai tifosi dei figuranti e di tutti i sostenitori del Salice: lo scopo è di ritrovarsi insieme per iniziare a creare il clima di passione per la Giostra dell'Oca che si disputerà in serata.

L'invio è rivolto a tutti i borgatini, ex-borgatini, amici da altri rioni e di fuori città.

Il pranzo si terrà dalle ore 13 in poi nel sottoc chiesa della parrocchia del Salice e propone un ricco menù, inaffiato da birra e bibite: 3 antipasti, ravioli al ragù fatto in casa, dolce e fiumi di birra. Quota di partecipazione 20 euro bevande incluse.

Iscrizioni sino al 9 giugno presso il comitato di Borgo Salice o tramite i profili social Facebook: Borgo Salice o su Instagram.

mg

IL FOSSANESE LUCA BELLIARDO VINCE TRA GLI UNDER 18

Scacchi: bene il torneo del 2 Giugno

Vince Simone Zerbin davanti a Cosimo Sotgia di Cervere e Andrea Brunetti di Fossano

Buon riscontro di partecipazione e di livello tecnico per il tradizionale Torneo di Scacchi organizzato a Fossano dal locale Circolo Torri d'Acaja che da anni promuove questo evento sportivo in occasione della Festa della Repubblica. Il torneo si è svolto nel pomeriggio al centro polivalente di cascina Sacerdote e all'aperto sotto la tettoia della struttura. Ben 32 i partecipanti (31 uomini e ragazzi + 1 ragazzina), tra cui molti bambini e ragazzi, provenienti da tutta la Grande, sia non-tesserati che tesserati per i circoli di Fossano, Bra, Mondovì, Cuneo, Savigliano, da Cervere e altri paesi. La gara è stata disputata con la formula a tempo Semi-Lampo e articolata su 7 turni di gioco. Gli scacchisti si sono affrontati con la formula Open (accoppiamenti decisi di turno in turno dal computer tra i giocatori vicini in classifica), ma suddivisi in 2 categorie: Assoluti (Adulti) e Under 18. A dominare il torneo facendo bottino pieno (7 punti) con 7 vittorie in 7 partite è Simone Zerbin di Piobesi d'Alba, tesserato per il Circolo Scacchi di Bra: Zerbin era il giocatore di categoria più alta in gara e ha confermato i pronostici vincendo la classifica assoluta. Al 2° posto con 5,5 punti Cosimo Sotgia, di Cervere, anche lui del Circolo di Bra. 3° posto con 5 punti per il giovane Andrea Brunetti, il migliore dei fossanesi e dei tesserati del circolo Torri d'Acaja. Brunetti ha preceduto per miglior quoziente Ivano Mondino, 4° classificato, e l'altro fossanese Luca Belliaro, 5°, sempre con 5 punti, ma peggior quoziente. Luca Belliaro, del circolo Torri d'Acaja, trionfa



Il gruppo degli Under 18



Il gruppo degli assoluti

nella categoria Under 18 con 5 punti, precedendo 3 ragazzi di Cuneo e dintorni, tutti con 4 punti: Simone Ciravegna, Stefa-

no Bertone e Andrea Ghibaudo. 5° Gioele Vivalda con 3,5 punti. Al termine le premiazio-

ni con medaglie e trofei dei primi 3 classificati Adulti e dei primi 5 classificati Under 18, coordi-

nate da Dario Flego, uno dei fondatori e responsa-

Massimo Giaccardo



Andrea Brunetti, fossanese, terzo assoluto



Luca Belliaro, fossanese, primo tra gli Under 18

NOTIZIE IN BREVE

Metti in circolo il bene per il bene

La Caritas Cuneo-Fossano in data sabato 14 giugno organizza una raccolta alimentare in collaborazione con il gruppo Dimar. Il cibo raccolto verrà destinato agli empori e alla distribuzione viveri di Caritas Cuneo e Fossano-Siamo alla ricerca di volontari e volontarie che nel corso della giornata diano la propria disponibilità per due ore circa per prestare servizio nei supermercati aderenti all'iniziativa. Se fossi disponibile o vuoi maggiori informazioni, contatta: Cuneo: Mario al 337 1614091 -Fossano: Giulia al 334 3908988.

Cambio al vertice della Banca Alpi Marittime

Bam: Giuseppe Garelli nuovo vicedirettore

Giuseppe Garelli è il nuovo Vicedirettore generale di BCC Alpi Marittime. L'incarico è stato formalizzato dal CdA dell'istituto di credito e sarà effettivo a partire dal 1° giugno 2025. Giuseppe Garelli, formazione contabile, ha una lunga e solidissima esperienza in BCC Alpi Marittime, dove lavora dal 1998. Nel corso di oltre venticinque anni di carriera ha ricoperto mansioni nei principali ambiti della banca, fra i quali responsabile amministrativo e responsabile area amministrazione e finanza. Il nuovo Vicedirettore generale succede a Maria Teresa Bisotto che ha raggiunto l'età della pensione dopo oltre 15 anni di servizio in BCC Alpi Marittime, gli ultimi 6 dei quali con la qualifica di Vicedirettore generale. Oggi l'istituto di credito carruce-



se, forte di 126 anni di storia alle spalle, è banca di riferimento di un vasto territorio attraverso

un totale di 23 filiali di cui due sedi distaccate a Torino e Loano, coprendo un'area complessiva

di 174 Comuni di "competenza": 129 in provincia di Cuneo, 22 in provincia di Torino e 23 in provincia di Savona. Il bilancio chiuso al 31/12/2024 ha certificato un utile netto di 29,3 milioni di euro e il CET1 (Common Equity Tier 1 ratio, cioè l'indicatore della solidità di una banca secondo i parametri BCE) è passato dal 23,0% registrato al 31 dicembre 2023 al 25,6% del 31 dicembre 2024. «Un caloroso augurio di buon lavoro a Giuseppe Garelli, professionista di consolidata preparazione - ha detto il Presidente Domenico Massimino -. Una figura dalle ottime competenze con cui proseguire, e dove utile rinnovare, l'importante lavoro svolto dal predecessore Maria Teresa Bisotto che ringraziamo per l'impegno e il sostegno dimostrato in tutti questi anni alla banca».

NOTIZIE IN BREVE

BNI a sostegno della scuola

Venerdì 23 maggio presso l'Aula Magna dell'Istituto Salesiano di Fossano, alla presenza del vice sindaco Donatella Rattalino e di numerosi insegnanti e dirigenti scolastici, sono stati presentati i 24 progetti benefici che quest'anno sono stati portati a termine da Business Voices, la fondazione benefica di BNI, in altrettanti istituti scolastici sparsi per la provincia di Cuneo. La mission di Business Voice e di BNI (la più grande organizzazione di imprenditori e professionisti riconosciuta al mondo) è aiutare i ragazzi di oggi a diventare i professionisti e imprenditori di domani! Per noi è fondamentale supportare i ragazzi e valorizzare i loro talenti aiutandoli a scegliere consapevolmente il loro futuro, attraverso percorsi di orientamento, facendo così da collegamento tra la scuola ed il mondo del lavoro, per scoprire in maniera concreta e pratica i propri talenti!!! Ringraziamo tutti i partecipanti e rimandiamo l'appuntamento all'anno prossimo, perché i progetti non si fermano qui!!

Il Vespa Club Fossano alla «Distinguished Gentleman's Ride» di Torino

Stile e solidarietà su due ruote

Domenica 18 maggio anche il Vespa Club Fossano ha partecipato alla "Distinguished Gentleman's Ride", l'evento internazionale che riunisce motociclisti in stile classico e vintage per sostenere la ricerca sul cancro alla prostata e la salute mentale maschile. La manifestazione, nata a Sydney (Australia) per iniziativa di Mark Hawwa, prende ispirazione da un'immagine iconica del personaggio Don Draper della serie Mad Men, immortalato in sella a una moto classica indossando un elegante abito. Da quella foto è nata l'idea di un raduno che potesse sfidare gli stereotipi negativi legati ai motociclisti, creando al contempo un'occasione per rafforzare i legami all'interno della comunità motociclistica e promuovere importanti cause sociali. L'edizione 2025 del Distinguished Gentleman's Ride ha coinvolto oltre 125.000 motociclisti in 1.037 città di 108 Paesi diversi, raccogliendo la cifra record di 7,2 milioni di dollari destinata a finanziare progetti per la salute maschile, in particolare la lotta al cancro alla prostata e il supporto alla salute



Motociclisti in stile classico e vintage per sostenere la ricerca sul cancro alla prostata e la salute mentale maschile

mentale. Come da tradizione, la giornata del Vespa Club Fossano è iniziata con la foto di rito davanti alla sede in Piazza Romanisio. Il gruppo si è poi diretto verso la basilica di Superga, percorrendo la suggestiva strada panoramica di Baldissero Torinese, per raggiungere infine Corso Cairoli, punto di partenza ufficiale del raduno. Alle 13 è partita la parata, che ha attraversato i luoghi più affascinanti di Torino tra il rombo inconfondibile dei motori d'epoca, abiti eleganti e mezzi d'altri tempi: un'occasione perfetta per celebrare il connubio tra stile, motori e solidarietà. Il calendario delle attività del Vespa Club Fossano prosegue per tutta l'estate, con numerosi appuntamenti già in programma

Il prossimo evento è fissato per sabato 8 giugno con l'uscita "in Grana la marcia". La partenza è prevista alle ore 9:30 sempre da Piazza Romanisio, con la consueta foto iniziale. Il percorso attraverserà i comuni di Villafalletto, Busca, Dronero, Montemale, Valgrana, Monterosso Grana e Pradleves, dove è prevista una sosta per l'aperitivo alla Poiana. Si proseguirà poi verso il Colletto di Castelmagno, con pranzo presso l'Osteria da Mari. Il costo del pranzo è di 25€, vini esclusi. È possibile iscriversi all'evento entro il 3 giugno, telefonando al numero 334 7109851.

La Vespa, due ruote cariche di storia e poesia (Foto Michele Pellegrino)

Venerdì 6 giugno, alle ore 20,45, presentazione del libro di Massimo Masento alla libreria «Le Nuvole»

Per volere degli angeli



Un noto cantautore definì il mese di giugno "maturità dell'anno", la libreria Le Nuvole lo considerava anche un periodo favorevole per proporre presentazioni di libri all'aperto, nell'area pedonale di fronte alle sue vetrine. Per questo ha scelto di promuovere alcuni autori locali che si avvicenderanno nelle prossime settimane e racconteranno ai lettori le loro opere. Il primo appuntamento è in pro-

gramma per venerdì 6 giugno, alle ore 20,45, con Massimo Masento e la presentazione del suo libro 3:45. Per volere degli angeli, un'opera che, come scrive l'autore, "nasce per volere degli Angeli" e racconta l'esperienza reale del suo "contatto" e della sua relazione con queste entità considerate sovranaturali ma molto presenti e vive nella vicenda umana dello scrittore.

"Non mi sono mai pentito e non mi pentirò mai di questo perché mi rende un uomo libero, libero di essere speciale, utile e orgoglioso di essere un "tramite" tra questo e l'altro mondo". I successivi incontri, di cui daremo notizia più dettagliata nelle prossime settimane, saranno previsti il venerdì 20 giugno, alle ore 18, con Fiorenza Barbero e Marisa. La prima top

manager italiana, la sua celebre biografia di Marisa Bellisario, nella ricorrenza del centenario della nascita, e nei sabati 21 e 28 giugno, alle ore 17,30, in collaborazione con la casa editrice cuneese Nerosubianco e due "gialli" di ambientazione locale recentemente pubblicati: Aiutami. Un omicidio a Cuneo di Andrea Bodrero e Bussa tre volte di Riccardo Romagnoli.

BORSE DI STUDIO TESISQUARE

Premiati tre studenti del Vallauri

Tre studenti del Vallauri hanno portato a casa le borse di studio che la Tesisquare di Cherasco si è tenuta, lo scorso lunedì 26 maggio, ha voluto riconoscere agli studenti più brillanti nel settore delle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Economia e Matematica), un ambito strategico che necessita di essere potenziato per il bene dell'economia e del sistema Italia e che trova ragazzi pronti a "spiccare il volo" grazie agli studi e alle competenze acquisite nel percorso degli studi. Si tratta di Riccardo Patetta, Samuele Bernardi e Giacomo Isoardi. Alla premiazione erano presenti l'amministratore delegato di Tesisquare, Giuseppe Paccotto, il direttore di DIG421, Elio Becchis, e il professor Luigi Portinale, docente e vicepresidente del corso di Informatica dell'Università del Piemonte Orientale, che ha svolto un intervento sul tema dell'innovazione digitale e sulle sfide future del settore.



Per il Vallauri era presente il dirigente prof. Cortese, il prof. Rolfo referente dipartimento informatica, il prof. Fea progetto orientamento, il prof. Abbate e il prof. Cavallotto funzione strumentale territorio. "Vedere premiato, da un'azienda illuminata, il merito e il talento dei propri ragazzi resta una delle soddisfazioni più grandi per una Scuola.

Sempre di più le cosiddette soft skills e le competenze tecnologiche all'avanguardia consentono di aprire orizzonti ai nostri diplomati, un tempo impensabili. Bravi ragazzi e bravi i docenti per la passione con la quale li hanno saputi guidare. Attivare passione e talento: è questa la nostra più grande sfida." ha commentato con soddisfazione il prof. Paolo

Cortese, preside del "Vallauri". L'iniziativa nasce da una collaborazione tra Tesisquare, la Fondazione DIG421 e l'associazione «Amici di Cecilia» ed ha l'intento di rafforzare le sinergie tra il mondo della scuola e quello del lavoro, sostenendo i giovani talenti del territorio e offrendo loro l'opportunità di potenziare le loro competenze.

ORO PER IL VALLAURI ALLE OLIMPIADI DI CYBERSICUREZZA

Lo scorso 26 maggio si è tenuta la cerimonia di premiazione per la competizione nazionale relativa alle Olimpiadi di Cybersicurezza 2025. Per il terzo anno consecutivo, uno studente dell'IIS "Giancarlo Vallauri" di Fossano, Daniele Cortesi, frequentante la quinta informatica, ha ottenuto la medaglia d'oro. Dopo una prima selezione tra oltre 700 candidati, i migliori 100 hanno avuto accesso alla finale tenutasi a Salerno nei giorni scorsi e Daniele Cortesi ha portato a casa la medaglia d'oro. Questo piazzamento gli permetterà di competere per l'accesso al Team Italy di cybersecurity e rappresentare l'Italia in futuro. "I miei più vivi complimenti a Daniele e ai suoi professori" ha commentato il preside del Vallauri, il prof. Paolo Cortese. "Un successo che non nasce per caso: io credo che il talento unito ad un clima che favorisca la sfida, la passione e la curiosità culturale siano ingredienti necessari per aspirare a vette così ambiziose. Bravo Daniele e bravo il team di docenti che lo ha preparato in questi anni!"



UN ANGOLO DI MARE DIETRO CASA CON TANTE SORPRESE PER SENTIRSI GIÀ UN PO' CON I PIEDI DENTRO L'ACQUA

Voglia d'estate al Parco Acquatico Cupole Lido di Cavallermaggiore

Silvia Gullino

Come avrete sicuramente notato è ufficialmente arrivato il caldo. L'estate è alle porte e torna la voglia di divertirsi. Se però le vacanze sono ancora lontane, che si fa? Si fa che si va al Parco Acquatico Cupole Lido, che riapre dal 7 giugno. Basta impostare sul navigatore Cavallermaggiore, Strada Regionale 20, lasciare l'auto nell'ampio parcheggio gratuito e immergersi in un'oasi attrezzata con confortevoli lettini, dove sarà possibile rilassarsi sotto comodi ombrelloni e per sentirsi già un po' con i piedi dentro l'acqua. Il paradiso? Quasi. Se poi avete bambini al seguito, è festa. Immersa nella laguna troverete Bimbopolis con i mini scivoli Elephant, Snake e, nell'acqua bassa, le strutture gonfiabili sicure, ma divertenti per i bimbi di tutte le età. Libidine. Ma mica devono divertirsi solo loro: per i grandi ci sono l'Acquarena, gli Idrotubi, il Kamikaze, fino alle onde artifi-



ciali che non vi faranno rimpiangere il mare. Se poi proprio volete esagerare, provate il Fantasy River, il Black Hole ed il River Rapid da affrontare a bordo dei coloratissimi gommoni. Per i più avventurosi anche lo Sliding Hills, scivolo multicorsia e l'area tuffi dal trampolino! Chiudi gli occhi e dimentichi tutto.

A completare il panorama, ci saranno pure bar, paninoteca, pizzeria, ristorante self-service, chiosco dei gelati, per mangiare, sbevazzare e rinfrescarsi tra un bagnetto e un cruciverbino sotto l'ombrellone. Ah no scusate, non è ancora finita: i ragazzi dell'animazione vi terranno compagnia con balli, giochi e acqua-

gym, mentre per chi desidera un angolo di pace e tranquillità può optare per gli idromassaggi riservati nell'area. Tutto molto rilassante e servizio garantito da bagnini e personale attento ad ogni esigenza. Doppia libidine. Riassumendo: 140mila mq di puro divertimento. Sì ma... quanto costano gli ingressi? Il gior-

naliero viene 16 euro nei giorni feriali (12 euro pomeriggio dalle ore 13) e 20 nei festivi (15 euro pomeriggio). Tariffa ridotta per i bambini di altezza compresa tra 1 e 1,40 metri (8 euro feriale o 7 euro pomeriggio e 10 euro festivo o 8 euro pomeriggio), gratuita per bimbettoni con altezza inferiore ad 1 metro. Costumino?

NOTIZIE IN BREVE

S. Messa Festiva all'aperto coi Missionari Consolata

Anche quest'anno con l'arrivo della bella stagione i Missionari della Consolata di Fossano propongono la domenica pomeriggio la celebrazione della S.Messa Festiva all'aperto presso il giardino della casa di via Paglieri (ingresso dal portone di via Cottolengo). La funzione viene celebrata a partire da domenica scorsa e per tutta l'estate sino a fine settembre (o comunque fino a quando le condizioni meteo saranno favorevoli) la domenica pomeriggio alle ore 18 (quando farà più caldo l'inizio verrà posticipato alle 18.30 o alle 19). Al termine, dopo una breve pausa, l'incontro proseguirà con un momento di adorazione eucaristica. La S.Messa è guidata da padre Francesco Peyron, responsabile della casa dei missionari della Consolata a riposo di Fossano, ed è aperta a tutti.

La Bibbia scuola di umanità

Quinto ed ultimo incontro venerdì 6 giugno a Fossano per il ciclo <La Bibbia Scuola di umanità> promosso dalla Diocesi di Cuneo-Fossano e guidato da Maria Teresa Milano, biblista, scrittrice ed esperta di Ebraismo. A chiudere la rassegna, presso la sala dei Battuti Bianchi (largo Bonardi) sarà la serata dedicata al tema <Lo spazio della cura> che verrà affrontato da Maria Teresa Milano con inizio alle 20.45. La partecipazione è aperta a tutti senza bisogno di iscrizioni. La rassegna è promossa in collaborazione con la Fondazione NoiAltri e l'associazione Atrio dei Gentili e con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano.

TP
TELECUPOLE

FESTE
IN PIAZZA

PRO
LOCO

EVENTI

FIERE

BALLANDO
le Cupole
ONTOUR

Per ospitarci contatta TELECUPOLE: tel. 0172.713333 / email telecupole@telecupole.com



Con una breve cerimonia al Monumento ai Caduti

Fossano celebra il 2 Giugno



Massimo Giaccardo

Per la prima volta da quando Fossano è governata dal centro-destra, l'Amministrazione Comunale ha organizzato una celebrazione ufficiale del 2 Giugno, Festa della Repubblica. È stata una breve cerimonia tenuta lunedì mattina al Monumento ai Caduti rosso il Bastione: qui è convenuta una quarantina di partecipanti, tra autorità civili e militari e i rappresentanti delle associazioni fossanesi di volontariato operativo. Il via con l'Alzabandiera sulle note dell'Inno Nazionale, suonato alla tromba da un musicista della FFM. Subito dopo gli onori ai Caduti con la deposizione di una corona floreale omaggio della Città di Fossano e deposto dai volontari del Gruppo Alpini Fossano. A concludere la celebrazione l'intervento del sindaco Tallone, affiancato dal senatore Giorgio Bergesio, dagli assessori, da Simona Giaccardi, presidente del Consiglio Co-

munale, e da alcuni consiglieri di maggioranza e opposizione. Insieme a loro i rappresentanti del i Reggimento Artiglieria da Montagna e del 32° Reggimento Genio Guastatori, e dei Carabinieri. Presenti con il labaro, il Gruppo Alpini Fossano, col capogruppo Castelli e numerose Penne Nere, e l'associazione Nazionale Carabinieri. Infine, era presente una ventina di volontari delle altre associazioni di volontariato operativo come Protezione Civile, Ausiliari di Vigilanza, Papa Golf, Scorte Tecniche Monviso, Amici dei Vigili del Fuoco Volontari di Fossano, Associazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari. Nel suo intervento Tallone ha sottolineato la valenza simbolica della Festa del 2 Giugno, giorno in cui 79 anni fa gli Italiani per la prima volta dopo oltre vent'anni poterono scegliere liberamente e decidere che forma di stato darsi, scegliere la libertà e la democrazia. In particolare, il Sindaco ha ricordato come il 2 giugno 1946 per la prima volta in Ita-

lia le donne furono ammesse al voto e così la partecipazione democratica degli italiani fu piena e non dimezzata come quando il suffragio era solo maschile. Inoltre, sono stati ricordati tutti coloro che si sono impegnati, sino a dare la vita, per far sì che l'Italia diventasse un paese democratico e rimarcato il lavoro di tutti coloro che ancora oggi difendono le istituzioni repubblicane e la sicurezza dei cittadini come le Forze Armate e le Forze dell'Ordine, e chi si impegna a vario titolo per far crescere la comunità civile. Al termine della cerimonia una delegazione di autorità fossanesi si è spostata a Cuneo per partecipare alla cerimonia provinciale del 2 Giugno. Unico neo dell'iniziativa l'assenza quasi totale di semplici cittadini (tranne i curiosi di passaggio), dovuta all'assenza di pubblicità, da parte del Comune, all'organizzazione di questa cerimonia, tranne un piccolo avviso sul suo sito.

Una serata tra emozioni, cultura e tradizioni alla Soms

Il fascino del Giappone



Partecipazione e forte coinvolgimento emotivo alla Soms per la serata <Alla scoperta del Giappone> un viaggio speciale raccontato da Lucia Gentile, che ha condiviso con noi le emozioni vissute durante il suo soggiorno nel Paese del Sol Levante. Attraverso immagini suggestive, racconti appassionati e riflessioni personali, Lucia ci ha condotto in un itinerario tra templi, città ultramoderne, cerimonie antiche e paesaggi mozzafiato. Le sue fotografie, commentate in modo diretto e autentico, hanno trasmesso con forza la bellezza e la profondità di un'esperienza unica coinvolgendo il pubblico. Un grazie sincero a Lucia Gentile, per la generosità con cui ha condiviso il suo viaggio e per aver reso possibile questo momento speciale alla Soms. Un grazie anche a tutti i partecipanti, che con la loro presenza e attenzione hanno reso la serata ancora più viva e significativa. **DOMENICA 15 GIUGNO PRANZO INSIEME ALLA SOMS** L'estate si avvicina e anche le nostre attività si avviano verso la pausa estiva. Sabato 15 giugno, vi aspettiamo presso la sede della Soms per una festa estiva all'insegna della compagnia e del divertimento e di un pranzo insieme. Menù gustoso, buonumore assicurato e, nel pomeriggio, spazio al divertimento: balli, carte, biliardo. Sarà un momento coinvolgente per salutarci prima della pausa, tra chiacchiere, sorrisi e un po' di allegria condivisa. Prenotazioni in segreteria entro mercoledì 11 giugno. La prossima settimana termineranno tutti i cor-

si: un sentito ringraziamento va a tutti i soci che hanno partecipato con entusiasmo durante l'anno e a tutti i volontari che, con la loro disponibilità e impegno, hanno reso possibili tante iniziative e momenti speciali.

La storia del Palio in mostra al Vecchio Salice

Una delle principali novità del Palio 2025 sarà una mostra sulla storia della manifestazione che verrà allestita da venerdì 5 a sabato 13 giugno nell'antica chiesa del Salice in piazza Bima. La mostra è curata in modo particolare dall'ex-monarca Aldighiero Rovai, in collaborazione con i 7 borghi fossanesi, ed esporrà tutti i drappi del Palio vinti in questi anni dai rioni nella Giostra de l'Oca, ed in particolare lo storico <Palio> assegnato ai vincitori negli Anni '60 e poi lo stendardo che veniva vinto negli anni '80 e '90 alla ripresa della manifestazione, prima che ogni anno venisse realizzato un nuovo Palio che resta in possesso del borgo vincitore. Inoltre, la mostra presenterà gli stendardi dei borghi, fotografie e immagini delle edizioni passate del Palio ed anche alcuni costumi rinascimentali del corteo storico del Monarca. La maggior parte del materiale è fornito dai borghi stessi. La rassegna verrà inaugurata venerdì 6 giugno alle ore 10 e sarà aperta sino a sabato 13 giugno; nei giorni feriali dalle 16.30 alle 19; sabato e domenica ore 9-12 e 16.30-19.

mg



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali: **389 4306778**

PIOGGIA DI CERTIFICAZIONI AL LICEO ANCINA

Certificazioni inglesi al Liceo

Pioggia di certificazioni in lingua inglese per il liceo Ancina; gli studenti e le studentesse dell'istituto hanno confermato gli ottimi risultati ottenuti anche gli anni passati. Anche quest'anno, infatti, gli esiti eccellenti delle certificazioni in lingua inglese hanno premiato l'impegno e l'altissimo livello di preparazione degli studenti e delle studentesse coinvolti nelle prove di livello B2 e C1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER). I risultati sono poi particolarmente significativi se rapportati al numero complessivo degli allievi della scuola. Nello specifico: 34 studenti hanno superato il FIRST B2, di cui 6 con la votazione massima (A), che attesta già un livello C1; 28 studenti hanno con-



seguito il CAE C1, di cui 7 con la votazione massima A, che a sua volta certifica già il livello C2. Spicca poi il risultato dell'allieva Granero Camilla (5a linguistico), che ha superato il PROFICIENCY C2, con la votazione intermedia B. I risultati ottenuti - dai quali si evince che il livello avanzato (C1-C2) sta progressivamente aumentando ed uguagliando il numero di certificazioni conseguite a livello intermedio (B2) - sono frutto di una proposta didattica bilanciata nelle sue diverse componenti, teoriche e pratiche, e aggiornata nell'uso di tecnologie educative all'avanguardia. In questo modo, l'utenza studentesca ha avuto modo nel corso degli anni di sviluppare competenze chiave in ascolto, lettura, scrittura e conversazione, competenze fondamentali per eccellere in questi esami di certificazione. Il processo di apprendimento è stato poi sostenuto attivamente dai docenti della scuola, sia attraverso un feedback continuo e personalizzato, sia attraverso l'implementazione di sole 10 ore aggiuntive svolte dai docenti stessi, volte al perfezionamento di una preparazione già consolidata nell'arco del percorso quinquennale. Grande soddisfazione per i risultati ottenuti è stata espressa dal dirigente e dalla prof. Johnson Rosanna (docente madrelingua negli indirizzi linguistico e scientifico), a nome del dipartimento di Lingue e letterature straniere, che hanno evidenziato come questi risultati premiano la validità di

una pianificazione didattica che il liceo Ancina porta avanti da tempo, come dimostra anche il consueto posizionamento dell'istituto ai primi posti delle classifiche di Eduscopio. Come hanno evidenziato i docenti coinvolti, l'ottenimento di certificazioni di livello è fondamentale per i nostri studenti e studentesse per l'accesso a università prestigiose e per l'opportunità di studio e lavoro all'estero, in contesti quindi in cui la competenza linguistica è essenziale; inoltre, mettere al centro dell'apprendimento linguistico la comunicazione ha anche un valore culturale, dato che la lingua in un mondo globalizzato si configura anche sempre di più come strumento di inclusione sociale e apprendimento e comprensione interculturale

Sabato 24 maggio la tradizionale festa dellaScuola Primaria

La scuola San Domenico in festa!

Sabato 24 maggio si è svolta la tradizionale festa di fine anno della Scuola Primaria San Domenico. La giornata è iniziata con la Santa Messa di fine scuola celebrata presso la Chiesa di San Filippo da Don Davide Pastore che, durante l'omelia, ha coinvolto bambini, insegnanti, genitori e parenti in profonde riflessioni. Dopo la celebrazione, approfittando anche della bella giornata di sole, tutti si sono diretti in corteo verso Piazza Castello, splendida cornice per la nostra festa. Gli allievi della classe quinta, capitani e coordinati dal maestro sbandieratore Pietro Leone, si sono esibiti davanti

ad un pubblico numeroso composto da bambini delle altre classi, da genitori, da nonni e parenti. Al suono incalzante dei tamburi, i nostri piccoli sbandieratori hanno saputo rappresentare al meglio tutto ciò che era stato loro insegnato nel corso tenuto durante l'anno scolastico, dimostrando notevoli abilità, competenza ed entusiasmo. Ringraziamo di cuore "Leo" per il tempo che ci ha dedicato e per la dedizione ammirevole, per la disponibilità, la costante pazienza e la professionalità sia nella gestione del gruppo sia nel trasmettere la propria esperienza, la passione e la conoscenza. E' stato uno spettacolo emozionante e molto gra-

dito a tutti i presenti. Ultima tappa della mattinata è stato il rinfresco offerto dalla Comunità delle Suore Domenicane all'interno del cortile della scuola. Ogni festa autentica nasce da un'esperienza, dall'affetto e dal legame tra persone che hanno un ideale comune. Nel nostro caso si tratta di genitori, insegnanti e alunni che hanno vissuto insieme un anno intenso di lavoro, di studio e di corresponsabilità educativa. E' bello, al termine di questo cammino, esprimere la creatività e la gioia del cuore che nascono dalla vita della nostra comunità scolastica.

MB



NOTIZIE IN BREVE

Cristiano Ghibaudo presenta il suo libro

Il noto formatore e scrittore Cristiano Ghibaudo si appresta ad iniziare il tour di presentazioni del suo ultimo libro, intitolato <Sopravvivere in un mondo che corre> (Effatà Editrice). Le presentazioni del volume prenderanno il via giovedì 5 giugno a Fossano nell'insolita cornice degli Orti di Nonna Domenica, in via Santo Stefano 10, con un incontro in programma alle ore 18.30. Nelle intenzioni dell'autore sarà un'occasione per conoscersi e imparare qualche spunto utile per vivere in un mondo che corre sempre più in fretta. L'iniziativa è gratuita e aperta a tutti, ma è gradita la prenotazione, anche se non obbligatoria, tramite il profilo Facebook: Cristiano Ghibaudo - Il metodo Lara.

mg

Formazione e preghiera ai Frati Cappuccini

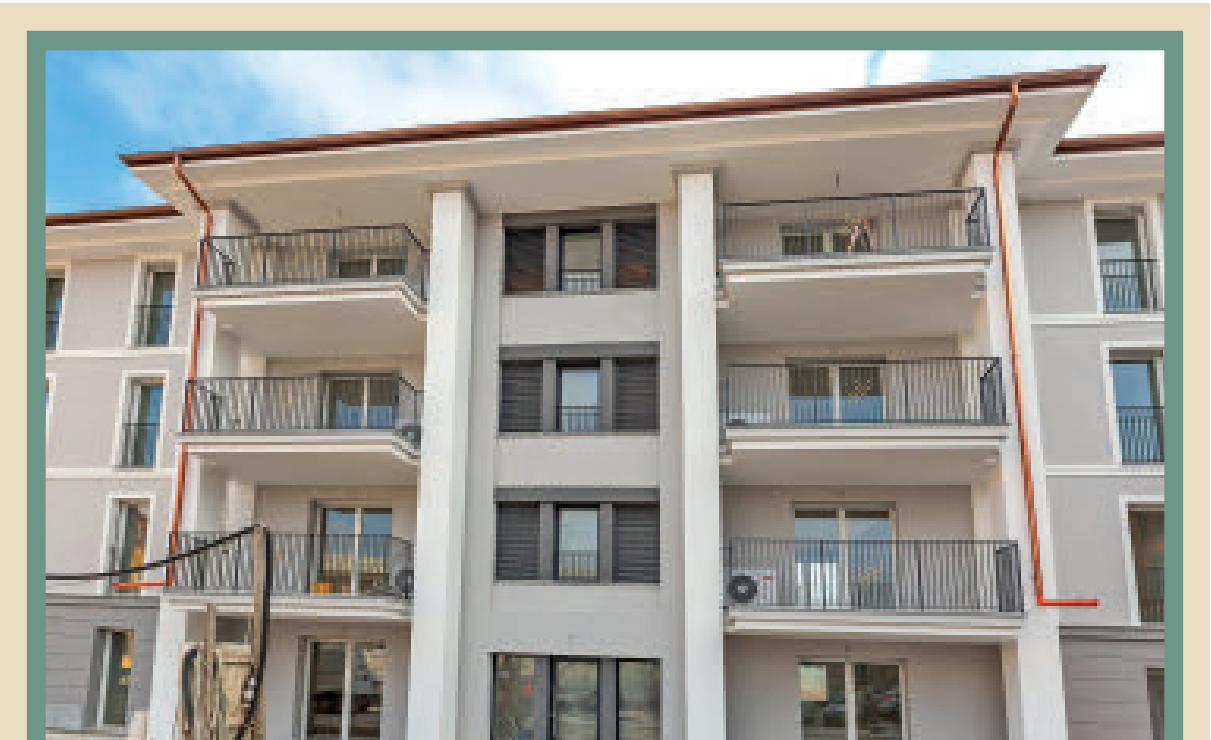
Nuovo appuntamento di inizio mese giovedì 5 giugno al convento dei Frati Cappuccini di Fossano con gli incontri mensili di formazione e preghiera che si tengono il primo giovedì del mese e sono dedicati al tema dell'Adorazione Eucaristica. L'appuntamento è alle 20.30 nel coro della chiesa (entrare in chiesa e poi passare sul lato destro sino a dietro l'abside). L'iniziativa prenderà il via alle 20.30 con una breve catechesi sull'Adorazione Eucaristica; a seguire la recita del S.Rosario sino alle 21.30 circa. L'incontro è aperto a tutti. Per informazioni contattare via WhatsApp il tel. 340/8563727 (Emanuela).

mg

Venerdì 6 giugno ore 18 in Duomo

Nuovo appuntamento mensile venerdì 6 giugno in Duomo per gli incontri di preghiera promossi dal Gruppo dedicato a S.Pio da Pietrelcina, il nome con cui è stato canonizzato il celebre Padre Pio, il frate Cappuccino famoso per i suoi miracoli. L'incontro sui terrà alle ore 18 in Cattedrale e sarà suddiviso in 2 momenti: nella prima parte recita del S.Rosario meditato e commentato con le riflessioni dei Frati Cappuccini del convento fossanese che fanno da assistenti spirituali del gruppo. Alle 18.30 si prosegue con la partecipazione alla S.Messa sempre in Duomo. La partecipazione è aperta a tutti.

mg



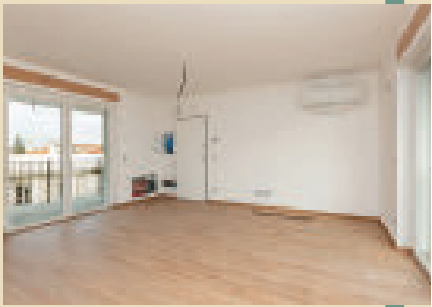
FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio. Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Confermati abbà e abbadessa alla guida di ben 74 figuranti - Grande coinvolgimento dei giovani

Massimo Giaccardo

A Borgo Nuovo i preparativi per il Palio di Fossano sono iniziati da tempo sin dall'elezione del nuovo Comitato di Quartiere, votato a fine dicembre e ora guidato dal giovane presidente Nicolò Chiapello, che ha preso il posto del padre, lo storico presidente Bruno Chiapello, che ha coordinato il gruppo per alcuni mandati. Il nuovo Comitato del rione contraddistinto dai colori Bianco e Nero e dal simbolo del Leone si è subito attivato per organizzare la partecipazione al Palio 2025, a partire dalla formazione del corteo storico che anche quest'anno sarà guidato dai riconfermati abbà e abbadessa Sergio Zornioti e Paola Merlo, marito e moglie anche nella vita reale, come è consuetudine per Borgo Nuovo. Sergio Zornioti e Paola Merlo impersonano Carlo Alberto e Ginevra, Marchesi del Leone, sono al loro 4° anno nel ruolo di abbà del rione bianconero (dalla ripresa del Palio nel 2022) e guideranno un folto corteo composto da 74 figuranti, uno dei più numerosi tra i rioni fossanesi: il corteo è formato tutto da borgatini o ex-borgatini, legati al Borgo Nuovo, tra cui 13 coppie di nobili. Molte poi le damigelle e ancelle, tutte giovani ragazze, e le dame di compagnia, più adulte. Inoltre, non mancano alcuni bambini che impersonano i paggetti. Tra le figure caratteristiche di questo corteo storico da sottolineare la presenza del Giullare o Jolly e del sacer-



dote gesuita. Tra le figure più caratteristiche del corteo bianconero c'è il gruppo dei Tamburini, formato da 9 componenti (5 ragazze e 4 ragazzi) tutti riconfermati rispetto al 2024 e guidato dal <veterano> Paolo Arcidiacono, storico tamburino bianconero, e il tam-

burino che da più edizioni partecipa al Palio tra tutti quelli dei 7 rioni fossanesi. Il corteo storico presenterà ricchi costumi rinascimentali, abbelliti e risistemati in lunghi mesi di lavoro dalle sarte volontarie del Borgo Nuovo Costantina, Gabriella, Rita e Agnese, coordinate

da Riccardo, Eliana e Adele: a loro i ringraziamenti sinceri del Comitato di Quartiere per il grande impegno portato avanti dietro le quinte da mesi. Quest'anno non si terrà la benedizione dei figuranti, ma la scorsa settimana i figuranti di Borgo Nuovo han-

no dato vita ad una nuova iniziativa, visitando le due case di riposo di Fossano: i particolari in un articolo dedicato in questo numero. Un ruolo fondamentale è quello della tifoseria, organizzata da un nutrito numero di giovani che hanno creato un bel legame di col-

laborazione con il Comitato di Quartiere: insieme a loro i volontari da oltre un mese hanno provveduto ad allestire striscioni e stendardi agli ingressi principali del rione e lungo le vie maggiori. Inoltre, in questi giorni molte famiglie stanno appen-

dendo a balconi e finestre bandiere bianconere con il simbolo del leone. Per sostenere i propri arcieri, fantino e cavalli in piazza Castello, la tifoseria e il Comitato hanno fatto realizzare un nuovo <kit del tifoso>, composto dalla nuova t-shirt e da una sacca con il logo del Borgo Nuovo: il kit è in distribuzione in questi giorni contattando il Comitato o i tifosi. Altra novità che gli ultimi bianconeri presenteranno sugli spalti di piazza Castello sarà una grande striscione con il logo del Leone che coprirà tutto il pezzo di tribuna occupato dai sostenitori del Borgo Nuovo. In particolare, la tifoseria bianconera sarà presente in forze sugli spalti anche al venerdì per sostenere la squadra dei giovani impegnata nei Giochi Popolari: infatti, giovani tifosi e volontari del Comitato condividono lo spirito della serata in Borgo Nuovo crede molto e che vorrebbe più valorizzata perché è quella in cui i Fossanesi sono davvero i grandi protagonisti del Palio. Con lo stesso spirito il Borgo nuovo vive la Festa dei Borghi che sabato 7 giugno darà il via agli eventi del Palio di Fossano e per questo i bianconeri parteciperanno in massa: per ringraziarli per il proprio impegno il Comitato di Quartiere bianconero offrirà questa cena a tutti i figuranti del suo corteo storico. E poi il sabato successivo tutti i figuranti e tifosi del borgo del Leone sono invitati a far festa nella notte dopo il Palio alla cena allestita a Cascina Sacerdote, nella speranza che possa essere la cena della vittoria.



Il fantino è Andrea Fea – Gli arcieri Paolo Baldini, Marco Pontremolesi e Davide Vicini

Borgo Nuovo conferma la squadra

Borgo Nuovo è stato il penultimo rione a scendere in campo nella disfida del Palio dei Borghi, poiché il quartiere è nato ufficialmente solo nei primi anni '80 con l'istituzione della parrocchia dello Spirito Santo ed ha iniziato a gareggiare dall'edizione 1987, quando il Palio fu ripreso dopo quasi 20 anni di sospensione. Il rione simboleggiato dai colori Bianco e Nero e dal segno zodiacale del Leone in pochi anni riuscì a mettersi in luce conquistando 3 vittorie di fila nel 1990-91-92 e poi ancora altri 2 successi nel 2000 e l'ultimo nel 2006. In tutte queste vittorie fu protagonista lo storico arciere Giacomo Bogetti <Aquila>, purtroppo scomparso pochi anni fa, che era uno dei personaggi che meglio incarnava lo spirito del Palio di Fossano. Per tentare di interrompere questo digiuno quasi ventennale il rinnovato Comitato di Quartiere di Borgo Nuovo riconferma tutte le squadre e punta sugli stessi arcieri e fantino del 2024. Unica novità l'iscrizione di ben 2 cavalli <Biondino> e <Veloce> che effettueranno entrambi le prove e le visite veterinarie del giovedì sera: solo dopo il Comitato e il fantino sceglieranno quale animale far gareggiare. La decisione di iscrivere 2 cavalli è stata presa anche per evitare di trovarsi senza riserva da schierare in pista in caso di infortunio o problemi all'ultimo del cavallo prescelto per la gara: una situazione che negli ultimi anni si è determinata più volte al Palio di Fossano (come lo scorso anno per Borgo Salice) eliminando, di fatto, un borgo dalla competizione. A guidare il cavallo che sarà scelto sarà ancora il fantino fossanese An-



Unica novità iscritti due cavalli (uno nuovo) alla gara di corsa

drea Fea (nome storico <Vulpes>), al 3° anno con i bianconeri e già più volte in pista anche per altri rioni. A Fossano Fea non ha mai vinto la corsa dei cavalli, ma è spesso andato in finale, disputando a volte buone gare, altre meno. Lo scorso anno fu sfortunato, dopo una bella prova in batteria, in finale fu coinvolto nelle cadute e forse un po' danneggiato, ma resta un buon outsider che può battere i fantino favoriti (almeno sulla carta).

Per la prova di Tiro con l'Arco, Borgo Nuovo conferma tutta la squadra composta dai 3 arcieri che giungono da più lontano: i fiorentini Marco Pontremolesi e Paolo Baldini e il ligure Davide Vicini, di S.Margherita Ligure. Si tratta di 3 arcieri molto esperti e di caratura nazionale ed internazionale nel Tiro con l'arco da campagna. Pontremolesi e Vicini hanno vinto vari titoli di Campione Italiano nell'arco storico e tutti e 3 vanta-

no anche podi e titoli a livello internazionale tra l'altro Davide vicini è anche un costruttore di archi e istruttore di tiro. Sulla carta sono una delle squadre più accreditate nella prova di tiro con l'arco in cui nella Giostra dell'Oca hanno sempre fatto bene, vincendo anche la prova, ma non accompagnati da una prestazione all'altezza del fantino nell'altra gara del nostro Palio. Di conseguenza, almeno sulla carta, chi vuole vincere il Palio 2026 dovrà fare i conti con gli arcieri di borgo nuovo, pur ricordando che, in passato, non sempre i <campioni> di fuori a Fossano sono riusciti a dare il meglio, a causa delle particolari condizioni della gara di piazza Castello rispetto alle normali competizioni di tiro con l'arco da campagna: infatti, diversamente da quelle, qui si gareggia la sera, con le luci artificiali, su dei bersagli in movimento, ma più lenti rispetto a quelli del tiro da campagna, ed. infine, la prova si tiene nel caos e nel rumore creato dalle tifoserie sugli spalti e non nel silenzio dei boschi o dei palasport, come è nel tiro da campagna o nell'arco olimpico. Nelle gare dei Giochi Popolari del Giovani del venerdì sera il <borgo del Leone> detiene il titolo vinto nel 2024 e riconferma tutta la squadra che ha trionfato lo scorso anno, formata da: Marta Giobbio, Luca Cerato, Marco Testa e Karim Tosto; le riserve sono Anna Giobbio e Lorenzo Serafini. La squadra avrà l'onore di sfilare nel corteo storico portando il <totem> di legno che rappresenta il simbolo dei Giochi Popolari del Palio e viene custodito per un anno dal Borgo vincitore. Lo spirito dei bianconeri è quello di riconfer-



marsi o, almeno, piazzarsi nelle prime 3 posizioni per consentire al fantino Andrea fea di disputare la più abbordabile (sulla carta almeno) batteria da 3 cavalli e agli arcieri di scegliere se tirare più presto (quando c'è ancora la luce naturale) o più tardi (quando saranno accesi i riflettori).

Massimo Giaccardo

Un'ottantina i figuranti del Corteo Storico – Venerdì 6 giugno «Aperi-Palio Propiziatorio»

Massimo Giaccardo

Borgo S. Bernardo è uno dei rioni fossanesi in cui la passione per il Palio dei Borghi è più viva e sentita e sono molti i borgatini, adulti, giovani e giovanissimi coinvolti nella preparazione e nell'organizzazione delle attività che il rione dai colori bianco e rosso dedicano al Palio: le iniziative prima dell'evento, l'organizzazione del Corteo Storico, la partecipazione alle serate della manifestazione, e al tifo sugli spalti di piazza Castello. Tutto è coordinato dal rinnovato Comitato di Quartiere, composto da molti giovani e guidato di nuovo dal presidente Enrico Dalmasso, tornato in questo ruolo per il suo secondo mandato. Per quanto riguarda il Cor-

teo Storico i biancorossi presentano un nutrito gruppo formato da quasi un'ottantina di figuranti in costume Rinascimentale, tutti borgatini o ex-borgatini, legati al rione per motivi familiari e di frequentazione del borgo e della parrocchia. Infatti, è da sottolineare come, a Borgo S. Bernardo la collaborazione tra Comitato di Quartiere e Parrocchia di S. Bernardo è molto stretta e molti sono

volontari (o lo sono stati) sia dell'uno che dell'altro. A guidare il corteo storico saranno, per il terzo anno di fila, l'abbà Antonio Pettiti e l'abbadessa Bruna Bergese (marito e moglie anche nella vita reale, come è regola a Borgo S. Bernardo) che impersonano i Conti di S. Chiara. Insieme a loro sfileranno altre 11 coppie di nobili e molte damigelle ed ancelle, circa una trentina, per un

BORGHINO S. BERNARDO

Obiettivo: rompere il digiuno



corteo che sarà in maggioranza di figure femminili. Molte coppie di nobili sono confermate e qualcuna nuova. Inoltre, ci sarà una decina di paggetti. Tra le figure caratteristiche confermate i 3 «frati di S. Bernardo», tra i quali un vero frate del Convento dei Cappuccini di via Battisti che da tempo collaborano con il Borgo S. Bernardo. Confer-

mato anche il portastendardo Pierfranco Lamberti. Nutrito anche il gruppo dei tamburini, formato da 10 elementi (2 donne e 8 uomini), tutti giovani, tra cui 3 nuovi ingressi; si tratta di: Francesca Gianoglio, Martina Schellino, Daniele Massasso, Fulvio Decastelli, Gabriele Calandri, Massimiliano Panero, Matteo Scotti, Maurizio Roggero,

Stefano Locci.

Il corteo biancorosso sfoggerà splendidi costumi Rinascimentali che sin dallo scorso autunno sono stati aggiustati, risistemati e arricchiti dalla sartoria del borgo, formata da un gruppo di 8 volontarie, di cui alcune proseguono questo impegno da decenni e in passato sono state impegnate nel Comitato di quar-

tiere, mentre un paio sono new-entry; si tratta di: Caterina Mina, Lanfranca Tortone, Antonella Basso, Mari- lena Bertaina, Orsola Valanca, Silvana Rossi, Silvana Brizio e Chiara Gai.

La passione del rione biancorosso verso il Palio ha la sua massima espressione nella tifoseria, una delle più numerose nell'arena di piazza Castello, che punta soprattutto sui giovani e sui ragazzi.

Quest'anno, in collaborazione con il Comitato del Borgo sono state realizzate nuove magliette con i simboli del rione (il segno della Bilancia e il logo del cane S. Bernardo); inoltre, sono state potenziate le coreografie (palloncini, scarpe, cappellini, striscioni) che saranno proposte sugli spalti di piazza Castello. Inoltre, non dovrebbero mancare striscioni di sfottò verso le altre tifoserie, in particolare quelle con cui i biancorossi nutrono maggiore rivalità, come gli ultrà di Borgo S. Antonio e di Borgo Salice.

Per preparare l'attesa e segnare l'avvicinarsi della settimana del Palio questo venerdì sera il Comitato e la tifoseria biancorossi hanno organizzato anche stavolta l'«Aperi-Palio propiziatorio», un'aperi-cena ospitata presso il cortile delle opere parrocchiali e quest'anno preceduta, per la prima volta, dalla «Corri a Samby», una camminata non-competitiva nella zona artigianale e rurale del rione, che prenderà il via alle 19.30 (i dettagli nell'articolo dedicato in questo numero).

L'appuntamento è aperto a tutti, soprattutto alla tifoseria e ai sostenitori di Borgo S. Bernardo che potranno incontrare i figuranti del corteo storico e probabilmente qualcuno degli arcieri e il fantino che quest'anno difenderanno i colori biancorossi provando a vincere il Palio dopo tanto tempo.



Confermati il cavallo e 2 arcieri su 3 - Tutta nuova la squadra per i Giochi dei giovani

Ritorna il fantino Matteo Cuniglio

Borgo San Bernardo dallo scorso anno è diventato, come dicono a Siena, la «nonna» del Palio di Fossano, poichè è il rione che non vince da più tempo la Giostra de l'Oca: infatti, l'ultimo successo biancorosso risale al 2002, ben 23 anni e 20 edizioni fa.

A dire il vero, il rione simboleggiato dal segno zodiacale della Bilancia avrebbe vinto il Palio 2016, ma questo successo gli è poi stato revocato in quanto il cavallo schierato non aveva passato i controlli anti-doping, a causa di un farmaco non consentito somministrato dall'allora fantino. Di questa azione il Borgo S. Bernardo e il suo Comitato di Quartiere erano del tutto inconsapevoli ed, anzi, furono i primi danneggiati. Infatti, caso unico nella storia del Palio di Fossano, il successo fu revocato, ma non fu attribuito ai secondi classificati e quell'edizione rimase vacante.

Per riportare a casa l'agognato drappo, il nuovo Comitato di Quartiere, uscito dalle votazioni di fine dicembre 2024, punta, nella **Corsa dei Cavalli**, sul ritorno del fantino Matteo Cuniglio, di Villafalletto, che lo scorso anno era assente. Matteo Cuniglio lavora nel campo dell'ippica e a Fossano gareggia da numerose edizioni, prima per Borgo Piazza e, poi, soprattutto per Borgo S. Bernardo sino al 2023: Cuniglio è quasi sempre stato tra i protagoni-



sti principali della corsa dei cavalli, in cui ha ottenuto anche alcune vittorie, pur non determinanti per la conquista del Palio a causa della brutta prova degli arcieri biancorossi.

Anche quest'anno Matteo Cuniglio si presenta tra i favoriti e gareggerà in sella al cavallo «Bandito Sardo» al suo secondo anno in gara nella Giostra de l'Oca, messo a disposizione dal Borgo S. Bernardo stesso.

Durante l'anno il fantino Matteo Cuniglio non disputa altri Palii o rievocazioni storiche e per quello di Fossano si prepara allenandosi su un percorso apposito allestito nel suo maneggio.

Per la prova di **Tiro con l'Arco** Borgo S. Bernardo conferma 2 dei 3 arcieri schierati lo scorso anno e inserisce una novità e una riserva. Tutti i 4 arcieri disputano durante l'anno gare di tiro con l'arco da

campagna e qualcuno anche gare di tiro con l'arco olimpico.

Confermati i fossanesi Flavio Boscarino, tesserato per l'Arclub Fossano, e Massimo Bertone, tesserati per l'Arclub I Falchi di Bra. Il volto nuovo è Sergio Cappai, di Fossano, anche lui dell'Arclub I Falchi di Bra, che sarà all'esordio nel Palio dei Borghi.

A fare da riserva sarà Emanuele Barbero, di Bra, anche lui tesserato

per l'Arclub I Falchi di Bra: in passato Barbero ha tirato sia per S. Bernardo sia per Borgo Salice, con cui aveva vinto il Palio.

Gli arcieri biancorossi si allenano partecipando a gare regionali, interregionali e nazionali di Tiro con l'arco da campagna, ma anche provando, presso un capannone messo a disposizione da un privato, il tiro alle oche in movimento sul tapis-roulant del Borgo S. Bernardo, che simula quello usato in gara.

Nel complesso la formazione biancorossa sempre solida e più forte rispetto al 2024, grazie al ritorno del fantino Matteo Cuniglio: per provare a vincere il Palio servirà una prova degli arcieri nettamente migliore rispetto agli ultimi anni. Infine, nei **Giochi Popolari** dei Giovani del venerdì sera, il rione biancorosso schiererà una squadra tutta nuova rispetto alle edizioni scorse: la formazione è composta da Serena Barletta, Nicolò De Lio, Pietro Giraudo e Luca Panetto. In questa prova i biancorossi hanno sempre fatto bene e, di recente, hanno vinto sia nel 2022 che nel 2023: l'auspicio del Borgo S. Bernardo è che la squadra si piazzhi nei primi 3 posti in classifica, in modo da qualificare il fantino Matteo Cuniglio nelle più agevole manche a 3 cavalli, che, sulla carta, offre maggiori chance di passare in finale.

Massimo Giaccardo

Sono Andrea Lamberti ed Elena Giletta - Molto rinnovato il corteo storico

Massimo Giaccardo

Grande attesa a Borgo Sant'Antonio per il Palio di Fossano: infatti, il rione di Fossano bassa è uno di quelli in cui la passione per la rievocazione storica è più viva sia grazie all'impegno del Comitato di Quartiere e della tifoseria sia perché i biancoverdi sono il rione che vanta più vittoria di tutti: 10 conquistate dal 1961 al 2019.

E a far crescere l'attesa è anche l'imbandieramento con stendardi e striscioni dei principali punti di accesso del quartiere, specie lungo via Marconi, asse principale del rione e in piazza Dompè <cuore del borgo>, impavida a festa di fronte alla chiesa: un'attività che il Borgo realizza ogni anno a fine maggio grazie alla collaborazione della tifoseria.

Inoltre, proprio questa settimana Borgo S. Antonio sta vivendo la sua Festa di Quartiere e questo contribuisce da oltre un decennio a creare il giusto clima di attesa per il Palio tra i borgatini.

Il rione simboleggiato dal segno del Toro rampante (Borgo S. Antonio è sede del mercato bovino di Fossano) e dai colori Bianco e Verde, quest'anno affronta il Palio presentando parecchie novità a partire dal Corteo Storico.

A guidare i figuranti saranno i nuovi e giovani Abbà e Abbadessa Andrea Lamberti ed Elena Giletta che impersonano i nobili Giovenale Paseri di Castelrinaldo e Maria Adelaide Paseri di Castelrinaldo.

Al contrario degli abbà precedenti i due non sono coppia nella vita reale, come è per gli abbà di altri 5 borghi fossanesi (tranne Romanisio).

Andrea Lamberti è uno storico sostenitore e tifoso di Borgo S. Antonio sin da quando era ragazzino, ha fatto sempre parte della tifoseria sino a diventare uno capi <ultra> della <curva> biancoverde: è stato così naturale per il nuovo Comitato di Quartiere, guidato sempre dalla presidentessa Sandra Sarvia sceglierlo in questo importante ruolo. Ad affiancarlo Elena

Giletta, anche lei borgatina doc e sin da ragazza impegnata nel corteo storico come ancella o damigella e ora <promossa> ad abbadessa. I due nuovi abbà prendono il posto di Walter e Bruna Airdali che hanno impersonato gli abbà di S. Antonio negli ultimi anni.

Andrea Lamberti ed Elena Giletta guideranno un corteo formato da poco più di una

BORGO S. ANTONIO

Nuovi Abbà e Abbadessa



cinquantina di figuranti, stavolta piuttosto rinnovato per consentire a nuovi borgatini di sfilare, in quanto le richieste sono parecchie. Infatti, delle altre 6 coppie di nobili ben 5 sono nuove ed al loro esordio nel corteo storico. Ad affiancarle molte ancelle ed ancelline e nobildonne, per una maggioranza di figuranti al femminile: anche qui parecchi i volti nuovi, tra cui figli di coppie nobili e di altri figuranti degli anni passati. A completare il corteo una quindicina di ancelline e paggetti, anche bimbi piccoli, e poi alcune figure caratteristiche che sono i Frati Antoniani, quest'anno in 3. Da sottolineare il ritorno del Giullare (o Jolly) dopo alcuni anni di assenza. Tutti i figuranti sono borga-



tini e il corteo ha subito un buon ricambio anche generazionale, coinvolgendo nuovi residenti, anche perché le richieste di sfilare sono parecchie.

Ruolo importante ha poi la squadra di tamburini che sono 9 (1 ragazza e 8 ragazzi), tutti giovani e riconfermati dalle ultime edizioni: Valentino Balocco (responsabile), Erica Prato, Andrea Bima, Federico Borsotto, Stefano Pochiesa, Alex Roccatagliata, Alessio Roccia, Samuele Silvestro, Mattia Vetro.

Sono una delle formazioni più esperte e provano da alcune settimane sotto la guida di Valentino Balocco.

Fondamentale per il corteo storico biancoverde è il lavoro delle sarte volontarie che è proseguito sin dall'autunno per risistemare i costumi rinascimentali adattandoli ai nuovi figuranti e per confezionare i nuovi vestiti per l'abbà e l'abbadessa.

Un ruolo chiave a Borgo S. Antonio è quello della tifoseria, sia nell'organizzazione del tifo e cdelle coreografie sugli spalti di piazza Castello sia nell'imbandieramento del rione che nel collaborare alla Festa di Quartiere: infatti, i festeggiamenti sono iniziati lo scorso venerdì sera proprio con la serata di ritrovo della tifoseria che ha visto moltissimi partecipanti, tutti con la t-shirt verde con i simboli del borgo.

Come avviene da quando il Palio è ripreso nel 1987 le squadre biancoverdi saranno sostenute da una delle <curve> di ultra più calde di piazza Castello che metteranno in scena varie coreografie per sfidare i tradizionali <avversari> cioè i tifosi di Borgo S. Bernardo, Borgo Salice e Borgo Nuovo, le altre tifoserie più numerose del Palio.

I biancoverdi schierano l'astigiano Nicolò Chiara - Nel tiRo con l'arco esordio di Francesco Bogetti, nipote e figlio d'arte

Nuovo fantino per Borgo S. Antonio

Borgo Sant'Antonio è il rione che conta il maggior numero di vittorie nel Palio di Fossano, ben 10, e il rione caratterizzato dai colori Bianco e Verde e dal simbolo del Toro rampante guida da oltre un decennio l'albo d'oro grazie a 2 successi conquistati negli Anni '60, primo periodo del Palio, poi a 2 vittorie nel periodo della gara dei cavalli ad ostacoli tra gli Anni '80 e metà anni '90 ed infine, grazie ai 6 trionfi dal 1996 in poi con l'attuale formula, l'ultimo nel 2019.

Di conseguenza i biancoverdi sono il rione più blasonato e partono spesso tra i favoriti della vigilia, anche se dopo la ripresa post-pandemia non sono mai andati vicini al successo a causa delle cattive prestazioni dei fantini, mentre gli arcieri biancoverdi hanno vinto 3 volte la prova in 4 anni.

Per invertire questa tendenza e tornare a puntare al bersaglio grosso il nuovo Comitato di Quartiere ha cambiato fantino ingaggiando l'esperto Nicolò Chiara, classe 1989, fantino astigiano (ma originario di Chieri) che lo scorso anno aveva corso per Borgo S. Bernardo e in passato anche per altri rioni. Chiara è un fantino esperto che ha disputato il Palio di Asti e numerosi altri palii e rievocazioni storiche in Piemonte, Lombardia, Veneto come a Montagnana, Abbiategrosso e dintorni, conquistando anche vittorie e importanti piazzamenti. Inoltre, Chiara ha avuto anche la possibilità di correre negli ultimi anni le gare di prova sia a luglio che agosto al Palio di Siena, quelle con cui si selezionano i cavalli poi usati per i due Palii più famosi d'Italia corsi ad inizio



luglio e all'Assunta.

Nicolò Chiara lavora nel settore dell'ippica e a Fossano gareggerà in sella al cavallo <Ree Bull>, un esordiente nella Giostra de l'Oca, messo a disposizione dal Comitato di Quartiere. Inoltre, sempre il Borgo ha a disposizione un cavallo di riserva in caso di problemi con il titolare.

Nelle edizioni precedenti Chiara non ha mai vinto la corsa di Fossano, ma ha fatto vedere di essere un fantino esperto, anche se il particolare arrivo della Giostra de l'Oca, determinato dalla presa delle spade e dal taglio della testa dell'oca (di polistirolo) spesso ha creato difficoltà anche ai fantini esperti del Palio di Asti, non abituati a questo finale senza traguardo.

Per la gara di Tiro con l'Arco Borgo S. Antonio presenta 2 conferme e una novità. Confermatissimi gli arcieri bresciani Giuliano Faletti e Enzo Lazzaroni, entrambi protagonisti delle principali gare nazionali ed interregionali e Campionati Italiani nel Tiro con l'Arco da campagna, nelle specialità Long Bow e Arco Nudo in cui hanno conquistato parecchie vittorie e podi prestigiosi. Faletti fa anche parte della nazionale italiana, mentre Lazzaroni è stato campione italiano della sua categoria. Faletti e Lazzaroni gareggiano per Borgo S. Antonio da alcuni anni ed hanno vinto per 3 volte di fila nelle ultime edizioni la prova di tiro con l'arco della Giostra de l'Oca, insieme al ligure Alfredo Donati, che quest'anno si è fatto da parte. A sostituirlo il giovane esordiente Francesco Bogetti, di Fossano, della Compagnia Arcieri di Porta Sarmato-

ria. Bogetti prosegue la tradizione di famiglia ed è la terza generazione di arcieri Bogetti al Palio di Fossano: infatti è il nipote dello storico arciere Giacomo Bogetti <Aquila>, uno dei principali protagonisti della giostra per tanti anni, ed è figlio di Giancarlo Bogetti, anche lui più volte protagonista al Palio. Nonostante la famiglia abbia spesso gareggiato per Borgo Nuovo (e il padre anche per S. Bernardo) Francesco Bogetti da tempo è tifoso del rione biancoverde e quest'anno avrà l'opportunità di provare ad emulare i trionfi del nonno e del padre.

Nel complesso se gli arcieri confermeranno il loro valore se il fantino andrà in finale Borgo S. Antonio potrebbe essere in lizza per la vittoria al Palio sino alla fine.

Nei giochi Popolari dei Giovani del venerdì, quest'anno Borgo S. Antonio cambia metà squadra rispetto al 2024: confermati Mattia Mossello e Davide Muratori, i nuovi ingressi sono Mariam Madi, l'atleta femmina (nota per le sue prestazioni agonistiche nella corsa con l'Atletica Fossano 75), e Simone Gallo.

La riserva è Gioele Ghibaudo, che aveva gareggiato lo scorso anno. Come sempre, i biancoverdi puntano a fare bene (anche se hanno vinto questa prova in una sola occasione) e a piazzarsi ai primi 3 posti in classifica in modo da permettere al fantino Nicolò Chiara di partecipare alla batteria a 3 cavalli, sulla carta più facile di quella con 4 concorrenti, data la tortuosità del circuito e le difficoltà a sorpassare.

Massimo Giaccardo



Speciale

NEI GIORNI SCORSI SI È TENUTO UN NUOVO INCONTRO CON I CITTADINI



Peveragno 68ª Sagra della Fragola: quattro giorni di festa, tradizione e divertimento!

La Pro Loco di Peveragno è lieta di annunciare la tanto attesa 68ª edizione della Sagra della Fragola, un evento imperdibile che si svolgerà in quattro giorni di festa, dal [data inizio] al [data fine], portando in piazza momenti di allegria, tradizione e convivialità per tutta la comunità e i visitatori.

Il programma della manifestazione prevede: Cena in Rosso: il grande evento di apertura, che darà il via alla sagra con una serata all'insegna del gusto e della convivialità, coinvolgendo tutti i partecipanti in un'atmosfera di festa e colore.

Peve's Got Talent: uno spettacolo di talent show aperto a tutti, cittadini e visitatori, che offrirà momenti di divertimento e sorprendenti esibizioni artistiche. Elezione di Miss Fragola: un momento di coinvolgimento e allegria, in

cui verrà incoronata la nuova Miss Fragola, simbolo della manifestazione e della comunità.

Mercato della domenica: bancarelle con prodotti locali, street food e specialità del territorio, per assaporare i sapori autentici della nostra terra.

Serata danzante e estrazione della lotteria della fragola: il gran finale della sagra, con musica, balli e l'estrazione dei premi, per concludere in allegria e condivisione.

La 68ª Sagra della Fragola rappresenta un'occasione speciale per riscoprire le tradizioni, valorizzare i prodotti locali e rafforzare il senso di comunità. Invitiamo tutti a partecipare numerosi e a vivere insieme questa festa che ormai è diventata un appuntamento fisso nel calendario di Peveragno.

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, si prega di consultare il sito ufficiale della Pro Loco di Peveragno o di seguire i nostri canali social.



LOTTERIA della FRAGOLA

Peveragno 2025

ESTRAZIONE 9 GIUGNO 2025 ORE 21.00 PEVERAGNO "A LA SOUSTA"

1° PREMIO 1.500€ in buoni spesa.
Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

2° PREMIO 1.000€ in buoni spesa.
Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

3° PREMIO 500€ in buoni spesa.
Presso gli esercenti di Peveragno aderenti all'iniziativa.

4° PREMIO Televisore Philips 43" - 8000er Serie.

5° PREMIO Telefono Oppo A40M.

6° PREMIO 'Segreti di Benessere e Emozioni di Benessere'
Soggiorno con ingresso alla Riviera Nuvola, pernottamento c/o Hotel Reale Lurisia (CN) - 1 notte x 1 persona

7° PREMIO Prosciutto di Parma 22 mesi.

8° PREMIO Cassa vini Cerrato
Magnum Nebbiolo D'Alba - 6 bottiglie di Arneis DOC - 6 bottiglie di Nebbiolo

9° PREMIO Cesto di prodotti alimentari.
Cesto fornito da Lekkerland.

10° PREMIO Trapano Avvitatore Einhell a batteria.

Sagra della Fragola

PEVERAGNO

GIOVEDÌ 5 GIUGNO 2025
EVENTO FRAGOLA
Ore 18:00 - Piazza P. Toselli

CENA IN ROSSO
Ore 20:00 - Piazza P. Toselli
Su prenotazione: 340.9116005
(Corte di gola, dress code rosso ed'elegante.)

VENERDÌ 6 GIUGNO 2025
PEVE'S GOT TALENT
Ore 20:30 - Piazza P. Toselli
torcicolli talent@prolocopeveragno.it

SABATO 7 GIUGNO 2025
ELEZIONE DI MISS FRAGOLA
Ore 21:00 - Piazza P. Toselli
Capiti Samuel Barletti
ventriquo e i "Forti Forze Live Show" tribute band a Raffaella Carrà. Ingresso gratuito

DOMENICA 8 GIUGNO 2025
68ª SAGRA DELLA FRAGOLA
DALLE 9 DEL MATTINO PER LE VIE DEL PAESE:
- STREET FOOD in Piazza Pietro Toselli a cura della proloco di Peveragno

LUNEDÌ 9 GIUGNO 2025
ESTRAZIONE LOTTERIA DELLA FRAGOLA
BIGLIETTI IN VENDITA NEI NEGOZI DI PEVERAGNO

Ore 21:00: SERATA DANZANTE CON L'ORCHESTRA "NON SOLO LISCIO" presso la struttura polifunzionale "A La Sousta"

RICETTA

Risotto alle fragole

Ingredienti

Riso Carnaroli 320 g
Vino bianco 60 g
Brodo vegetale 900 g
Scalogno 1
Olio extravergine d'oliva 20 g
Burro 40 g
Fragole 250 g
Sale fino q.b.

Procedimento

Iniziate dalla preparazione del brodo ve-

getale. Bollite per circa un'ora le verdure (carote, sedano, pomodori e cipolle) in abbondante acqua salata, poi filtrate il brodo attraverso un colino e tenetelo da parte.

Preparate quindi il risotto: sbucciate e tritate finemente lo scalogno, scaldate a fuoco basso l'olio di oliva in un tegame, poi unite lo scalogno

tritato e fate appassire per 5-6 minuti mescolando di tanto in tanto; versate il riso e fatelo tostare per altri 2-3 minuti, mescolando spesso. Una volta che avrà cambiato colore, sfumate con il vino bianco, quindi lasciate evaporare. Dopodiché poco alla volta versate il brodo, avendo cura di aspettare che sia as-



sorbito il liquido prima di aggiungerne dell'altro, mescolate spesso il risotto per non farlo attaccare. Portate quindi a cottura il risotto: ci vorranno circa 15-20 minuti, in base ai tempi indicati sulla confezione del vostro riso.

Mentre il riso cuoce lavate le fragole, tagliate via il picciolo con le foglioline e tagliatele a pezzetti. Una volta che il risotto sarà pronto, salate e spegnete il fuoco. A fuoco spento mantecate con il burro, mescolate in modo che si scioglia bene e per ultime unite anche le fragole a pezzetti. Amalgamate bene le fragole e servite il risotto alle fragole ben caldo.



ING. DAVIDE MAMELI

PROGETTAZIONE E CALCOLO DI NUOVE STRUTTURE IN C.A., LEGNO, ACCIAIO

VERIFICA STRUTTURALE DI FABBRICATI ESISTENTI

COORDINAMENTO SICUREZZA IN CANTIERE

TECNICO ACUSTICO AMBIENTALE

Via San Giorgio, 32 - 12016 PEVERAGNO (CN)

ing.davide.mameli@gmail.com - Tel. 340 776 9082



Sagra della Fragola

LA STORICA ATTIVITÀ BOVESANA, COMINCIATA NEL 1953 DAL PADRE, HA SCELTO ANCHE TAGLIO «FEMMINILE» E DI QUALITÀ

«ELIANA ABBIGLIAMENTO» VESTE «MISS FRAGOLA»

Sarà «Eliana abbigliamento» (noto negozio di abbigliamento per cerimonie a Boves) a vestire le modelle che sfileranno per ottenere il titolo di «Miss Fragola». L'attività è vera «eccellenza» bovesana, con la giovane titolare, Eliana Giuliano, «figlia d'arte». Suo padre era Bartolomeo, «Meo», Giuliano, meglio noto come «Camisola», in quanto deriva dall'abitudine del nonno paterno di lavorare nei campi con la camisola, che ai tempi si usava fuori dei pantaloni. È cresciuta dietro il banco di ambulante della famiglia, dove ancora la si può incontrare, sia il sabato mattina in Piazza Italia a Boves che il martedì, in Piazza Galimberti a Cuneo (dove partecipa anche al mercato del venerdì mattina), che il lunedì a Peveragno, che il giovedì a Limone... Ma non a questo si è limitata, procedendo anche a creare un «negozio», in Via Roncaia, la strada verso il Palazzetto di Madonna dei Boschi di Boves... Continua, sempre in «prima linea», titolare da paio di anni, una attività paterna che dura senza interruzioni dal 1953, tra continuità ed attenzione alle evoluzioni di tempi, gusti, «costumi»... Con tre collaboratrici ha voluto portare avanti questo suo sogno... È nato così uno spazio abbondante, con area vendita e laboratorio, interrato spazioso, luminoso, ricca esposizione, ovviamente rivolto solo a pubblico femminile, tra colori vivaci, neri e bianchi, tinte pastello, fantasie geometriche o floreali... Per ogni donna è come entrare in un sogno... Si tratta di «pret-à-porter» (non abiti su misura, i cui prezzi finiscono per essere decisamente più alti), ma con capace sarto capace di adeguare molto bene. Son abiti per matrimoni, ovviamente, ma per cerimonie eleganti in generale, per crociere... Ci mostrano, in locale pieno di clienti, tailleur, gonne, pantaloni, camicie, casacche, dall'elegante allo sportivo, per tutte le età, anche per le taglie «over size» (un po' più «forti», si va dalla 36 alla 56-58)... Le abitudini sono e stanno cambiando, anche influenzate da abitudini «americane»... Come pochissimo si usava de-

cenni fa, ora anche a scuola si va eleganti e coordinati... Già per la cresima il vestito può essere «da grande», son sempre più diffuse le feste della «maggiore età», dei «diciotto anni», i «diciottesimi», vi son «balli di fine anno scolastico», di «diploma»... Ai piedi della Bisalta tanti vestiti eleganti si vedono alle «feste delle leve»... Per le giovanissime vi son proposte della linea «Minima spesa massima resa», con costi contenuti. Abbiamo ampliato la scelta dell'abbigliamento quotidiano dei marchi già presenti che producono capi sportivi, come pantaloni, jeans, maglie, giacche in ecopelle e trench. Per i matrimoni sempre più diffusa è la «coordinazione» dei vestiti di tutti i protagonisti: sposi, testimoni, damigelle... Nel reparto cerimonia è disponibile una linea sartoriale per la scelta di modelli in un'ampia palette di colori, in modo tale che le spose possano scegliere di far indossare a testimoni e/o damigelle lo stesso modello oppure modelli diversi, ma nella stessa nuance. Abbiamo ampliato la scelta dei marchi che producono abbigliamento quotidiano e capi da cerimonia nelle taglie curvy. Ovviamente è un plus anche per le donne che non abbiano un ruolo particolare, ma vogliano avere un capo unico. Vi è anche qualche offerta, limitata, di «intimo» e si propongono i tessuti naturali di Irma Orsini. Tra le ragazze si vede rapporto sereno, tanto impegno e disponibilità, ma, cosa davvero importante per una attività che «funziona» un «divertirsi lavorando», un saper essere anche autoironici... Da inizio Aprile 2025 il punto vendita è aperto al pubblico anche il lunedì pomeriggio dalle 15.30 alle 19.30, per dare la possibilità alle donne che gestiscono o lavorano presso altre attività commerciali di poter avere il giusto tempo da dedicare alla scelta di abbigliamento quotidiano di qualità o a maggior ragione alla scelta dell'abito per una cerimonia.



ATELIER

Eliana Abbigliamento

Via Roncaia, 63 - BOVES

Tel. 349 3648350

MATTINO

POMERIGGIO

Lunedì	CHIUSO	15.30-19.30
Martedì	CHIUSO	CHIUSO
Mercoledì	9.00-12.00	15.30-22.00
Giovedì	9.00-12.00	15.30-19.30
Venerdì	9.00-12.00	15.30-19.30
Sabato	9.00-12.00	15.30-19.30



Speciale

DAL 1988 LA SPESA DI CASA

FAUSTO ALIMENTARI: UNA SPESA LOCALE DI QUALITÀ, PER TUTTI, OGNI GIORNO

Se sei alla ricerca di un negozio che unisca tradizione, qualità e un tocco di innovazione, Fausto Alimentari a Peveragno è sicuramente il posto che più adatto a te e alle tue necessità. Rilevata dall'attuale proprietario il 1° giugno del 1988, questa storica bottega, rinnovata e ampliata nel corso degli anni, è passata da 65 metri quadri agli attuali 180 metri quadri e rappresenta un vero e proprio punto di riferimento per la comunità locale e non solo.

Fausto Alimentari ha saputo mantenere il suo spirito di accoglienza e attenzione al cliente, migliorando sempre più il servizio e offrendo un ambiente caldo e familiare che fa sentire il cliente subito a casa, a partire dalle scelte dei carrelli anche per i bambini, così che quest'ultimi possano imitare la mamma, il papà o i nonni e sentirsi grandi.

Entrando, si percepisce immediatamente la cura e l'attenzione che il proprietario mette in ogni dettaglio. La gentilezza e la disponibilità del personale sono il fiore all'occhiello di questo negozio, dove ogni cliente viene ascoltato e consigliato con estrema cura. La selezione di prodotti è attentissima: si può trovare praticamente di tutto, ma privilegiando i produttori locali e sostenendo così l'economia del territorio.

La sua attenzione alle esigenze delle persone, di ogni età, si traduce in un servizio personalizzato e in un'attenzione particolare alle richieste di ciascuno, rendendo il negozio un vero e proprio spaccato tra le sane tradizioni e la necessaria innovazione.

Dal banco dei formaggi e salumi, con una vasta scelta di prodotti di nicchia e di alta qualità, ai vi-



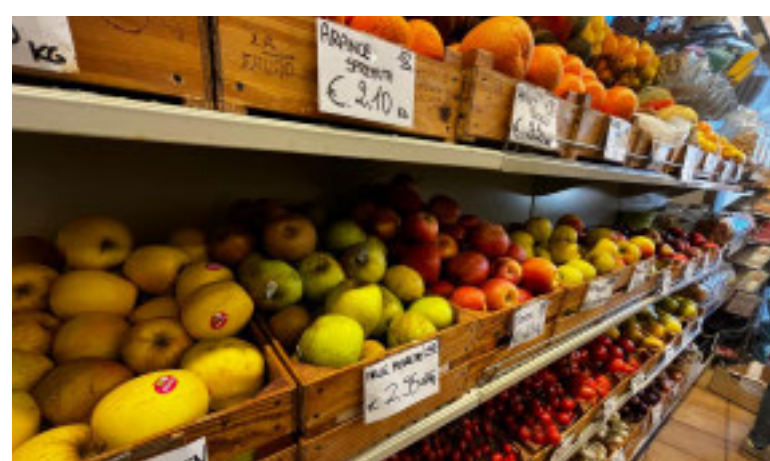
ni selezionati, passando per il caffè, prodotto con una miscela creata appositamente dal proprietario. Ogni articolo è scelto con passione e competenza. La frutta e la verdura, sempre freschissime e genuine, completano l'offerta.

Passando nel locale di Fausto Alimentari, puoi trovare davvero di tutto ciò che serve per la vita quotidiana: dai prodotti per la spesa di tutti i giorni alle cose utili per la scuola, come snack, bevande e articoli di cancelleria. Ma non è tutto! Il negozio è anche il posto ideale per scoprire idee regalo uniche e originali, che difficilmente troveresti altrove. Insomma, è un vero e proprio scrigno di sorprese, dove ogni visita può riservare una scoperta speciale!

Inoltre, il negozio offre un servizio di consegna a domicilio, permettendo così alle persone anziane e disabili, ma anche più semplicemente per chi fa tardi con il lavoro, di poter fare la spesa in comodità da casa. La continua ricerca di miglioramento e l'amore per il proprio lavoro sono il motore di questa attività che si distingue dalle altre per qualità ed autenticità.

**PIAZZA PIETRO TOSELLI, 4
PEVERAGNO (CN)
TEL. 0171/339768**

**ORARI : LUNEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
MARTEDÌ CHIUSO
MERCOLEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
GIOVEDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
VENERDÌ: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
SABATO: 8:00 / 12:30 - 15:00/ 19:30
DOMENICA: 8:00 / 12:30**





STUDIO FISIOTERAPICO
DOTT.SSA ISAIA GIULIA
Via Mario Rosso 53 A - Beinette

Osteopatia
Fisioterapia
Rieducazione posturale

Riceve su appuntamento
3285891008



Sagra della Fragola

UN RICCO PROGRAMMA DI APPUNTAMENTI ANIMERÀ PEVERAGNO

Torna, anche in questo 2025, la «Sagra della fragola», «Fragolata», iniziativa commerciale per promuovere, da decenni, uno dei più pregiati ed apprezzati prodotti locali, il rosso frutto. Si tratta di uno dei maggiori appuntamenti peveragnesi dell'anno, che vede impegno di tutti, di tanti, coordinati da Comune e Pro Loco. La locandina mostra una «fragola regale», incoronata, con scettro. Giovedì 5, dalle 18.00, si parte, in piazza Toselli, con la cerimonia di inaugurazione, «l'evento fragola». Alle 20.00 seguirà, sempre in piazza Toselli, l'elegante «Cena in rosso», tanto apprezzata l'anno scorso. È momento su prenotazione, al 340/9116095. Si tratta di «cena di gala», che notevole successo ha avuto l'anno scorso, in cui si richiede («dress code») abiti rosso ed elegante. Venerdì 6, alle 20.30, sempre in piazza Toselli (centro tradizionale di tutta l'iniziativa, davanti al Municipio), tornerà il sempre gradito «Peve's got talent», gara, ribalta, per giovani talenti locali (iscrizioni alla mail talent@prolocopeveragno.it). Il concorso di bellezza peveragnese «Miss Fragola» (ormai storico, nato negli anni Sessanta), momento di grande richiamo, tornerà sabato 7 giugno, alle 21.00 (aperto a ragazze di più di sedici anni). Informazioni e iscrizioni sono con mail a missfragola@prolocopeveragno.it o telefonata al 349/2550812. Ospiti della serata saranno Samuel Barletti, ventriloquo, e i «Forte Forte Live Show», «Tribute Band» dedicata alla scomparsa cantante, ballerina e conduttrice Raffaella Carrà, vera «icona» di fine Novecento. L'ingresso è gratuito. Chi vuol partecipare, con stand, al mercato della «Fragolata», domenica 8 giugno, dalle 9.00, deve telefonare al 340/9116095 o scrivere a info@prolocopeveragno.it. La giornata sarà quella principale, con programma ricco e articolato. Lo «street food», «cibo da strada», sarà in piazza Toselli, la vendita di fragole sarà a cura del «Consorzio» peveragnese, vi sarà esibizione della Banda Musicale e delle Majorettes «The Scarlett Stars», «Le Stelle Scarlatte», chiese e musei saranno aperti. I «Volontari per l'Arte della Diocesi di Mondovì» attenderanno in Confraternita, San Pietro in Vincoli, e San Giovanni, sia la mattina che in pomeriggio, dalle 9.30 alle 12.00 e dalle 14.30 alle 18.00, in Santa Maria solo il pomeriggio (con Messa mattutina), tra le 14.30 e le 18. I musei dedicati a Vittorio Bersezio e Pietro Toselli, commediografo e militare Caduta in Africa, allestiti in Casa Ambrosino, Via Bersezio 22, saranno aperti, a cura dei volontari della «Compagnia del Birùn» e della Associazione «Il Ricetto», dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 17.00. Parimenti è in corso (collaborazione coi commercianti della locale Associazione «Pevecomm», recentemente rinnovata) la «Lotteria della fragola», con premi in «buoni spesa» (i primi da 1.500, 1.000 e 500 euro). L'estrazione sarà lunedì 9 giugno, alle 21.00, nel Centro Polifunzionale «A la sousta». La «Sagra» terminerà lì, quella sera, con la successiva esibizione dell'orchestra «Non solo liscio» e le danze.

ATos




MATTALIA snc
Impresa Edile

Via Vecchia Ferrovia, 31 - 12100 Cuneo
Tel. 3494464514 / 3482439548
mattaliasnc@libero.it

BLANGERO SCAVI
IMPRESA SCAVAZIONI
ACQUEDOTTI
FOGNATURE
PAVIMENTAZIONI
LIVELLAMENTO LASER

Blangero
GianNicola
338.6789580

via Monea Oltregesso, 126
Beinette (CN)



LA FRAGOLA A PEVERAGNO

«...qui anche la piccolissima azienda agricola, anche di tre giornate riesce a sopravvivere. La chiave del miracolo? Nel recente passato Peveragno ha saputo scegliere una coltivazione valida, la coltivazione della fragola.....è con le sue forze, è con l'ingegno e la laboriosità che la gente di Peveragno ha trasformato la sua zona depressa in una serra ricca di prodotti pregiati» Il mondo dei vinti, Nuto Revelli

Come ben descrive Nuto Revelli nel suo celebre libro, la fragola ha rappresentato per il paese, più di qualsiasi altra cosa, il boom economico del dopoguerra. La fragola a Peveragno è da sempre esistita come varietà autoctona con polpa di colore rosso. Nel dopoguerra, «Louis da Réssia», soprannome di Luigi Macagno, fece il suo primo impianto di fragole a Peveragno con la varietà «Madame Moutot», importata dagli emigranti peveragnesi dalla vicina Francia. A differenza di oggi, le piccole piante crescevano sulla terra nuda e lo stesso impianto durava più anni. Poiché non esistevano contenitori per la commercializzazione, analogamente a quanto accadeva per la vendita dei funghi finferli, queste venivano raccolte in contenitori di vimini che, sistemati in una gerla, venivano successivamente commercializzati al mercato di Cuneo. Da questo momento in poi la coltivazione si allargò a macchia d'olio dalla montagna alla pianura, per arrivare ad un picco della produzione negli anni settanta e ottanta. Si migliorarono i metodi di lavorazione e di raccolta, raggiungendo un'elevata qualità organolettica del prodotto. Il paese divenne un centro d'eccellenza nazionale nella coltivazione di questo frutto. Si abbandonò la storica «Madame Moutot» per coltivare la «Gorella» che ha polpa più soda e qualità organolettiche migliori. Negli ultimi decenni la coltivazione della fragola ha perso notevolmente la sua importanza, sia come produzione totale che come impatto sull'economia locale. Ogni anno il secondo weekend di giugno si svolge una manifestazione in suo onore (la Fragolata), nella quale si tiene il noto concorso di bellezza «Miss Fragola».



NIELE
carrozzeria

- RADDRIZZATURA SU BANCO DIMA
- SOSTITUZIONI PARABREZZA
- SERVIZIO TIRABOLLI
- GESTIONE PRATICHE ASSICURATIVE
- RIPRISTINO FANALI
- VETTURA DI CORTESIA
- CONVENZIONI CON LE MIGLIORI COMPAGNIE ASSICURATIVE



Via Beinette 49 - Chiusa di Pesio
Tel 0171 734776 - 333 9561334 - 333 7830635
mieleroberito73@gmail.com - www.carrozzeriamiele.it

IL CENTRO SINISTRA INTERROGA, LA MAGGIORANZA RISPONDE: «PRESTO IL CANTIERE»

Sulla doppia frana in via Ressia a Carassone – argomento di cui ci occupammo qualche tempo fa su Piazza Grande – arriva un'interrogazione consigliare del Centro-sinistra. I consiglieri comunali Davide Oreglia, Cesare Morandini e Laura Gasco ricordano come “a fine dell'anno 2023 si è verificata una frana in via G.B. Ressia, in una zona di parcheggio, che ha comportato la riduzione della strada ad una singola corsia, con disagio alla circolazione ed ai residenti; con determina del dicembre 2023 si è affidato il servizio per la progettazione esecutiva, comprensiva di rilievo topografico e per la redazione dei calcoli e della denuncia al genio civile per la scogliera e i micropali necessari alla messa in sicurezza della scarpata. Nel mese di marzo dell'anno 2024 si è verificata una seconda frana, a circa 25 metri di distanza dal precedente smottamento, su terreno e contesto di caratteristiche del tutto analoghe e similari. Si è valutato per evidenti motivi di efficienza ed efficacia delle procedure e del risultato finale, di incaricare il medesimo professionista per la progettazione esecutiva e per la redazione dei calcoli e della denuncia al genio civile per i micropali necessari all'intervento di messa in sicurezza del sedime stradale con determinazione del luglio 2024 per un importo totale di 7.612,80 euro. Nel mese di ottobre 2024 si è verificato un terzo evento franoso che ha determinato un sostanziale aggravamento della situazione, destando preoccupazione nei residenti. Si è proceduto con un nuovo affidamento del servizio di progettazione, per adeguare l'intervento all'entità del nuovo smottamento, con Determinazione n. 942 del 16 dicembre 2024, per



VIA RESSIA

L'interrogazione anticipa i lavori: «Intervento entro metà giugno»

31 mila euro; nella medesima data si è determinato il recesso dal precedente incarico di euro 7.612,80. La Giunta comunale ha approvato a dicembre 2024 il progetto esecutivo per la messa in sicurezza della scarpata, per il valore di 130 mila euro finanziati con avanzo di amministrazione vincolato”. Considerando che “il disagio per i residenti e gli utenti della strada dura da due anni e mezzo (la carreggiata è ristretta, non sono stati installati né semafori né regolatori di velocità, la vegetazione spesso interferisce con la visuale, ndr), la configurazione geologica dell'area carassonese e della Garzegna è storicamente precaria e oggetto

LE RISPOSTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

«Per il secondo intervento servono fondi»

«Non rispondiamo mai anticipatamente alle interrogazioni per rispetto al Consiglio comunale: in questo caso derogiamo alla regola che ci siamo dati, perché i lavori su via Ressia prenderanno il via nei prossimi giorni»: così l'Amministrazione comunale monregalese dopo l'interrogazione del Centro-sinistra. Queste dunque le risultanze: «L'8 maggio sono stati affidati i lavori di sistemazione per la prima tratta d'intervento, da 130 mila euro complessivi: inizieranno entro metà giugno e avranno una durata presunta di 3 mesi. Per l'esecuzione dell'intervento non è prevista alcuna interruzione della circolazione: le aree di intervento e di stoccaggio materiale resteranno comprese nel parcheggio posto in aderenza alla nicchia di distacco della frana». Più

complessa invece la situazione per il secondo smottamento, quello che attualmente ha portato al restringimento della carreggiata. «Sono già state affidate la progettazione e la direzione lavori complessiva a dicembre 2024 - aggiunge l'Amministrazione comunale -: il progetto è in fase di ultima definizione e sono in corso interlocuzioni con gli uffici della Regione Piemonte al fine di intercettare finanziamenti e fondi ad hoc, cui il Comune accedrebbe, dal momento che ad ora non vi è copertura per questo ulteriore intervento». Infine, considerazioni tecniche: «Riguardo al contenimento preventivo al fine di evitare nuove frane, si precisa che potenzialmente tutti i versanti possono essere soggetti a piccoli o meno piccoli eventi franosi in occasione di

precipitazioni e conseguente appesantimento delle coltri superficiali; il territorio di per sé è fragile e sotteso a possibili inneschi, si può auspicare che interventi di consolidamento di versante come quelli posti in atto aiutino sempre di più a raggiungere progressive stabilità di versante. La conformazione geologica dell'area nonché le caratteristiche geotecniche dei terreni, hanno determinato e determineranno una evoluzione del territorio limitrofo a via G.B. Ressia. Il monitoraggio continuo e puntuale operato dall'Ente ma anche al collaborazione con i residenti, che più di tutti avranno la possibilità di verificare eventuali instabilità e movimenti, potrà essere la miglior allerta verso ulteriori ed eventuali interventi di mantenimento della stabilità».

SI RISPOLVERA LA RACCOLTA FIRME DI 13 ANNI FA

Torna d'attualità il “sogno” di una pista ciclopedonale a Sant'Anna. La questione è emersa lo scorso giovedì, nel corso dell'incontro-dibattito sulla mobilità sostenibile: presente in sala alla Casa delle Associazioni una delle promotrici dell'originaria raccolta firme, datata più di dieci anni fa. A partire dal 2011 si avviò una raccolta firme a sostegno di una petizione popolare che chiedeva una strada pedonale e ciclabile che da Sant'Anna attraversasse i prati dietro al Tiro a Segno fino ai Passionisti, e da questi fino all'Altipiano. Una raccolta firme che ebbe un notevole successo, raggiungendo nel febbraio 2012, data di deposito in Comune, ben 1.130 sottoscrittori. All'epoca erano già in corso due progetti: un marciapiede fino al Tiro a Segno ed un altro in via San Rocchetto, nota ed ambita zona di passeggio dei monregalesi. Oggi se ne è riparlato: “Abbiamo circa 3,7 km di piste ciclabili - ha evidenziato il sindaco di Mondovì Luca Robaldo - su cui rimettere mano. Quest'inversione culturale di tendenza trova terreno fertile, ma è altrettanto vero che si evidenziano anche opposizioni: quando è stata fatta la pista ciclabile

PISTA DI SANT'ANNA

L'idea torna in auge

le al Ferrone siamo stati coperti di critiche. In merito alla pista ciclopedonale di Sant'Anna, mancano 250 mila euro per la progettazione. Seppure se ne debbano realizzare non più di 500 metri, ci vuole circa un

milione di euro di risorse. Dobbiamo trovare i soldi. Ma questo mi sembra un buon momento per riprendere in mano la raccolta firme di 13 anni fa”. “L'anello ciclabile del Ferrone

è la parte più consistente della progettazione - ha evidenziato l'assessore Gabriele Campora - con i suoi 320 mila euro, finanziati dalla Regione Piemonte per 270 mila. L'anello si collega alle piste preesistenti, che riappariranno, per recuperare una rete già abbastanza ampia. Vogliamo puntare su una viabilità alternativa e sostenibile: a beneficio di tutti, rallentando un po' la frenesia della vita attuale, tornan-

do a rivivere gli spazi della città”. Durante la serata è intervenuto inoltre in collegamento l'assessore regionale ai Trasporti Matteo Marnati, che ha ricordato la prossima entrata in vigore del nuovo piano regionale del traffico con il blocco degli Euro 5 diesel per le città sopra i 30 mila abitanti: “La mobilità sostenibile è uno degli asset sul quale stiamo investendo: accanto a provvedimenti che siamo costretti ad adottare puntiamo sulle piste ciclabili. Questo deve essere il percorso futuro”.

r.f.



ACCESSO FACILITATO ALLE CURE PER PERSONE CON DISABILITÀ INTELLETTIVE

L’Ospedale di Mondovì potrebbe prossimamente essere un polo di applicazione del modello DAMA? È quanto si auspica il Centro-sinistra monregalese, che ha recentemente promosso un ordine del giorno all’attenzione del Consiglio comunale.

Il “DAMA” è un acronimo che sta per “Disabled Advanced Medical Assistance”, ed individua un sistema sanitario organizzato per garantire un accesso facilitato e personalizzato alle cure ospedaliere per persone con gravi disabilità intellettive e/o autismo e pertanto con gravi difficoltà di comunicazione e collaborazione. Il modello è stato avviato dal 2000 presso l’Ospedale San Paolo di Milano e, nel tempo, si è diffuso spontaneamente in diverse regioni italiane, tra cui Lombardia, Lazio, Emilia-Romagna, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Toscana, Umbria, Puglia e Calabria, dimostrandone l’efficacia sia in termini di qualità delle cure che di ottimizzazione delle risorse sanitarie. Il DAMA mette a disposizione un sistema coordinato che inizia con un centralino quale “triage” telefonico, prosegue con la presa in carico diretta da parte di un ambulatorio specificamente organizzato all’interno dell’ospedale e si affida a un’équipe multidisciplinare opportunamente formata, evitando ricoveri inappropriati e accessi ripetuti al Pronto Soccorso.



MODELLO DAMA

Un polo all’Ospedale di Mondovì?

Al momento non esiste ancora un modello operativo DAMA nella nostra regione, ma ci si sta muovendo a più livelli; lo scorso marzo è stato istituito un Tavolo tecnico progetto D.A.M.A. che dovrà definire entro 8 mesi a livello nazionale linee guida unifor-

mi per tutte le Regioni; mentre a Torino nel dicembre scorso si è costituita la Rete Obiettivo D.A.M.A., composta ad oggi da 29 organizzazioni attive per l’attuazione di questo modello nel territorio piemontese. Tra le tesi a favore riportate

dai consiglieri del Centro-sinistra monregalese nel documento, il fatto che presso l’Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì abbia la sua sede centrale il Centro Autismo e Sindrome di Asperger, di eccellenza nazionale, con una équipe composta da psi-

cologi, medici neuropsichiatri infantili, logopedisti, terapisti della neuropsicomotricità ed educatori, tutti con una formazione specifica nei disturbi dello spettro autistico; sono inoltre attivi spazi ambulatoriali dedicati presso la sede del Servizio di NPI

e del Servizio di Psicologia di Cuneo; il C.A.S.A. è stato individuato dalla Regione Piemonte come Centro di supporto e consulenza alla rete dei servizi per l’autismo e collabora con l’Assessorato alla Sanità per il monitoraggio del programma per l’autismo au-

tismo regionale. Tutti elementi che renderebbero “l’Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì una sede di elezione per l’adozione del modello di assistenza avanzata D.A.M.A.”. A questo proposito, secondo i consiglieri Morandini, Oreglia e Gasco, “l’Amministrazione Comunale di Mondovì può farsi promotrice di azioni concrete per la tutela dei diritti delle persone con disabilità e di sensibilizzare la Regione Piemonte sull’adozione di modelli di assistenza avanzata. Si impegna pertanto l’Amministrazione a sollecitare la Regione Piemonte affinché avvii al più presto il modello D.A.M.A. in uno o più ospedali regionali, individuando le strutture più idonee e - tra queste - l’Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì; a promuovere un confronto istituzionale con l’Assessorato alla Sanità della Regione Piemonte unitamente ai rappresentanti delle associazioni di familiari, al fine di valutare modalità e tempistiche per l’attuazione del modello; a sensibilizzare le ASL e gli ospedali piemontesi sull’importanza del D.A.M.A.; - a supportare la Rete Obiettivo D.A.M.A. nelle iniziative di sensibilizzazione e diffusione del modello a livello regionale; a riferire periodicamente in Consiglio Comunale sugli sviluppi e sulle azioni intraprese per sostenere l’attuazione del D.A.M.A. in Piemonte”.

SENSIBILIZZAZIONE SUL TEMA

CSSM: campagna sugli affidamenti familiari

Il Consorzio per i Servizi Socio-Assistenziali del Monregalese ha avviato nelle scorse settimane una specifica campagna di sensibilizzazione volta ad evidenziare l’importanza etica e sociale degli affidamenti familiari. Una vicinanza solidale nei confronti dei minori il cui nucleo d’origine sta attraversando un particolare momento di difficoltà, che può diventare tangibile attraverso l’affiancamento familiare e l’affidamento diurno o residenziale. In tal senso, il personale del C.S.S.M. sta distribuendo in questi giorni a tutti i Comuni facenti parte del Consorzio l’apposito materiale informativo (brochure, volantini e locandine) utile a favorire un primo contatto con gli operatori dell’équipe affidi, ma fondamentale altresì per fare emergere le potenzialità e le disponibilità di chi decide di mettersi a disposizione degli altri.

«Non possiamo che supportare con convinzione la campagna affidi del C.S.S.M. - il commento del sindaco Luca Robaldo e dell’assessore alle Politiche Sociali Francesca Botto - per una città e un territorio da sempre sensibili alle emergenze so-

ciali. L’affiancamento familiare e l’affidamento rappresentano un momento temporaneo nella vita delle persone, capace però di incidere profondamente nel cammino di crescita e di maturazione di coloro che ne sono coinvolti. Nell’auspicarci che tanti monregalesi si avvicinino alla tematica, allora, come Amministrazione proseguiremo nel percorso di supporto alle fasce di popolazione più fragili ed esposte, per una comunità locale sempre più coesa e solidale».

Per maggiori informazioni in merito è possibile contattare il numero 335.8786863 oppure mandare una mail all’indirizzo affidi@cssm-mondovì.it.



A CEVA

Lions Monregalese: concerto in sostegno dell’AUSER

Si è tenuto a Ceva un serata speciale, il concerto degli Ottoni, organizzato dal Lions e dal Leo Club Mondovì Monregalese per solidarietà, per il sostegno ad AUSER, che svolge un ruolo fondamentale in questo territorio, offrendo assistenza a chi è più fragile. Il presidente Carlo Allena ha evidenziato: “Il Lions Club International è la più grande organizzazione umanitaria al mondo. I soci sono uomini e donne che offrono il proprio tempo dedicandosi al servizio della propria comunità e a cause umanitarie. Questo evento è proprio la dimostrazione di che cosa fanno i Lions. Le note del gruppo degli Ottoni hanno permesso questa raccolta fondi. Ringrazio il socio Gianluigi Delforno e tutto il gruppo per la loro generosità per esibirsi a titolo gratuito. Un ringraziamento ai responsabili della Brenta, per aver messo a disposizione a titolo gratuito la sala, dimostrando ancora una volta la sensibilità verso le iniziative sociali”.



Il gruppo degli Ottoni, fondato dal Maestro Beppe Zoppi, da quasi 40 anni sale sulle montagne per eseguire alcuni pezzi, ma anche nelle chiese e nelle piazze locali. In questa serata, in collaborazione con l’organi-

sta Gilberto Mao, si è esibito per una raccolta fondi da destinare alla locale associazione AUSER che opera in tutta la valle Tanaro per dare un aiuto alle persone anziane o in qualche modo bisognose di supporto.

INIZIATIVA 50 MILA SUDARI PER GAZA

Le Donne in cammino per la Pace ricordano i bambini morti a Gaza

Riceviamo e pubblichiamo. 50 mila sudari per Gaza è l’iniziativa di sabato scorso, 24 maggio, promossa dalla storica esperta di Medio Oriente Paola Caridi e #ultimogiornodigaza, per piangere e onorare la memoria dei morti di Gaza in 700 giorni di assedio. Le Donne in cammino per la Pace di Mondovì hanno aderito e invitato la cittadinanza ad aderire. Hanno inoltre organizzato un flash mob, por-

tando sulle braccia dei fagotti insanguinati, che rappresentano le migliaia di bambini morti a Gaza. Alcuni fagotti portavano il nome di uno o una di loro. La scena voleva coinvolgere tutti nello strazio e nel dolore, che difficilmente si può immaginare. Il lungo corteo, che è partito dalla scuola Anna Frank e ha visto la presenza di molti rappresentanti di associazioni e di cittadini e cittadine, è arri-

vato alla fontana dei bambini dove era spiegato il lenzuolo dei bambini e delle bambine di Gaza, ricamato dalle donne. Qui i fagotti sono stati deposti a terra sopra a sudari bianchi, in un gesto di pietà e rispetto, ma anche di silenzioso dolore. Perché i morti di Gaza tornino ad essere uno scandalo. Sulle magliette e sui cartelli, le Donne in Cammino ribadiscono la richiesta di cessare il fuoco in ogni zona di ostilità. Basta guerre!



SUCCESSE PER IL CONCERTO DEL CORO CINESE IN SALA GHISLIERI

Gli eventi per la Festa della Repubblica

Qualità elevatissima, emozioni potenti trasmesse, applausi a scena aperta: il concerto per la Festa della Repubblica che ha visto protagonista il Coro del Teatro nazionale dell'Opera cinese in Sala Ghislieri è stato indubbiamente un grande successo. Aperto dall'esecuzione dei due inni nazionali, il concerto ha visto l'esecuzione di brani della tradizione italiana e di quella cinese, sapientemente alternati; pezzi esclusivamente corali, parti soliste, momenti di vero spettacolo da opera hanno allietato per oltre un'ora gli spettatori, visibilmente deliziati.

Gli eventi del 5 giugno

Nell'ambito dei festeggiamenti per la Repubblica, il Comune di Mon-



dovì organizza inoltre presso la Casa delle Associazioni i seguenti eventi in programma per giovedì 5 giugno: alle ore 17.30 Consegna Medaglie agli ex Dipendenti

del Comune di Mondovì; alle ore 18 "Madri di libertà: le costituenti italiane" - Storie di impegno e passione delle donne che hanno scritto la Costituzione. Inizi-

ziativa organizzata dall'Istituto Archè di Mondovì; alle ore 18.30 "Dialoghi costituenti: valori e principi tra passato e futuro": la giornalista Cristina Palazzo

dialoga con il prof. Stefano Sicardi. In seguito, ci si sposterà presso il giardino di ingresso del Polo delle Orfane dove sono programmati questi due ul-

teriori eventi: alle ore 20.30 il concerto della Banda Musicale Cittadina e consegna delle pergamene agli ex sindaci del Comune di Mondovì dal dopoguerra ad oggi; alle ore 21.15 "Votiamo informati" - Serata informativa sui referendum dell'8 e 9 giugno. Interverranno rappresentanti del Parlamento italiano e del Consiglio regionale. Sono passati settantannove anni da quando il Popolo italiano, scegliendo la strada della Repubblica, ha intrapreso un nuovo cammino di crescita collettiva nel nome della democrazia e della libertà - ricorda il sindaco Luca Robaldo nel manifesto del due giugno -. Quella stessa libertà che poche settimane fa abbiamo celebrato nell'ottantesimo anniversario della Liberazione, ma soprattutto quella voglia

di libertà che il 2 giugno 1946 ha portato gli italiani a scegliere l'esperienza repubblicana a garanzia del nostro futuro. Oggi più che mai, allora, siamo chiamati ad omaggiare le donne e gli uomini della Costituzione, che grazie al loro acume e alla loro lungimiranza hanno gettato le basi della nostra Storia. Una Storia fatta di diritti e solidarietà. Una Storia di cui dobbiamo essere fieri e orgogliosi perché, come ci ricorda De Gregori, 'la storia siamo noi, nessuno si senta escluso'. Con questo spirito, dunque, ci apprestiamo a festeggiare la nostra Repubblica che ha consentito a tutto il Paese di progredire nella scienza, nell'industria, nelle arti e nella cultura, permettendoci soprattutto la difesa della pace, della legalità e della democrazia'.

OLTRE 300 RAGAZZI IN ESIBIZIONE

L'Orchestra Giovanile Provinciale in piazza Maggiore

Sarà sicuramente un grande spettacolo quello previsto in piazza Maggiore mercoledì 4 giugno (alle 21) con l'esibizione dell'Orchestra Giovanile Provinciale di Cuneo. Si tratta dell'annuale appuntamento con il concerto della rete «Settima di Dominante», formata da dodici Scuole Secondarie di primo grado ad indirizzo musicale della provincia di Cuneo: all'evento 2025 partecipano le Scuole di Mondovì, Racconigi, Dronero, Busca e Borgo San Dalmazzo, nonché i cori delle Scuole primarie di Busca, Borgo San Dalmazzo e Dronero. Il progetto, realizzato con il sostegno dei Comuni di Racconigi, Mondovì e Saluzzo, della Provincia di Cuneo e con il contributo di

Fondazione CRC e Fondazione CRT, impegna 40 docenti e ben 310 ragazzi. Il primo evento si è consumato martedì sera a Racconigi, mercoledì si bisserà a Mondovì, con il seguente repertorio: Harry Potter (medley); Looney Tunes (sigla); Il Re Leone; La bella e la Bestia; Gli Aristogatti; Oceania; Anime (medley); In fondo al mar; Disney fantasy (medley); Rocky (medley).



TERMINATO IL PRIMO CICLO DI LEZIONI

PARTIAMO IN QUARTA

Il progetto della banda musicale di Mondovì, con i ragazzi

Primo importante traguardo per i ragazzi del progetto "Partiamo in 4a", che nel pomeriggio di mercoledì 28 maggio hanno terminato il ciclo delle lezioni di gruppo, esibendosi con gli insegnanti dei rispettivi strumenti ed alcuni musicisti, nella sala prove della Banda Musicale di Mondovì. Questo momento, pur nella sua semplicità, ha rappresentato non tanto la conclusione di un percorso, ma il primo passo verso l'inserimento nella realtà della musica d'insieme che caratterizza fortemente l'attività bandistica. Il progetto, promosso dalla Mondovì Band, e sostenuto dalla Fondazione CRC, cui vanno i dovuti ringraziamenti, ha lo scopo di promuovere la conoscenza e lo studio degli strumenti a fiato e percussione, ed è basato sul metodo Yamaha. Questo, infatti, dà spazio alla pratica ancor prima che alla teoria, facendo avvicinare tutti gli alunni agli strumenti ancor prima di conoscere le note musicali, e rendendo così il percorso di studio più accattivante e coinvolgente. Le lezioni ed i giochi di gruppo producono inoltre stimoli che permettono ad ogni alunno di far emergere il proprio talento musicale. Il percorso è stato quindi particolarmente inclusivo, poiché tutti gli alunni (sia quelli musicalmente più predisposti che quelli meno) hanno creato un bellissimo gruppo d'insieme e partecipato all'esecuzione dei brani, esattamente come succede nelle fila della Banda Musicale, in cui militano sia musicisti professionisti che amatoriali. La prima fase di lezioni in au-



la durante l'orario scolastico ha fatto sì che gli allievi potessero scegliere lo strumento preferito o quello per cui erano maggiormente predisposti, e si è conclusa con il saggio delle 3 classi lo scorso 26 febbraio. Per i ragazzi che lo desideravano, il corso è poi proseguito con lezioni settimanali nei locali della Banda Musicale Cittadina. Con questa esibizione, per i ragazzi e le ragazze è terminata la seconda fase del pro-

getto, e dopo un bel gelato tutti insieme, ci si è dati appuntamento a settembre per la ripresa delle lezioni, con l'auspicio che tutti continuino con lo stesso entusiasmo dimostrato in questi mesi per entrare al più presto nelle fila della Banda Musicale. I dovuti ringraziamenti per il successo del progetto, vanno ovviamente alla Fondazione CRC per il costante sostegno, al Comune di Mondovì, alla Dirigente Scolastica Olga

Bertolino, per aver permesso e supportato il progetto, ed a tutto il personale scolastico, insegnanti e collaboratori, per il prezioso aiuto. Ultimi ma non per importanza, i docenti della Mondovì Band, il Maestro Maurizio Caldera, Alessio Mollo e Gloria Berge, oltre al Presidente Mattia Germone e a tutti i musicisti. Arrivederci a settembre! Vi aspettiamo ancor più numerosi!

INCONTRO CON L'AUTRICE

Franca Acquarone alla Biblioteca del Ferrone

Venerdì 6 giugno alle ore 17.30, alla biblioteca parrocchiale del Ferrone, in via S. Bernolfo 16 a Mondovì, Franca Acquarone presenterà i suoi due ultimi libri: "Quello che non sai più dire" e "Tanaro amaro". Il primo - che ha vinto il Premio letterario LiberEtà 2023 - affronta con delicatezza il tema della demenza, raccontando la storia di una figlia che, di fronte alla malattia della madre, decide di rievocare per lei i ricordi di famiglia. La narrazione intreccia la memoria personale con quella collettiva, offrendo una riflessione profonda sull'identità e sulla perdita. Tanaro amaro racconta, invece, la scomparsa di una bambina nell'Alta Val Tanaro sviluppandosi attorno al mistero che la circonda: è caduta nel

fiume in piena, o è stata rapita? Il romanzo si concentra sul dolore e sull'incertezza vissuti dalla comunità locale, offrendo un'intensa esplorazione delle emozioni umane. Franca Acquarone è nata a Ormea, al confine dell'Alta Val Tanaro, fra la Liguria e la Francia. Conserva un profondo legame con la sua terra, da cui non si è mai staccata, pur studiando e lavorando altrove. Psicologa-psicoterapeuta, è stata direttore del Servizio di Psicologia dell'Azienda Sanitaria di Mondovì e Ceva. Si occupa professionalmente da alcuni anni dei problemi degli anziani e si interessa a progetti di cultura e tradizione del territorio. L'incontro è a ingresso libero. L'autrice dialogherà con gli animatori della biblioteca e i presenti. (lgo)



AL MONASTERO DI SAN BIAGIO

Il 31 maggio 2025, nella suggestiva cornice del Monastero di San Biagio, in occasione dello strepitoso Festival della Leggerezza, è stato ufficialmente inaugurato il primo BQ Point italiano, segnando un momento storico per l'Associazione Bocce Quadre di Mondovì. I BQ Point sono luoghi dove gioco, arte e inclusione si incontrano: veri e propri centri culturali che aderiscono al progetto "cubiqo", nato per portare le bocce quadre, e il brand di Mondovì e del monregalese, fuori dagli schemi, nei cuori e nelle piazze del mondo. La rete dei bqpoint è pensata affinché in tutta Italia vengano realizzati tornei che daranno diritto alla partecipazione al Campionato Italiano. Ma non solo; i bq point daranno vita a eventi artistici ispirati alla filosofia cubiqo e iniziative dedicate all'inclusione sociale, nel pieno rispetto del decalogo ufficiale condiviso da tutto il movimento.



accompagna i viaggiatori nel mondo del BQ Point;; le nuove bocce dai colori sgargianti e personalizzate con una lavorazione innovativa al laser; il calendario delle prossime iniziative, tra cui tornei, mostre artistiche e eventi inclusivi. L'evento ha visto la partecipazione di rappresentanti dell'Associazione Bocce Quadre, istituzioni locali, artisti, volontari e numerosi curiosi, che hanno potuto sperimentare il gioco delle bocce quadre in una dimensione nuova e coinvolgente. La Associazione Bocce Quadre ringrazia il C.S.S.M. per la collaborazione che ha visto protagonisti della verniciatura delle bocce i ragazzi e gli operatori del Centro Diurno L'Alveare capitanati da un entusiasta Enzo D'Ago- stino inserito da quest'anno nello staff delle Bocce Quadre. Un grazie anche a Marco Giusta (Monastero di San Biagio e Casa do Menor) che ha creduto fin da subito in questo nuovo progetto. Questa inaugurazione rappresenta non solo un traguardo, ma soprattutto un punto di partenza: il viaggio cubiqo al di fuori dei territori "tradizionali" è appena cominciato.

BOCCE QUADRE

Ecco il primo BQ point italiano

Sono in fase di attivazione altri bqpoint a seguito delle richieste

pervenute, per ora, da realtà in Piemonte Liguria, Lombardia, Valle

d'Aosta e Toscana. Durante l'inaugurazione sono stati presentati: il

primo espositore ufficiale di bocce quadre per il gioco libero, ac-

cessibile al pubblico; il Passaporto Cubiqo, timbrabile in loco, che

UN RICCO CALENDARIO NEI PRIMI GIORNI DI GIUGNO

Scuola di musica: è tempo di saggi

È tempo di saggi per la Scuola comunale di musica di Mondovì: un fitto calendario di esibizioni presso l'aula magna della scuola accompagna la comunità nei prossimi giorni offrendo la possibilità di assistere, dal vivo, al frutto di mesi di studio e passione. L'evento ha preso il via lo scorso giovedì 29 e venerdì 30 maggio con l'esibizione della classe di pianoforte della docente Anna Chiara Toselli e degli allievi di flauto traverso guidati dal docente Maurizio Davico. Martedì 3 giugno è stata invece la volta della classe di canto moderno, diretta da Bianca Lombardo. A seguire, giovedì 5 giugno, sarà una giornata ricca di appuntamenti: si partirà nel pomeriggio con il saggio di batteria, curato da Stefano Ghigliano, seguito dalle esibizioni delle classi di violoncello della docente Elisa Dutto, e dalla classe di pianoforte del docente Lorenzo Bongiovanni e la classe di chitarra del docente Igor Giuffrè, concludendo in grande stile con il gran finale delle band e degli allievi di batteria diretti da Lorenzo Coniglio. Gli appuntamenti proseguiranno venerdì 6 giugno alle ore 18 presso la prestigiosa Sala Pugnani dell'Accademia Montis Regalis, dove la classe di canto lirico, sotto la guida di Maria Claudia Bergantin, sarà accompagnata al pianoforte dal maestro Maurizio Fornero. Il weekend sarà animato dalle esibizioni di sabato 7 giugno: al mattino, alle 10.30, nella Aula Magna, il palco sarà occupato



dagli allievi di violino, diretti da Mauro Michele. In serata, alle 21.00, la Sala Ghislieri ospiterà invece il saggio di chitarra, guidato dal docente Corrado Cordova. Infine, lunedì 9 giugno, la rassegna musicale si concluderà alle 18.00, nuovamente nella Aula Magna, con la classe di chitarra diretta dal docente Marco Tomatis, portando a termine un ciclo di concerti che saprà sicuramente emozionare e coinvolgere pubblico ed i partecipanti. Questi saggi rappresentano un momento significativo per gli studenti della Scuola Comunale di Musica di Mondovì: un'occasione per mettersi alla prova in pubblico, condividere il loro talento e celebrare il percorso di crescita artistica compiuto durante l'anno accademico. L'ingresso è libero e aperto a tutti: familiari, amici e appassionati di musica sono invitati a sostenere i giovani talenti in questa

straordinaria rassegna musicale. Per ulteriori informazioni o richieste specifiche, è possibile contattare la Scuola Comunale di Musica all'indirizzo e-mail scuolacomunalemusica@academiamontisregalis.it. Cell 3444819985

PER LA SUA VALORIZZAZIONE

Pozzo di vicolo del Teatro: si torna alla carica

La onlus "col. Giuseppe Cordero Lanza" ha effettuato un incontro con l'assessore comunale Gabriele Campora e il consigliere comunale Guido Bessone, per approfondire il problema del recupero del pozzo esistente in vicolo Teatro, sicuramente risalente al 1600 e utilizzato, prima della potabile, dagli abitanti dello storico angolo di Breo. L'associazione già da parecchi anni si impegna per la salvaguardia del bene storico, avendo ottenuto dall'arch. Pierluigi Lanza e dal geom. Aldo Ferrero la redazione di un progetto, compreso il computo metrico. La spesa per salvaguardare l'opera non è elevato, ma è necessario individuare la proprietà, con opportune ricerche catastali, che saranno effettuate. Sono stati contattati in passato gli amministratori dei condomini che insistono nell'area, che, se non coinvolti sul piano economico, paiono disponibili a concedere le necessarie disponibilità. L'intervento avrebbe una valenza storico-artistica e turistica, perché le comitive che attraversano l'area oltre che ammirare la vicina Piazza San Pietro e la macchina del settecento detto "Moro", potrebbero ammirare la pala lignea che l'associazione "Amici di piazza" avevano fatto restaurare, per ricordare il Console del Regno d'Italia a Boston Luigi Melano Rossi, che

negli anni '20 del 1900 aveva sistemato la sacra immagine della Madonna di Mondovì. Inoltre si potrebbe pure richiamare, con appropriata riproduzione fotografica della attrezzatura di mascalcia della famiglia Rossi, parente del Console. L'assessore e il consigliere si sono detti disponibili a ulteriormente approfondire le questioni giuridiche collegate con la proprietà dell'area, convinti del significato storico del pozzo. L'ente associativo è riconoscente per l'attenzione degli amministratori, auspicando possano essere superati gli ostacoli che si frappongono, data le intricata realtà giuridica.



NOTIZIE IN BREVE

Si inaugura 'Dalla terra alla forma' al Museo della Ceramica

Sabato 7 giugno alle ore 10.30 presso il Museo della Ceramica in piazza Maggiore a Mondovì si terrà l'inaugurazione della mostra «Dalla terra alla forma: la ceramica contemporanea dell'Accademia Estone delle Arti», inserito nel progetto culturale di interscambio tra il museo monregalese e l'accademia della repubblica baltica. Contestualmente si inaugurerà il nuovo MOMUC-Museum Shop & atelier, realizzato grazie al contributo della CRC.

La Barbera incontra a San Damiano d'Asti

Dal 12 al 15 giugno a San Damiano d'Asti si terrà la decima edizione de La Barbera Incontra, il festival che negli anni ha saputo raccontare il territorio attraverso il vino, la musica e la cultura. L'evento è realizzato in collaborazione con Collisio- ni e Wake Up. Tra i grandi nomi in programma spicca Loredana Bertè, che aprirà il festival giovedì 12 giugno con una tappa del suo nuovo tour "50 da Ribelle", per un concerto che attraversa mezzo secolo di carriera tra grinta, libertà espressiva e successi. (Biglietti disponibili su TicketOne). Il giorno successivo, venerdì 13, sarà invece la volta di DeeJay Time, con Albertino, Fargetta, Molella e Prezioso (biglietti su TicketOne). Sabato sera salirà sul palco DJ Matrix, mentre domenica 15 gran finale con lo spettacolo musicale Voglio Tornare negli Anni '90, un viaggio nella musica pop degli ultimi decenni.

AMMINISTRAZIONE COMUNALE SODDISFATTA DELL'ANDAMENTO DI GINY

Alle 16:30 di sabato 31 maggio, è stata inaugurata a Mondovì la prima edizione di "Giny, il festival Italiano del Gin e del Ginepro" che ha animato piazza Maggiore da sabato a lunedì.

Con l'occasione è stato anche presentato al pubblico il rinnovato atrio del Settecento del tribunale, con le sue splendide decorazioni e la sua spettacolare terrazza con vista a 180° sulle Alpi che presenta una rinnovata pavimentazione in pietra di Luserna.

Una storia partita da lontano come ricorda il vice-sindaco Gabriele Campora:

"Risale al 2019 il primo progetto di fattibilità con il recupero del primo lotto, quello riguardante atrio e terrazzo.

Il primo lotto del restauro è costato 300mila euro di risorse comunali ed è pensato per ospitare cerimonie come matrimoni ed eventi.

I lotti successivi, che prevedono una spesa di altri 300mila euro, puntano a far diventare l'ex tribunale come un nuovo polo culturale della città, ospitando anche parte dell'archivio storico all'ultimo piano del palazzo, ossia tutti quei volumi che non potranno essere esposti all'ex Polo delle Orfane.

Finita la presentazione del restauro del tribunale, è stata inaugurato il festival del gin.

"Non solo l'esposizioni di gin di aziende artigianali provenienti da tutta Italia, ma anche una significativa parte culturale. Infatti, abbiamo voluto che fossero presenti numerose aree talk con molti importanti appuntamenti sulla sicurezza stradale. Spero che i giovani siano attratti dall'evento per informarsi su un tema così delicato come la sicurezza quando si guida".

L'atrio del tribunale era però anche la Bordiga Suite con la Gin Lounge Terrace che ha voluto sottolineare: "Vogliamo stringere un patto ancora



ATRIO CON VISTA

Inaugurato il nuovo spazio presso l'ex Tribunale



più forte con il territorio, nelle cui valli raccogliamo ancora il ginepro che poi utilizziamo per i nostri distillati. Inoltre, oggi sveliamo la nuova bottiglia di Occitan, uno dei gin con la ricetta più anti-

ca d'Italia, mai cambiata dal 1900. La nuova versione della bottiglia però, vuole essere un messaggio di rinnovamento".

Giny: il giudizio dell'Amministrazione comunale

Nell'attesa di avere i 'numeri' ufficiali della prima edizione di Giny, diamo spazio al giudizio dell'Amministrazione comunale monregalese sull'evento. «GINY si conferma un evento innovativo capace di attirare un pubblico eterogeneo di appassionati, curiosi e turisti generici - il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessore alle Manifestazioni, Alessandro Terreno -. Dopo l'anteprima dello scorso dicembre, questa prima edizione diffusa su piazza Maggiore ha confermato la bontà dell'iniziativa, amalgamando la dimensione gastronomica a quella più divulgativa e informativa, con talk variegati e partecipati e appositi momenti di sensibilizzazione sul consumo responsabile delle bevande alcoliche, grazie all'impegno e alla disponibilità del Comando di Polizia Locale. Per tutti e tre i giorni si è avuto un flusso costante di persone, confermato anche dagli accessi alla funicolare con più di 5.500 passaggi. L'inaugurazione dell'atrio e della terrazza dell'ex Palazzo di Giustizia totalmente rinnovati grazie ad un investimento comunale, ancora, ha senza dubbio impreziosito la manifestazione, restituendo all'intera comunità monregalese due luoghi iconici ricchi di fascino e di storia. In tal senso, infine, significativa la presenza del presidente della Regione, Alberto Cirio, che durante la sua visita privata ha apprezzato il format e la qualità della manifestazione, oltre alla bellezza proprio degli spazi riqualificati dell'ex Collegio dei Gesuiti».

DANIELE CAFFARO ARRIVA DA SAVIGLIANO

Coldiretti: nuovo segretario

Coldiretti Cuneo annuncia due importanti avvicendamenti ai vertici delle Zone di Savigliano e Mondovì, che salutano i segretari uscenti e accolgono i nuovi arrivi. Dal 3 giugno 2025 Matteo Bono sarà il nuovo segretario Zona di Savigliano, in sostituzione di Daniele Caffaro che assumerà, lo stesso giorno, l'incarico di segretario Zona a Mondovì, succedendo a Gianni Gentile, che lascia il Monregalese dopo otto anni di intensa e proficua attività per andare a ricoprire un altro incarico nell'ambito dell'Organizzazione agricola.

Caffaro, bargegese di 42 anni, laureato in Pianificazione Territoriale Urbanistica e Ambientale, è da sette anni Segretario Zona a Savigliano; è approdato nel 2007 in Coldiretti Cuneo dove ha maturato una lunga esperienza nella consu-



lenza zootecnica, nel diritto agrario, nella PAC e nel PSR, che gli ha consentito di assumere nel 2018 il primo incarico da Segretario Zona.

Ora prende invece il timone del Monregalese, che conta oltre 2.500 as-

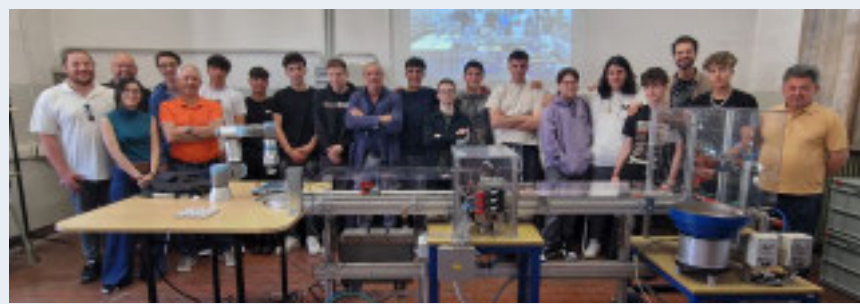
sociati; l'ufficio zonale è ubicato a Mondovì, in via Biglia 5, ma sono presenti altri tre uffici recapito, a Carrù, Dogliani e Magliano Alpi, per 30 sezioni. Marco Bongiovanni, corilcoltore, è il Presidente di Zona della Col-

diretti a Mondovì.

Il direttore provinciale della Coldiretti cuneese Francesco Goffredo, nell'incontrare le due Assemblies di Zona e il personale interessato ai cambi, ha dichiarato: "Sono certo che queste nomine rispondono alle esigenze dei nostri soci. Bono e Caffaro hanno le qualità, la professionalità e l'esperienza per continuare con successo il lavoro fin qui svolto con impegno dai loro rispettivi predecessori e sapranno interpretare al meglio le esigenze sindacali e tecniche delle imprese associate. Desidero inoltre ringraziare Gianni Gentile per la generosità, la professionalità e il dinamismo sindacale con cui ha operato nella Zona di Mondovì in questi anni, qualità che saprà mettere al servizio dell'Organizzazione nel suo prossimo incarico".

NUOVO SUCCESSO DELLA SCUOLA

Il Garelli si aggiudica il Premio Regione Siemens



Dopo gli ottimi risultati, degli anni scolastici passati, alle gare nazionali per Operatori Elettrici, alle varie edizioni del concorso nazionale Gewiss "Un progetto di classe", l'Istituto Professionale di Stato "Felice Garelli" di Mondovì chiude l'anno scolastico 2024/2025 aggiudicandosi il prestigioso "Premio Regione" messo in palio da Siemens nell'ambito della sedicesima edizione del Concorso Nazionale "Campionati di Automazione Siemens 2025". Il concorso Categoria "Progetto Senior" è inserito nel Programma per la valorizzazione delle eccellenze per l'a.s. 2024/2025 (D.M. n. 108 del 4 giugno 2024), perseguendo l'obiettivo di offrire all'ambito della Scuola tecnica e professionale la possibilità di misurarsi con l'ambito dell'Automazione, dell'Industria 4.0 e della Transizione 5.0. L'Istituto Garelli, con la classe 4^A Manutentori, ha proposto alla Commissione giudicatrice composta da esperti della Siemens e da rappresentanti del Ministero dell'Istruzione, del Giornalismo e del mondo dell'Industria un

reale progetto di automazione di un processo industriale in ottica industria 4.0. ottenendo il miglior punteggio tra tutti i progetti presentati dalle Scuole provenienti dalla nostra Regione.

Il video del progetto è visibile al seguente indirizzo: www.youtube.com/@istitutoprofessionalef.gar9279.

La realizzazione del progetto ha coinvolto in qualità di Sponsor la Ditta E.P.F. Elettrotecnica di Carrù nella persona dell'Ing. Gianni Bonardo e la ditta Telmotor SpA filiale di Torino nella persona del Sig. Francesco Ercolini a cui vanno i sentiti ringraziamenti da parte del Dirigente Scolastico dell'Istituto Garelli Prof. Giuseppe Cappotto e del responsabile di plesso Prof. Fabrizio Magrelli. Complimenti vivissimi alla classe 4^A Manutentori, ai docenti Massimo Nesi, Ettore Fecchino, Federica Scelba, Matteo Erbi, William Pettenuzzo e all'Assistente Tecnico Valter Fulcheri che insieme, in un clima serio, sereno e divertente, hanno ottenuto questo eccellente risultato.

PRESENTATO IL CALENDARIO DEGLI EVENTI ESTIVI, FINO A SETTEMBRE

La lunga estate monregalese

Nel corso dell'evento «Le traiettorie del turismo Monregalese tra presente e futuro» di sabato mattina è stato svelato il programma degli eventi estivi a Mondovì, fino a settembre. Dopo "Il suono delle scuole", di seguito quello che accadrà nelle prossime settimane in città. Presentati anche i risultati afferenti turismo e ricettività in città, di cui parliamo nel box a parte.

Cena in bianco

Data: 7 giugno 2025. Location: Piazza Maggiore. Target: over 30 di Mondovì e

zone limitrofe. Obiettivo: Creare un'esperienza conviviale unica che celebri la cucina locale e il senso di comunità attraverso un evento suggestivo e inclusivo, valorizzando i ristoranti locali e incrementando il flusso turistico e commerciale nel centro storico di Mondovì. C

Movì festival

Data: 13 giugno. Location: piazza d'Armi. Voglio tornare negli anni '90
Data: 28 giugno. Location: piazza d'Armi. Diego Naskka
Data: 5 luglio. Location:

piazza d'Armi. Niky Savage + Nerissima Serpe + Papa V + Fritu + Glocky Artie5
Data: 19 luglio. Location: piazza d'Armi. Rose Villain Ed inoltre: Sunset Vibes Luglio presso il Parco Villa Nasi; Sunset Vibes Settembre ai giardini del Belvedere

Spettacoli teatrali

Data: 20 giugno. Location: piazza d'Armi. PFM - Premiata Forneria Marconi
Data: 21 giugno. Location: piazza d'Armi. Elio - Quando un musicista Ride

Punk is moving
Data: 14 giugno 2025. Location: Museo della Stampa. Un'icona del punk rock internazionale arriva a Mondovì per un'esperienza che unisce arte, musica e interazione. Marky Goes Mental Experience è la mostra in realtà aumentata che celebra la doppia anima di Marky Ramone tra l'arte e il punk rock più puro. Ci sarà un talk in cui Marky racconta la sua vita e una Drum Battle ad eliminazione diretta con giudice della finale Marky stesso. Si chiude con DJ set di Marky Ramone.

Eventi culturali

Data: dal 3 al 6 luglio. Location: piazza Maggiore. Organizzazione: Albero del Macramé. Piazza di Circo
Data: 5-6 luglio. Organizzazione: Cirko Vertigo e ASD Albero del Macramé.



Cinema sotto le stelle

Con l'organizzazione dell'Associazione La Funicolare, in piazza Maggiore spettacoli in programma nei giorni 1-8-15-22 luglio.

Doi Pass

Con l'organizzazione

dell'Associazione La Funicolare, eventi in programma i giorni 2-9-16-23 luglio

Campionato Bocce Quadre

Con l'organizzazione dell'Associazione Bocce Quadre, 2-3 agosto in piazza Maggiore

Mostra dell'Artigianato

Con l'organizzazione dell'Associazione La Funicolare, dal 13 al 17 agosto a Piazza

Feste del Santuario

Data: 7 settembre. Location: Piazza. Tradizionale spettacolo pirotecnico dei Feu dla Madona.
Data: 7 settembre. Night Glow by Ballooning Rhapsody

CON ALBERO DEL MACRAMÉ E CIRKO VERTIGO

Torna il festival Piazza di Circo

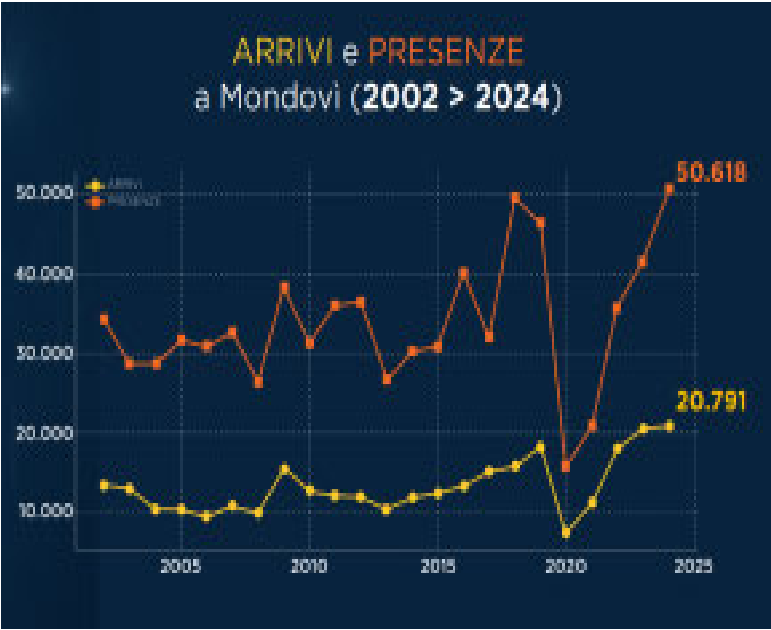
Il Festival Piazza di Circo - Risonanze Artistiche è pronto a tornare con un'edizione ancora più ampia, coinvolgente e diffusa sul territorio. L'estate 2025 porterà il linguaggio del circo contemporaneo tra piazze, belvederi e chapiteau, dando vita a un itinerario culturale che attraverserà il cuore di Mondovì e si spingerà fino alle sue vallate. Piazza Maggiore, il suggestivo Belvedere, il piazzale dei Giardini con il suo chapiteau e altri luoghi simbolici della città faranno da palcoscenico a spettacoli capaci di sorprendere e incantare. A questi si affiancheranno tappe speciali in località del Monregalese, in una dimensione ancora più aperta e partecipata. Il festival si conferma così itinerante e diffuso, con l'obiettivo di portare l'arte circense a stretto contatto con le comunità, trasformando ogni appuntamento in un'occasione di incontro tra pubblico, artisti e paesaggio urbano. Il programma completo e le date ufficiali saranno svelati a breve in occasione della conferenza stampa di presentazione. L'edizione 2025 del Festival è realizzata

con il sostegno del Ministero della Cultura, della Regione Piemonte, della Fondazione CRC, del Comune di Mondovì, del Comune di Frabosa Sottana, del Comune di Roccaforte, del Comune di San Michele, del Comune di Paroldo, del Comune di Chiusa Pesio, e del Birrificio Le Baladin. Il progetto è curato in collaborazione con la Fondazione Cirko Vertigo e il Centro di produzione blucinQue.



I DATI

Quel turismo che «funziona»



Nel corso della mattinata di sabato sono stati presentati e ribaditi i numeri in crescita del turismo a Mondovì nel corso di due anni. Le presenze dal 202 in poi sono state in costante crescita sino a raggiungere quota 50.618 nel 2024. Gli arrivi nello stesso anno hanno toccato quota 20.791. In totale lo scorso anno si sono raggiunti i 6.194 accessi al Museo della Ceramica; 6.442 per la Torre del Belvedere; 4.064 per il Museo della Stampa; 18 mila per le mostre nella ex chiesa di Santo Stefano. Buono l'avvio del 2025, con oltre 1.500 accessi ai Musei della Ceramica e della Stampa, oltre 2mila alla Torre del Belvedere, oltre 3 mila alle mostre in Santo Stefano. Cresciute anche le strutture ricettive, da 9 con 339 posti letto a 35 con 841 posti letto.

PRESSO LA CITTADELLA DELLA CARITÀ IN VIA FUNICOLARE

Due giovani in Servizio civile alla Caritas

Il 28 maggio: data sottolineata nella storia della Caritas Diocesana: dopo anni, "in illo tempore" è rifiorito il Servizio Civile Universale (SCU) nella Cittadella di Via Funicolare. Infatti, le capacità della progettista della Diocesi Cristina Bresciano portarono il Progetto monregalese "Cantieri di inclusione", inserito nel Programma "Gli ultimi della fila - Italia" della Caritas Italiana, a meritare insieme a poche realtà Caritas piemontesi l'approvazione ministeriale. Ad inizio anno si aprì il bando per i Volontari; esaminati in marzo gli aspiranti, si è fruito mercoledì del fatidico "Via" di Caritas Italiana. I volontari sono due: Anna Basso, classe 1999, villanovese, laureata magistrale in Psicologia Clinica; Salvatore Lo Grasso, classe 1996, palermitano di origine, diplomato in servizi enogastronomici, docente di sostegno e di ristorazione.

Quali sono gli Obiettivi del Progetto della Caritas?



Il progetto, mirato soprattutto su Adulti e persone della terza età in disagio, punta a migliorare l'ascolto e l'analisi dell'impoverimento

e dell'esclusione; nella filosofia Caritas, a superare l'assistenzialismo con l'accompagnamento verso l'inclusione e l'autonomia

con piani in rete con Enti del pubblico e del privato sociale; a innovare il contrasto alle povertà estreme, in primis l'alimentare e l'abi-

tativa; a sviluppare migliori capacità di sensibilizzazione della cittadinanza verso le crescenti povertà, coinvolgendo giovani del territorio nelle attività della Caritas.

Quale ruolo è previsto per i giovani in SCU?

Facilitati dall'OLP (operatore locale di progetto) Davide Oreglia, responsabile del Centro di ascolto, saranno per gradi inseriti nelle attività con supervisione di componenti dell'Equipe Caritas-ETS "Amici della Cittadella", il partner del progetto. La Formazione iniziale, rafforzata da ulteriori momenti specifici, è diretta al sapere, al saper fare, al saper essere, perché il Servizio frutti crescita come persona e cittadino.

Ma cosa farete loro fare?

Nel dettaglio proponiamo l'impegno: nel Centro di Ascolto, nelle fasi dell'analisi dei bisogni, e nei conseguenti "percorsi di accompagnamento" delle persone fra-

gili; nella "Scuola di Italiano per stranieri", come spazio di integrazione; nella lotta alla povertà alimentare, col "contrasto allo spreco del cibo", con il recupero degli alimenti e nelle "Collette", nella Mensa Serale, nei rapporti con Parrocchie e Enti, serviti dalle dispende della "Cittadella", e con il Banco Alimentare; nel contrasto alla "povertà abitativa", partecipando all'assistenza dei temporaneamente "senza dimora" con l'Accoglienza Notturna, dei nuclei ospitati negli alloggi Caritas, nel seguire chi Caritas sostiene per la ricerca e la gestione di un'abitazione; nell'attività di avvio al lavoro di "fragili" con i tirocini o forme di impiego; nell'individuazione, progettazione, organizzazione, tenuta di iniziative di sensibilizzazione della Comunità cristiana e della cittadinanza, in particolare giovane; nei percorsi di rete con le Caritas cuneesi e di altre realtà, con gli Enti pubblici e gli interlocutori istituzionali, imprenditoriali e del III Settore.

FIRMATA L'INTESA TRA I COMUNI E LE ASSOCIAZIONI

Distretto del Commercio: nuovo protocollo

Nelle scorse settimane è stato sottoscritto il nuovo protocollo d'intesa del Distretto Diffuso del Commercio di Mondovì e del Monregalese. Prosegue, dunque, il percorso di valorizzazione territoriale iniziato negli scorsi anni con la partecipazione (e il conseguente finanziamento) all'apposito bando della Regione Piemonte, nell'ottica di confermare l'iscrizione del Distretto stesso all'interno dello specifico elenco regionale e di supportare il tessuto commerciale della città e dei comuni limitrofi in funzione delle risorse che verranno destinate al settore da parte del pubblico e del privato. Undici le Ammini-



strazioni comunali che hanno confermato l'adesione con la città di Mondovì nel ruolo di capofila: Briaglia, Frabosa

Soprana, Frabosa Sottana, Monasterolo Casotto, Niella Tanaro, Pianfei, Roccaforte Mondovì, San Michele Mondovì, Vico-

forte e Villanova Mondovì. Analogamente variegato l'elenco delle associazioni di categoria e degli en-

ti firmatari del protocollo, a testimonianza di un territorio che sa dialogare e lavorare insieme: Confcommercio - As.

Com. Monregalese, Confesercenti Provincia di Cuneo, associazione "La Funicolare", Confindustria Imprese Cuneo, Camera di Commercio di Cuneo, ATL del Cuneese, "Kalatà" impresa sociale, Itur società cooperativa, Prato Nevoso S.p.a., Artesina S.p.a., Pigna Ski S.r.l., Consorzio dei proprietari del parco commerciale e per il tempo libero "Mondovicino", associazione "Monregaltour", associazione culturale "Ekyè", associazione turistica "Mondolè", Comitato Landandè e Ski Club Artesina S.n.c. «Il Distretto Diffuso del Commercio come importante opportunità di sviluppo locale pensata per proseguire il percorso

so di affiancamento alle imprese e ai singoli esercenti, ma anche come momento di condivisione territoriale in attesa del nuovo bando regionale» il commento del sindaco Luca Robaldo e dell'assessore al Commercio Alberto Rabbia. «Siamo consapevoli delle difficoltà che affliggono l'intero settore e riteniamo che il Distretto Diffuso del Commercio possa rappresentare uno degli strumenti a disposizione delle Amministrazioni per provare ad arginare la situazione. In tal senso, allora, nei prossimi mesi ci impegneremo a mettere in campo tutte le iniziative di supporto previste nel disciplinare sottoscritto da ogni firmatario».

ESPERTO DI LETTERATURA PER L'INFANZIA, PARLERÀ DELLA LIBERTÀ PER IMMAGINI

Walter Fochesato nuovo ospite di Funamboli

Il Festival Funamboli prosegue nel suo viaggio attraverso i concetti di "Libertà&Liberazione". La tematica del 2025, ispirata alla fine della Seconda guerra mondiale e alla liberazione del nazifascismo, ha fino a ora affrontato le libertà declinate attraverso la spiritualità, il giornalismo, il cinema e la libertà di essere sé stessi. Giovedì 12 giugno alle ore 20.45 presso il Museo della Ceramica si terrà l'incontro dedicato alla libertà per immagini con Walter Fochesato. Studioso di letteratura per l'infanzia e storia dell'illustrazione, Fochesato è vicedirettore del mensile Andersen. Ha insegnato a Scienze della Formazio-

ne all'Università di Genova e Storia dell'Illustrazione all'Accademia di Belle Arti di Macerata. È fra i docenti dei master Ars in Fabula a Macerata e Professioni e prodotti dell'editoria all'Università di Pavia. Fra i lavori più recenti: Il gioco della guerra. L'infanzia nelle cartoline del primo conflitto mondiale; Le pubblicazioni di Natale; Il campanile scocca la mezzanotte santa; Gioielli su carta; Raccontare la guerra; Emanuele Luzati. Natali a colori. Antologia del centenario (tutti per Interlinea); con Pino Boero A foa du Bestentu. Fiabe liguri (Chinaski) e L'alfabeto di Gianni dedicato a Rodari (Coccole Books).

Walter Fochesato è inoltre presidente del concorso internazionale Silent Book Contest e membro di diverse giurie. Nel 2025 ha fatto parte della giuria del Premio Illustratori della Fiera del Libro di Bologna. La sua presenza nel festival porterà al pubblico l'esperienza della narrazione attraverso l'espressione artistica dell'illustrazione, in un linguaggio che non è assolutamente riservato al mondo dell'infanzia, ma che anzi può spaziare su ogni tematica, rendendo chiara, avvincente e semplice la spiegazione di ciò che può apparire ostico o farci paura. L'evento sancisce la collaborazione



con l'associazione culturale Illustra, grande realtà monregalese dedicata proprio al mondo dell'illustrazione e presieduta dall'illustratore Marco Somà. Il festival è realizzato con il patrocinio del Comune di Mondovì e in collaborazione con Libreria Confabula, Associazione Italiana Cultura Classica - sezione di Cuneo, ANPI Mondovì, associazione culturale Illustrada, Parrocchie Duomo e Carassone, Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì e Casa do Menor Italia. Iscrizioni su Eventbrite oppure alla mail assoc.spigolatori@gmail.com.

DA LOSANNA LA CHORALE PLEIN VENT

Dalla Svizzera a San Michele, in canto

“Music & friends”, ossia, musica ed amici: questo il tema attorno al quale ruota un prezioso connubio che si realizzerà domenica 8 giugno a San Michele Mondovì, presso la chiesa parrocchiale. In musica e canto si incontreranno due realtà lontane geograficamente, ma estremamente vicine in quanto a mission e visione dell'attività artistica legata al canto corale: da una parte da Corale Due Torri-Monica Tarditi, che giocherà in casa; dall'altra la prestigiosissima compagine svizzera Chorale Mixte Plein Vent di Losanna, guidata dalla maestra Catherine Debois Ruffieux. Al centro della scena la musica ed il canto popolare, la coralità e la convivialità: un modo di “parlare la stessa lingua”, seppur con idiomi diversi; un prezioso incontro di culture che consentirà anche una conoscenza del bel territorio monregalese a chi arriva da fuori Italia. Fondata nel 1948, la lunghissima tradizione della Corale Plein Vent (nata come Chanteclerc) si basa su un repertorio composto da canti popolari svizzeri e canzoni armonizzate. Nel



1969, assieme al coro Grandvaux, promuove la fondazione della Federazione svizzera dei cori. Dal 1997 il coro è diretto da Catherine Débois Ruffieux, figlia del primo direttore e fondatore, Nicolas Ruffieux. L'appuntamento è dunque presso la chiesa di San Michele Arcangelo alle ore 18 di domenica 8 giugno. Ingresso libero.

Il programma

Interpretati dalla Corale Due Torri: Preghiera (Roberto Padoin); Montagne del me Piemont (canto popolare piemontese); Ven che 'duma (arr. Daniele Bouchard); Tourdion (anonimo secolo XV).

Interpretati dalla Chorale Pleine Vent: Einfacher Jodler (Lorenzo Maierhofer); Gobbo so pare (canto popolare italiano); Syahamba (canto popolare zulu); Tibie paiom (Dmitry Stephanovic Bortniansky); Je n'aurais pas le temps (parole Pierre Delanoe, musica Michel Fugain); Jean d'en haut (Michel Buhler); La prière du patre (testo f. Riffieux, musica Joseph Bovet); Berceuse russe (parole D. Rimaud, arr. R. Calmel); Hallelujah (Leonard Cohen); Grain de folie (parole Bernard Ducarroz, musica Pierre Huwiler); Zottelmasrch (H. Roseda). A corali riunite: Signore delle Cime (B. de Marzi).

MAGLIANO ALPI

Caso Bess, Bertolino: «Le criticità ambientali sono altre»

Ad inizio maggio le dimissioni di cinque consiglieri comunali su nove portò di fatto il Consiglio comunale di Magliano Alpi ed il suo sindaco Marco Bailo a decadere. Le origini delle dimissioni si fanno risalire al dibattito politico sui progetti degli impianti di accumulo energetico, chiamati BESS (Battery Energy Storage System) e - a detta dei dimissionari - dell'insufficiente dialogo sulla questione. In merito abbiamo ricevuto e pubblichiamo di seguito una lettera di Michele Bertolino.

La vicenda dei Bess, forse, ha prodotto la fine della amministrazione del sindaco Marco Bailo, eletta meno di un anno fa e lo scioglimento del Consiglio comunale, difficile credere che questa sia la spiegazione dell'irresponsabilità dei consiglieri e assessori e dimissionari. Il commissario prefettizio porterà il comune di Magliano Alpi ad elezioni probabilmente verso la metà del prossimo anno. Nessuno dei dimissionari e meno che mai il sindaco hanno spiegato pubblicamente le vere ragioni. Le mie perplessità le ho scritte a metà aprile. Le “leggende metropolitane” che circolano in paese non hanno

neppure la dignità di essere commentate. Da vecchio ambientalista non ritengo credibile che un insieme di batterie abbia un impatto ambientale tale da giustificare quanto avvenuto. Si tratta infatti semplicemente di due impianti in fase autorizzativa, uno in sede ministeriale peraltro con una implicita dichiarazione di pubblica utilità (per quanto discutibile) ed un secondo presentato, non si capisce con quale legittimità, proprio in Comune e da questo logicamente respinto al mittente. Ho chiesto, senza esito un confronto pubblico proprio perché fossero esposte le varie posizioni e fosse fatta chiarezza. Torno sull'argomento perché sono convinto che le vere criticità ambientali siano altre e probabilmente che le vere di ragioni di tutto ciò siano inconfessabili pubblicamente. Oppure non siano state neppure comprese da chi ha portato il comune al commissariamento. Ribadisco che in una democrazia malata come quella italiana, dove la metà delle persone non vota più e non mi pare credibile negarlo come ha fatto l'ex sindaco perché votare su una lista unica è un chiaro segno di disaffezione della popolazione per la gestione della cosa pubblica, la so-

la strada per riportare i cittadini ad occuparsi dei beni comuni è la trasparenza amministrativa e politica. In sostanza il coinvolgimento della popolazione nelle decisioni strategiche che riguardano il loro futuro ed il territorio in cui vivono e lavorano. Soprattutto se queste scelte avranno durata che va ben oltre il mandato amministrativo ottenibile con le elezioni. Visto che le vicende di Magliano mi ricordano la storia di Macondo concludo con la citazione di uno scrittore che amo profondamente: “Molti anni dopo, di fronte al plotone di esecuzione, il colonnello Aureliano Buendia si sarebbe ricordato di quel remoto pomeriggio in cui suo padre lo aveva condotto a conoscere il ghiaccio.” La macchina del ghiaccio fu portata a Macondo assieme ad altri fenomeni da baraccone dalla tribù degli zingari. Aureliano nella sua vita promosse trentadue sollevazioni armate e le perse tutte. Rifiutò sempre di essere chiamato comandante. Malgrado mille traversie egli sopravvisse anche al plotone di esecuzione e concluse la sua vita a Macondo producendo ossessivamente nel suo laboratorio pesciolini d'oro.

Michele Bertolino

VICOFORTE

Gran successo per Florete Flores

A Vicoforte l'edizione di "Florete Flores 2025", mostra mercato di giardinaggio con tema conduttore "Il Mondo delle Piante Bibliche: natura e spiritualità in fiore" ha riscosso grande successo. All'inaugurazione di sabato erano presenti molte autorità e soprattutto sindaci e assessori di Comuni del circondario e rappresentanti di altri Enti, oltre all'assessore regionale Paolo Bongioanni, al consigliere provinciale Pietro Danna, ai consiglieri della Fondazione Cassa di Risparmio di Cuneo Marina Perotti e Mario Arnaldi, al presidente provinciale dell'UNPLI (Unione Nazionale delle Pro loco) ed al vice rettore del Santuario don Sergio Borsarelli che, dopo l'introduzione del Sindaco Gian Pietro Gasco, hanno portato il loro saluto. Sono anche intervenuti il consigliere Comunale Guido Picco che ha illustrato la genesi ed il tema dell'edizione 2025 di "Florete Flores" ed il vice sindaco Roberto Botto che ha coordinato, con il lodevole impegno dei dipendenti comunali, la parte organizzativa ed operativa. Il giro tra i padiglioni espositivi si è concluso nell'area dove erano presenti le Pro loco del territorio e dove il presidente della ProVicoforte Giuseppe Ba-



dino ha presentato l'area "street food" e di intrattenimento, per adulti e per i bambini, denominata "Fior di Proloco". Già nella giornata di sabato 31 maggio, soprattutto nel pomeriggio, un gran numero di visitatori ha apprezzato le belle esposizioni di piante e di fiori che ornavano tutta l'area circostante la Basilica, mentre ben sette Pro loco, oltre a quella vicese, hanno consentito di gustare cibi del territorio nel settore "Fior di Proloco" dove sabato sera è stato apprezzato un parteci-

pato concerto di musiche anni '80, '90 e 2000. Domenica si è poi svolta la premiazione del concorso fotografico avente a tema "Luci ed Ombre a Vicoforte" promosso dalla ProVicoforte. Il settore che ha suscitato maggior curiosità e molto successo è stato quello delle "piante bibliche" dove, oltre all'esposizione di varie tipologie di piante, si sono svolti momenti di conversazione su piante e fiori, con le loro storie, sensazioni ed emozioni che spesso suscitano. Apprezzatissimi sono stati gli

interventi di diversi esperti, fra i quali Carlo Pagani, che si sono avvicendati presso lo stand-mostra delle piante ispirate ai contenuti della Bibbia. Eccellente è stato l'allestimento ed il coordinamento del consigliere comunale Guido Picco che, coadiuvato dalla moglie, ha lavorato intensamente anche nei mesi scorsi per supportare l'organizzazione, tutta a carico del Comune senza la consulenza di esterni, della mostra mercato e del settore delle "piante bibliche". L'edizione 2025 di Florete



Fores ha avuto un successo ben superiore alle aspettative - commenta il sindaco di Vicoforte Gian Pietro Gasco -, grazie all'eccellente qualità dei prodotti esposti, al tempo favorevole ed alla numerosa partecipazione di visitatori. L'impostazione della nostra-mercato, frutto dell'in-

tenso lavoro svolto nei mesi scorsi e del supporto operativo di tanti volontari, ha ricevuto molti apprezzamenti dimostrando di essere una formula vincente; tutto ciò ci sprona a proseguire ed a pensare immediatamente all'edizione del prossimo anno".

VICOFORTE

Intitolazione strade per Giuseppe Fulcheri e Leonilde Oderda

La Giunta comunale di Vicoforte ha deliberato l'intitolazione di strade comunali a personaggi illustri, protagonisti della storia di Vicoforte: l'Ing. Giuseppe Fulcheri che, fra tante altre cariche rivestite, è stato Sindaco per ventinove anni (dal 1956 al 1985) e la prof. Leonilde Oderda, prima donna consigliere comunale di Vicoforte dal 1951 al 1956.

Le strade interessate sono l'attuale via al Santuario, voluta e costruita dal sindaco Fulcheri per agevolare il tragitto verso l'allora casello autostradale di Pascomonti e lungo la quale ora sorgono le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria e gli impianti sportivi vicesi.

A Leonilde Oderda sarà intitolata la strada che conduce da via Marconi a via del Castellino, parallela alla strada sottostante già intitolata al primo sindaco Vicese Giovanni Bernardino Sargiano.

La procedura per la cerimonia di intitolazione è avviata e, dopo aver ottemperato a tutte le formalità necessarie, si provvederà ad ufficializzare la nuova denominazione delle strade comunali interessate. Così il sindaco di Vicoforte, Gian Pietro Gasco: "E' un doveroso tributo a persone che hanno lasciato il segno nella storia recente del nostro Paese e non solo. L'Ing. Fulcheri è stato protagonista per decenni delle vicende amministrative delle vallate monregalesi ed è stato amministratore esemplare, oltre ad essere stato un dirigente d'azienda di altissimo livello. La prof. Oderda, diventando la prima donna Consigliere comunale pochi anni dopo la conquista delle donne del diritto al voto e ad essere elette, è stata antesignana di tante altre donne che nei decenni successivi hanno operato attivamente per il bene della nostra comunità, sempre distinguendosi per impegno e laboriosità".



APPROFONDITO IL TEMA "COME IL LEGAME INTESTINO – CERVELLO AGISCE SUL NOSTRO BENESSERE"

Successo a Lurisia per la "Giornata ANAP della salute"

La nostra salute potrebbe essere principalmente una questione di microbi, quel chilo e mezzo di organismi assai diversificati chiamati "microbiota" che albergano nel nostro intestino, non a caso definito "secondo cervello". Il dott. Aldo Manca gastroenterologo, ha spiegato che proprio da loro partirebbero le informazioni per il buon funzionamento dei nostri organi, fino a condizionare il "primo cervello". E, a proposito di quest'ultimo, il dott. Franco Perla neurologo, ha illustrato prevenzione e cura riguardo a demenze, malattie neurodegenerative e depressioni, delle quali una significativa incidenza si riscontra nella terza e quarta età. Di queste tematiche, tuttora in fase di studio da parte delle co-



munità scientifiche, si è parlato (domenica 25 maggio) alle Terme di Lurisia durante la

"Giornata della Salute", l'appuntamento annuale organizzato da ANAP di Confartigia-

nato Cuneo, che ha fatto registrare anche in questa edizione una grande partecipazione

di associati e dei loro familiari. Dopo i saluti del sindaco di Roccaforte Mondovì Paolo Bongiovanni e del vice presidente territoriale di Confartigianato Cuneo Michele Quaglia, la parola è passata al presidente di ANAP Cuneo Andrea Lamberti, il quale ha espresso grande soddisfazione per il pubblico così numeroso, a dimostrazione della vitalità che anima da sempre l'ANAP cuneese, realtà tra le più attive del Sistema Confartigianato con oltre seimila associati. Prima di entrare nel vivo degli argomenti sanitari, Simonetta Colombo, responsabile delle Terme di Lurisia, ha illustrato le varie attività di cura del complesso termale con l'ausilio di un filmato. Hanno completato la mattinata le relazioni dei due medici

specialisti, seguite con grande interesse da tutti i presenti. In chiusura, il pranzo sociale presso l'elegante Radium Reais, recentemente restaurato. « La Giornata della Salute - hanno commentato il presidente ANAP Lamberti e il vice presidente Confartigianato Cuneo Quaglia - rappresenta uno dei momenti informativi più apprezzati del nostro fitto calendario di eventi. Le tematiche, sempre trattate da valenti specialisti del territorio, offrono spunti e risposte utili per chi intende investire sul proprio benessere. Inoltre, l'incontro è anche l'occasione per vivere pienamente la socialità del nostro sodalizio e ammirare le eccellenze della Terra di Granda, come in questo caso lo stabilimento termale di Lurisia».

CNA CUNEO EXPORT

Nuove strategie europee per il mercato unico e la competitività

Negli ultimi giorni la Commissione europea ha presentato la nuova Strategia per il mercato unico, nell'ottica di liberarne appieno il potenziale, a vantaggio delle imprese europee. Il mercato unico, infatti, dovrebbe garantire condizioni più semplici competitive per chi fa impresa, come evidenziato anche nei rapporti Letta e Draghi dello scorso anno.

CNA e Confartigianato Imprese hanno seguito da vicino i lavori preparatori della Strategia, condividendone gli importanti obiettivi nel delicato contesto geopolitico in cui viviamo. Il testo presentato oggi conferma tuttavia i timori delle Confederazioni dell'artigianato sull'approccio che la Commissione europea intende seguire. Ancora una volta, infatti, l'azione europea rischia di sminuire e marginalizzare il



ruolo delle Micro e Piccole Imprese immaginando che queste abbiano, come unica chance di sviluppo, una crescita dimensionale su larga scala. Questi timori si rafforzano se

si legge l'altro documento programmatico presentato oggi dalla Commissione europea (IV Omnibus), che propone di creare a livello europeo un nuovo statuto per le imprese a media capitalizzazione (small midcap). Pur condividendo la necessità di avere una definizione ad hoc per le small mid-cap, senza andare ad inquinare l'attuale definizione delle MPMI, questo non può diventare il pretesto per sottrarre attenzioni e risorse alle micro e piccole imprese in favore di una tipologia di imprese - le mid-cap - che hanno necessità e bisogni completamente diversi.

CNA e Confartigianato Imprese hanno sottolineato che occorre evitare qualsiasi tipo di discriminazione nei confronti di quelle piccole imprese che vogliono esercitare il loro diritto di restare, continuando a contribuire alla prosperità economica e sociale del continente dai territori nel quale queste operano quotidianamente. Peraltro, le micro e piccole imprese aspettano ancora l'approvazione di importanti misure per il rafforzamento della loro competitività. Il Pacchetto di aiuti alle PMI (SME Relief Package), infatti, era stato presentato ancora lo scorso

settembre 2023 e risulta oggi inattuato. Coincidenza vuole che le due strategie presentate oggi arrivino all'alba del Consiglio dei Ministri UE per la Competitività del 22 maggio, nel quale verrà notificata l'assenza di un accordo sulla revisione delle norme sui ritardi di pagamento. La nuova disciplina contro i cattivi pagatori era la riforma principale dell'SME Relief Package, destinata a risolvere un problema che - stando agli ultimi dati del rapporto Intrum - affligge ancora oggi 10 milioni di imprese in Europa, soprattutto quelle di piccole dimensioni. Battaglia che da sempre

CNA e Confartigianato Imprese stanno seguendo a livello europeo.

Per le Associazioni è maturo il tempo delle decisioni: le Istituzioni europee devono lavorare sulle concrete esigenze delle micro e piccole imprese, garantendo loro pari dignità, accesso equo alle risorse in un contesto normativo stabile. Per una vera competitività europea serve un cambio di paradigma che metta al centro le imprese più piccole riconoscendone l'enorme valore aggiunto che apportano all'economia europea e il loro fondamentale ruolo nella coesione sociale del continente.

SCUOLA EDILE CUNEO

«Costruire futuro»: le giornate dell'edilizia

da Cuneo

Si è conclusa con grande successo l'edizione 2025 di "Costruire Futuro", l'evento che per due giorni ha animato il mondo della formazione e dell'innovazione nel settore edile, attirando oltre 1.500 visitatori tra studenti, professionisti e curiosi.

Anche nella giornata di sabato 24 maggio, numerosi partecipanti hanno affollato gli spazi espositivi, sperimentando in prima persona tecnologie all'avanguardia come visori, simulatori e miniescavatori, oltre a prendere parte ai laboratori formativi proposti dalle scuole e dagli enti presenti.

Grande entusiasmo per una delle novità di quest'anno: la competizione "Ediltrophy Special Sicurezza", un format inedito in Italia ispirato al classico quizzone, in cui le squadre partecipanti si sono sfidate a colpi di domande sul tema della sicurezza nei cantieri. A trionfare sono state: Squadra Senior: Alessandria e Squadra Junior: Brescia 1

A seguire si è svolta la cerimonia di premiazione dell'Ediltrophy Inter-regionale, un momento molto atteso che ha visto alternarsi sul palco i protagonisti della consegna dei premi e di interventi volti a sottolineare



il valore formativo, professionale e umano dell'iniziativa: la Presidente Elena Lovera, Stefano Macale, Direttore Formedil Italia, Nicola Gagno, Vicepresidente del Formedil Cuneo, Laura Blua, Direttrice Formedil Cuneo che ringrazia lo staff della scuola, i docenti e gli istruttori per la grande collaborazione e l'alta professionalità con cui hanno lavorato, conducendo tutte le attività e i

laboratori dell'evento, Massimo Cogliandro, Vicepresidente Formedil Piemonte, Paola Malabaila presidente Ance Piemonte e Vicepresidente FIEC, Gianluca Poggi Direttore Ance Piemonte, Davide Ponso Direttore Ance Cuneo.

Alla presenza della giuria composta dal presidente Arch. Giorgio Rossi, Arch. Giuseppe Moi e il Geom. Giampiero Bravo, le squadre junior e senior di Piemon-

te, Lombardia, Liguria e Valle d'Aosta si sono confrontate con passione e competenza. Ecco i vincitori che accedono alla finale nazionale di Bari:

Categoria Senior
Piemonte: Asti
Valle d'Aosta: Aosta
Categoria Junior
Piemonte: Cuneo
Lombardia: Brescia
Liguria: Genova

Il Premio Speciale "Lavorare in Sicurezza" è stato assegnato alla squadra Junior Cuneo.

Un momento particolarmente sentito è stato il riconoscimento alla squadra del Formedil Cuneo, Kevin Avalle e Marco Vallauri, vincitori dell'Ediltrophy Nazionale 2024, che hanno ricevuto da Salvatore Correnti FENEAL - UIL Vicepresidente Cassa Edile Cuneo (ex vicepresidente Formedil Cuneo), un tributo speciale "in casa" per il risultato straordinario ottenuto.

Tutte le scuole pre-

senti all'evento hanno voluto esprimere apprezzamento per l'eccellente organizzazione e per l'impegno dimostrato da tutti gli operatori coinvolti.

Durante le premiazioni e i momenti ufficiali sono intervenuti con contributi e saluti istituzionali:

Tutti hanno voluto sottolineare con entusiasmo l'originalità dell'evento, la passione e l'impegno condiviso da parte di tutti, gli sponsor intervenuti e gli espositori: Fornace Ballatore, Wienerberger, Covema vernici, Edilbruna sas, Banca Alpi Marittime, Edilblocc, Zero150, Mozone building system, PGF solution, Vincenzo Pilone, Cobola, Fasmagroup, Maer, Beltramo, Vimark, Albafire, Edilizia Marene, Falco F.lli srl; lo staff, i docenti e gli istruttori del Formedil Cuneo.

Nicola Gagno, (FILLEA CGIL) Vicepresidente Formedil Cuneo ha sottolineato quanto sia importante trasmettere una formazione legata alla sicurezza sul lavoro affinché gli infortuni in cantiere diminuiscano sempre più.

Il Presidente di Ance Cuneo **Gabriele Gazzano** ha espresso i suoi complimenti per il valore dell'iniziativa rimarcando l'importanza del trasmettere la passione per un settore in cresci-

ta e la grande opportunità per i ragazzi e futuri lavoratori di trovare ottime occasioni di lavoro.

Il Presidente di Ance Cuneo, **Giuseppe Trossarello** "Queste occasioni sono molto importanti perché danno ai ragazzi la possibilità di toccare con mano le realtà produttive nel settore delle costruzioni e anche per quanto riguarda la sicurezza sul lavoro. Creare un ambiente educativo che valorizzi donne e giovani nel settore delle costruzioni può diversificare e rafforzare la forza lavoro futura. Secondo noi Artigiani la sicurezza sul lavoro è una conquista di civiltà, un patrimonio prezioso di cui ognuno deve avere cura, da alimentare ogni giorno. L'edilizia è un comparto che garantisce un certo fascino, perché chi lavora nel settore con la propria inventiva, con la propria manualità e con un'incredibile passione ne fa un mestiere attraente ed unico.

Elena Lovera. Nella sua doppia veste di Presidente Formedil Italia e Formedil Cuneo, si dice molto soddisfatta per l'ottima riuscita dell'evento "il nostro obiettivo è che queste due giornate dell'edilizia possano essere di ispirazione per costruire il futuro di molti giovani che oggi cercano una strada da percorrere in un mondo lavorativo sempre più complesso, ma che offre grandi opportunità a tutti coloro che costruiscono, progettano, con visione e talento, nella convinzione che ogni gesto lasci un segno, ogni scelta crei valore e ogni traguardo apra nuove strade"

Un Sincero riconoscimento va alle autorità presenti, che con la loro partecipazione hanno dimostrato sensibilità e attenzione verso un settore che rappresenta un pilastro fondamentale per lo sviluppo economico, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica del nostro paese. La vostra vicinanza è per noi motivo di orgoglio e stimolo a continuare su un percorso di crescita e qualità.

Fondi asili nido, Bergesio (Lega): «Da Istruzione 8,9 milioni di euro per gli asili nido piemontesi

Quasi 4 milioni per gli Asili Nido del Cuneese

Soddisfazione, da parte del Senato cuneese della Lega Giorgio Maria Bergesio, Vicepresidente della Commissione Attività produttive di Palazzo Madama, per la ripartizione dei fondi destinati agli asili nido italiani basata sul decreto del Ministro dell'Istruzione e del Merito, Giuseppe Valditara, che prevede uno stanziamento aggiuntivo di 800 milioni di euro a livello nazionale.

«Ringrazio il Ministro Valditara per le risorse messe a disposizione del territorio - afferma Bergesio -. Un segnale concreto di attenzione verso le famiglie ed il futuro dei nostri bambini».

Il Piemonte riceverà complessiva-

mente 8.908.000 euro, di cui 3.888.000 euro destinati alla provincia di Cuneo, ripartiti tra i Comuni di Cherasco (672.000 euro), Fossano (720.000 euro), Manta (480.000 euro), Marene (480.000 euro), San Michele Mondovì (480.000 euro), Santo Stefano Belbo (480.000 euro) e Villafalletto (576.000 euro).

Le risorse sono finalizzate alla costruzione di nuovi asili nido e alla riconversione di edifici pubblici esistenti. L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Missione 4 - Istruzione e Ricerca del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e mira a potenziare l'offerta educativa nella fascia 0-2 anni, raggiungendo il target finale del

PNRR.

«Con questo decreto - spiega Bergesio - il Governo conferma l'impegno concreto nel garantire pari opportunità educative sin dalla prima infanzia, consapevoli che un'educazione fin dalla più tenera età è fondamentale per colmare divari sociali. Il nostro obiettivo è eliminare le differenze territoriali nella disponibilità di asili nido, affinché ogni bambino possa accedere ad un'educazione di qualità indipendentemente dal Comune o dalla Regione di appartenenza. Investire nell'istruzione significa investire nel futuro del Paese, per una società dove ogni famiglia possa contare su un sistema educativo che suppor-

ti concretamente la crescita dei propri figli».

Il decreto stabilisce criteri oggettivi per l'accesso ai fondi, privilegiando i Comuni con una copertura del servizio nella fascia 0-2 anni inferiore al 33%. I Comuni che otterranno i finanziamenti dovranno garantire l'aggiudicazione dei lavori entro il 31 agosto 2025, nel rispetto degli obiettivi del PNRR.

«Gli asili nido rappresentano un sostegno cruciale per le famiglie, offrendo un ambiente educativo e di cura essenziale per lo sviluppo dei bambini e permettendo ai genitori di conciliare vita lavorativa e familiare», conclude il Senatore Bergesio.

NELL'AMBITO DEL FESTIVAL DELLA POESIA A GENOVA - GIURIA PRESIDUTA DA STEFANO VERDINO

Si tratta di una notizia attesa da tempo, anche se non è certo il primo riconoscimento ricevuto dal poeta Remigio Bertolino, uno dei principali poeti italiani viventi. Stavolta si tratta del prestigioso premio alla carriera attribuito dall'Accademia "Guido Zavanone". Il presidente della Giuria, prof. Stefano Verdino dell'Università di Genova, e tutti i componenti, all'unanimità, hanno assegnato il premio nell'ambito del Festival Internazionale della poesia a Palazzo Ducale. Giovedì 12 giugno il poeta montaldese verrà premiato in Palazzo Ducale a Genova, Stanza della Poesia, alle 17,30 con una presentazione di Rosa Elisa Giangoia. Remigio Bertolino da tempo è ai vertici della poesia nazionale, sdoganato dall'ambito dialettale (del resto remigio scrive spesso in italiano anche in prosa) da critici di primo livello come lo stesso Verdino, Elio Gioanola, Vittorio Tesio e Barberi Squarotti. Recentemente proprio Elio Gioanola, che ha evidenziato il respiro universale della fitta trama di affetti che si intrecciano nelle sue liriche. Il critico letterario non ha esitato a inserire Bertolino fra i poeti di prima grandezza a livello nazionale, a fianco di Loi e Marin e, credo, che non si possa non concordare con questo giudizio. Remigio Bertolino possiede,



in maniera epidermica, quasi con disarmante candore, una delle doti più preziose per un poeta: lo stupore fanciullo per il mondo, unito alla capacità di cogliere il dolore, la gioia, lo sbigottimento, il rimpianto e la malinconia con una purezza incontaminata, senza infingimenti e senza retorica. La sua voce è davvero quella dei suoi personaggi: orfanelli, montanari, spose abbandonate e anziani solitari a cui il poeta presta l'evocativa magia della poesia. Vorrei qui ricordare un aspetto meno noto del poeta montaldese: le sue prose liriche in Italiano, già pubblicate dal nostro giornale ed uscite in una preziosa veste grafica per i tipi della Calcografia "Al Pozzo" con tavole di Teresa Terreno. Al ballo del tempo (o La cenere del tempo, come si intitolava la seconda serie di rubriche) conserva tutti i moventi dell'ispirazione di Bertolino: il ricordo, come recupero dell'infanzia,

quasi alla ricerca di un risarcimento dal dolore, un ricordo cosmico, che accomuna il popolo dei valligiani, ma anche il popolo delle cose, con lo strazio dell'abbandono e la consapevolezza della fine, di tutto quello che non ci sarà più. Il giganteggiare indifferente della natura di fronte al tacito e cocciuto esistere dei montanari. La scoperta della bellezza, anche nelle pieghe della quotidianità, la consolazione degli affetti e così via. Ma in queste prose il linguaggio si fa più colloquiale, per quanto essenziale e algido. Non è il montaldese, la lingua del pianto per l'abbandono della madre morta, la lingua cruda ghignata dalla Marastra, il lamento degli orfanej e la loro voglia di riscatto di fronte alla cosmica ingiustizia degli adulti. È la lingua della maturità, folgorante di immagini, gremita di sensazioni e lucida nel racconto. Nei versi delle sue poesie Remigio Bertolino è

avviluppato e la sua voce rintocca ad ogni sillaba, qui il poeta si siede accanto al fuoco e sceglie la lingua dell'interlocutore senza perdere l'intensità lirica che gli è propria. Si è spesso parlato di una "scuola monregalese" per accomunare il fiorire di autori nel nostro territorio, accomunati anche dalla koinè barettiana, anche se con interessanti sperimentazioni. A partire dal Baretti, appunto, Fernanda Susa, Meco Boetti, Comino, Zucco, Briatore, Dardanello e tanti altri. Fra questi anche autori che si sono imposti a livello nazionale proprio per la potenza della loro lingua. È del tutto evidente, infatti, che poeti come Duberti, Regis, Bertolino e Rinaudo (solo per citarne alcuni) non possono essere definiti "dialettali". La loro poesia è universale, come la loro lingua... anzi, come le molte lingue, i molti codici linguistici, con cui si esprimono.

Claudio Bo

APPUNTAMENTO IN VARI GIARDINI DELLE NOSTRE ZONE

Alla scoperta dei giardini di pietra

L'APGI, Associazione Parchi e Giardini d'Italia, organizza per sabato 7 e domenica 8 giugno "Appuntamento in giardino" in accordo con l'iniziativa Rendez-vous aux jardins, che si svolge in contemporanea in oltre 20 Paesi europei. La manifestazione, che ha l'obiettivo di invitare il grande pubblico a scoprire la sorprendente ricchezza storica, artistica, botanica e paesaggistica dei giardini italiani, sarà l'occasione per far conoscere al pubblico giardini normalmente chiusi e per arricchire le possibilità di fruizione dei giardini regolarmente aperti. Come nelle scorse edizioni, saranno moltissimi gli attori coinvolti: giardinieri, botanici, paesaggisti, proprietari privati e gestori pubblici, importanti fondazioni e realtà associative con l'obiettivo di raccontare l'universo del giardino, la sua fragilità, la sua rilevanza culturale e ambientale, la sua importanza per il benessere dei singoli e della comunità. Ogni anno viene suggerito un tema differente: un invito a rivolgere al giardino uno sguardo sempre nuovo. "Giardini di pietra, pietre del giardino" sarà il Tema Dell'edizione 2025. Statue, fontane, grotte, ninfei, finte rovine e concrezioni rocciose, pavimenti in ciottoli e canalette per l'irrigazione. La componente minerale, inorganica è da sempre uno dei protagonisti del giardino e vi assume ogni volta un ruolo diverso: decorativo, funzionale, simbolico. Ricordiamo che l'adesione al tema NON è vincolante ai fini della partecipazione all'iniziativa e dell'ideazione delle



attività proposte. Sono cinque i giardini della "granda" che aderiscono all'iniziativa. Il Giardino settecentesco del castello Solaro della Margherita dove si incontrano gli aspetti fondamentali del giardino all'italiana, di quello alla francese e di quello all'inglese. progettato nel 1748 dal Conte Pioassasco di Rivalba, allievo di Le Notre, il creatore dei giardini di Versailles. Il giardino è caratterizzato da ampi spazi, siepi geometriche, viali e fontane, e si presta a visite guidate organizzate dai proprietari. Il Giardino ottocentesco di villa Corinna a Villanova Mondovì, nata come cascinale nel

XVIII secolo, venne convertita nel 1868 in residenza estiva per la famiglia Garelli Sola. Il terreno agricolo circostante venne trasformato in giardino all'inglese. Nel 1911 fu acquistata come luogo di villeggiatura dal sen. Pietro Orsi che diede un particolare impulso alla trasformazione del giardino in parco all'inglese. L'insieme degrada dall'alto, dove c'è la casa, verso la pianura sottostante e si caratterizza per la presenza di viali sinuosi che si incuneano in vaste aree di bosco con una notevole presenza di alberi di bosso tenuti al naturale. Le aree a prato creano scene prospettiche molto affascinanti.

Il Giardino novecentesco di Villa Souchon a Fossano Casa e giardino, voluti dalla famiglia di origini francesi Bernard Souchon trasferitisi in Piemonte, risalgono al 1929 e sono opera del grande architetto torinese Vittorio Valabrega che si lasciò influenzare da elementi innovativi e di moda in quegli anni, ispirandosi all'art déco e giocando sull'uso del cemento e del ferro battuto per creare tante "stanze" a tema diverso. Peculiarità del progetto era che la casa e il giardino dovevano costituire un unicum perché l'interno e l'esterno dovevano fondersi tra di loro in modo perfetto. Il disegno si rifà alla filosofia dei giardini

"après Le Notre", il giardiniere di Versailles, che vedeva la superficie divisa in aree ben distinte, ma collegate una all'altra in un'unica passeggiata. Anche nella scelta delle essenze arboree e nelle varietà di cespugli e fiori vi era sempre una ricerca dell'esotico, del "non comune". Il Giardino ottocentesco di villa Bonaria-Della Chiesa a San Pietro del Gallo di Cuneo, prende il nome in ricordo della devozione alla Madonna che i cagliaritari venerano nell'omonimo Santuario della città di Cagliari. Intorno al 1785 il Conte Gianbattista Delfino di Trivì, proprietario dei possedimenti nell'attuale frazione San Pietro del Gallo, di ritorno

dal servizio reso al Re Vittorio Amedeo III quale Maggiore Generale di Armata e Viceré di Sardegna, decise di ampliare e abbellire la Villa, chiamando a servizio il regio Architetto Mario Ludovico Quarini. La proprietà comprende oltre alla Villa a pianta rettangolare, con meridiana sul prospetto della facciata principale, anche una Cappella dedicata alla Vergine di Bonaria e due gazzebo simmetrici, uno come copertura del pozzo, il tutto immerso in un ampio parco, con molti alberi secolari, tra cui faggi, querce, farnie, bagolari, tigli, ippocastani, noci canaletto, abeti rossi, abeti bianchi, tassi, gelsi e, di notevole pregio un esemplare di Pinus Nigra e uno di Cedrus Atlantica. Nel parco spicca una montagnola artificiale con ameno passaggio sottostante. Il Giardino seicentesco di Villa Oldofredi Tadini a Cuneo con impianto in parte alla francese e in parte all'inglese, dove, oltre al giardino, saranno visibili le collezioni etnografiche e la suggestiva cappella della Madonna del Rosario nella quale è allestita una mostra di antichi libri religiosi: dai piccoli volumi da tasca o da borsetta, ai grandi messali con preziose copertine in argento, madreperla e avorio, accompagnati da icone russe, crocifissi, reliquiari e oggetti devozionali. Inoltre, chi lo desidera, potrà fermarsi nel giardino di Villa Oldofredi per un pic-nic e per godere più a lungo del benessere creato dal verde.

Luciano Bona

In foto il Giardino novecentesco di Villa Souchon a Fossano

IL MULINO DELLA PACE

Le montagne della seconda guerra mondiale, due fratelli d'ingegno, un mulino che funziona con pezzi di cannone. Sono le voci silenziose della pace. Che storia quella di Romano ed Andrea Marabotto.

1943, la ritirata tedesca. I soldati si lasciano tutto dietro, le armi ai partigiani nascosti tra i dirupi, i pezzi pesanti alla gente che li trasforma. Succede a Caraglio, vicino Cuneo, nella gradevole cornice dei monti che salgono la valle Grana. Il paese è bello, quasi un quadretto adagiato tra le Alpi e la pianura ricca, fertile, rigogliosa, i primi campi della pianura padana. Sullo sfondo la parrocchiale, un pochino più rialzato rispetto al centro, l'insieme dei campanili e le chiese confraternite sembra riscrivere, plasticamente, le vicende religiose di una comunità.

Lì, ai margini dell'abitato, un mulino speciale che da decenni sforna farine utilizzando un variatore di velocità di un cannone abbandonato a Cartignano nel 1943 dai tedeschi in ritirata.

La ruota qui gira dal 1859, quindi dai bagliori finali dell'unità d'Italia. Ci sono le macine, antichissime; ci sono le ruote dentate in legno di melo selvatico; l'antichissimo marchingegno per pulire il grano o il granturco prima di passarlo nella macchina; i segni dei sacchi sul pavimento; le fotografie antiche che documentano una piccola grande storia, prova di quelle rivincite morali di cui l'Italia è piena e le strade della misericordia ancora di più. "Nel Dopoguerra - raccontano i fratelli, il mercato richiedeva farine di tipo 00 macinate con cilindri



d'acciaio. Venne ritrovato nelle campagne dai nostri amici un carro armato irrimediabilmente rovinato e abbandonato dai nazisti in fuga. Allora non era un fatto raro. Ce n'erano molti. Vennero smontati, le ar-

mi le presero i combattenti, i meccanismi e tutte le parti meccaniche trovarono nuova vita, la seconda, nelle stalle, nelle case, nei campi. Il nostro fu adattato dai fratelli Arturo e Mariano Regolo che avevano

un'officina. Erano veramente bravi".

Così pochi giorni dopo lo sbandamento qualcuno sale a Cartignano per visionare alcuni rimasugli di scontri, rappresaglie ed imboscate vicino al paese

Vicino Cuneo c'è un posto speciale dove da decenni si produce farina utilizzando un variatore di velocità di uno strumento di morte abbandonato nel 1943 dai tedeschi in ritirata

aggrappato alle montagne di Cuneo e ne organizza il recupero.

Ed eccolo il variatore di velocità che per mezzo secolo invece di produrre dolore, ferite, morte, ha contribuito a sfornare farine. Sembra ancora un pezzo di guerra privato dei cingoli, ma gli ingranaggi sono gli stessi. E' un pezzo di ferro tenuto come un gioiello, pulito, verniciato, oliato perché è l'oggetto di quei riscatti o rinascite che sono la prova del bene che esiste.

Il mulino da allora macina farine per la gente. Dalla guerra alla pace. Un ritorno al futuro che ha fatto storia: da strumenti di morte e mezzi di vita. I fratelli Marabotto forse solo ora si rendono conto del valore immenso che hanno realizzato. "Allora molti lo hanno fatto. Un gradino della nostra vecchia officina è un ferro di carro armato". Chi parla è Valentino Re-

golo, 74 anni, figlio di Attilio Regolo (sic!), in pensione dalla Burgo di Verzuolo.

"Allora si usarono molti pezzi ad esempio - continua - per un triciclo a motore che portava alle mulattiere sopra Canosio pali e fili per le linee elettriche. Mio zio Arturo, alpino della Cuneense in Russia, durante la ritirata, fu sfamato dai contadini perché li aiutò a trasformare in trattori i carri armati abbandonati. Un vizio di famiglia".

Ecco che cosa si nasconde, a volte, tra le pieghe delle cronache di guerra: la innata voglia di pace, di umanità. Ci vengono le scolaresche, ci vengono note trasmissioni tv come Geo&Geo che ha girato un documentario in onda quest'anno. Sono quelle rivincite della Provvidenza che non sempre è facile cogliere nel diario dei giorni.

"Si svuotino gli arsenali e si colmino i granai". Così disse più volte il presidente della Repubblica Sandro Pertini; "Mai più la guerra, mai più", hanno ripetuto Giovanni Paolo II, Francesco e Paolo VI che ha voluto la giornata della pace il primo giorno dell'anno. Quest'angolo di Caraglio è la prova che i sogni, anche i più impossibili, si realizzano, con l'aiuto di Dio e i colpi di genio dell'uomo. Una bella storia, anche quando finisce.

Gian Mario Ricciardi



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

Benvenuto al mese in onore della dea Giunone

“Giugno con la falce in pugno”

Dal solstizio d'estate alla magica notte di San Giovanni, ecco tutte le curiosità da sapere

«**G**iugno. Per le finestre il sole inonda la bella stanza d'una luce aurina: fremente la messe ai solchi della china, la messe ormai matureggiante e bionda» (Guido Gozzano, La falce, I).

È arrivato “Giugno con la falce in pugno”, la primavera cede il passo all'estate e si conclude la prima metà dell'anno.

Giugno, denominato anche Mese del Sole, è il sesto mese dell'anno secondo il calendario gregoriano nonché il primo mese dell'estate nell'emisfero boreale e il primo dell'inverno nell'emisfero australe.

Giugno e il culto della dea Giunone: fra leggende e miti

L'origine del nome deriva da Giunone, moglie di Giove, dea del matrimonio e protettrice dello Stato. Nella società romana fondata sulla famiglia, dove il matrimonio era finalizzato alla procreazione, il suo intercedere era fondamentale per il concepimento e il buon esito dei parti.

La bellezza di Giunone si esprime nelle forme prosperose e ben proporzionate, una figura imponente e dal portamento



maestoso che rispecchia le sue origini italiane. Iuno era un'antica dea lunare dal carattere guer-

riero, custode della forza generativa della Natura che presiedeva alla fecondità della terra. Le

qualità giunoniche si estendono anche alle colture, che a giugno si manifestano generose, of-

frendo abbondanza di frutti.

Alla divinità appartiene un altro appellativo: Giunone Moneta. La leggenda narra che nel 390 a.C. durante l'assedio dei Galli, le oche sacre alla dea iniziarono a starnazzare svegliando Marco Manlio; quest'ultimo, organizzò un attacco che respinse gli invasori. In onore di Giunone fu edificato un tempio sul colle del Campidoglio. Alla Dea si diede l'appellativo di Moneta per aver avvertito i romani del pericolo, grazie alle oche a lei sacre. Nel 269 a.C., adiacente al tempio, fu costruita la Zecca, dove venivano coniate le monete. Dall'appellativo Moneta, riferito alla stessa divinità, derivò in seguito il nome dell'officina di coniazione chiamato appunto Moneta, che in età repubblicana era attigua proprio nelle vicinanze del tempio di Giunone.

Invece, la denominazione Mese del Sole risiede nel fatto che in corrispondenza del 21° giorno del mese, ovvero nel solstizio d'estate, si raggiunge la massima durata di luce nell'arco di un giorno.

Il nome giugno deriva anche da iuniores ed era dedicato ai giovani. Romolo aveva diviso la popolazione romana in adulti anziani e minori che avevano il compito di difendere con le armi e la loro forza fisica il territorio.

Maggio, invece, era il mese dedicato agli anziani del popolo quali custodi del Mos Maiorum, questo ci è riportato dall'autore latino Ovidio nei suoi Fasti ed è un ulteriore chiave di lettura interpretativa che spiega il perché il sesto mese dell'anno ha questo nome.

Proverbi di giugno
Senza dimenticare che c'è un'altra festa con una valenza antropologica importantissima: la notte di San Giovanni quando “La guazza di Santo Gioanno fa guarì da ogni malanno”. Il riferimento è alla “rugiada di San Giovanni”, ritenuta miracolosa in diverse regioni italiane. Il 24 giugno è una scadenza importante anche per il raccolto dei cereali visto che “A San Giovanni ogni spiga è grano”. Dunque il contadino può stare sereno: il raccolto è imminente e presto ci saranno grano e frutti in abbondanza. Non è certo il momento di fare economia, come sottolinea il detto “giugno allarga il

pugno”. Insomma: è ora di festeggiare, di finire ciò che c'è in dispensa, di celebrare la vita che, come il sole, sta per raggiungere l'apice, prima di tornare al lavoro “con la falce in pugno”.

Per quanto riguarda l'uva, l'appuntamento per pronosticare la vendemmia è, invece, quello di San Barnaba, secondo il detto: “Per San Barnaba, uva viene e il fiore va”. La sua festa cade l'11 giugno, in un periodo importante sia per la fioritura e l'allegagione di piante come la vite, sia per la raccolta di frutta come le ciliegie e le albicocche. Per questo la tradizione agricola associa a questa giornata proverbi come: “Da San Barnaba alla segale si taglia il piede”, o: “Se piove per San Barnaba l'uva bianca se ne va; se piove mattina e sera se ne va la bianca e la nera”. Per questo San Barnaba è considerato protettore dei vigneti: in questo periodo dell'estate si possono facilmente verificare dei forti temporali. Pregare San Barnaba, perché tenga lontane le grandinate forse non riuscirà a sconfiggerle del tutto, ma di sicuro non farà male.

Silvia Gullino

VENERDÌ 6 GIUGNO PRESSO LA CASA DEL FIUME

A piedi nudi nel parco

Parco fluviale Gesso e Stura: un incontro sui benefici della camminata a piedi nudi

Venerdì 6 giugno alle ore 15.00 alla Casa del Fiume, in Piazzale W. Cavallera 19, il Parco fluviale Gesso e Stura presenta i risultati dello STUDIO SUI BENEFICI DELLA CAMMINATA A PIEDI NUDI condotto dall'Università di Torino - Struttura Universitaria di Igiene e Scienze Motorie (SUISM) e Dipartimento di Psicologia, in collaborazione con i partner Ente di Gestione delle Aree Protette dei Parchi Reali, Arnica Progettazione Ambientale s.c. e ESAT Ferme di Chosal, nell'ambito del progetto ALCOTRA SENS'ACTION Naturalmente, percorsi sensoriali e cooperazione e realizzato. Lo studio ha analizzato le ricadute positive sul benessere fisico della camminata a piedi nudi, con attività rivolte a specifici target presso i percorsi multisensoriali f'Orma a Cuneo e La foresta in punta di piedi a Venaria Reale. Inoltre la Ferme di Chosal ha indagato i possibili sviluppi di un approccio più integrato, inclusivo e solidale del turismo in natura.

A Cuneo la ricerca ha coinvolto un gruppo di 43 cittadini over 65 anni attraverso un ciclo di 16 lezioni progettato in collaborazione con la professoressa Anna Mulasso del SUIISM e condotto da una chinesio-



loga esperta che ha proposto esercizi dedicati alla proprioccezione, all'equilibrio, alla deambulazione, alla mobilità articolare e al rinforzo muscolare. L'obiettivo condiviso è stato verificare il valore aggiunto in termini di pre-

venzione, mantenimento e riabilitazione, derivante dallo svolgere queste attività in un contesto naturale anziché ambulatoriale, considerando anche gli aspetti positivi della socializzazione, del coinvolgimento emotivo del rap-

porto sensoriale con l'ambiente.

L'analisi condotta dal Dipartimento di Psicologia e coordinata dalla professoressa Emanuela Rabaglietti a Venaria si è concentrata sui benefici psico-relazionali della camminata a

piedi nudi. È stato analizzato un campione di 249 adulti a cui è stato sottoposto un questionario self-report focalizzato a raccogliere informazioni relative al contesto socio-demografico, alla familiarità con la natura, al recu-

pero dallo stress, al miglioramento dell'umore, alla gestione delle emozioni al rafforzamento delle relazioni tra gli individui.

La Ferme di Chosal, con la consulenza di Charlen Arduini, ha completato lo studio presentando l'analisi e i possibili sviluppi di un approccio più integrato, inclusivo e solidale del turismo in natura. Si assiste infatti a un significativo riposizionamento della domanda turistica verso un approccio più responsabile che può contribuire all'implementazione della resilienza e alla valorizzazione delle comunità locali e delle specificità dei territori. Lo studio analizza le iniziative europee volte a favorire il turismo sostenibile conciliando le prospettive di crescita con il rispetto degli ecosistemi ambientali e un'attenzione particolare alle persone con bisogni specifici. L'utilizzo di una metodologia comune ai tre capitoli di indagine ha garantito l'attendibilità dei risultati e la validità dello studio sul territorio transfrontaliero.

Il programma dettagliato della presentazione prevede:

Ore 15.00 Saluti del direttore del Parco fluviale Gesso e Stura;

Ore 15.15 Dottoressa Charlene Arduini - Ferme di Chosal: Le ricadute della camminata a piedi nudi nell'ambito del turismo solidale e responsabile dalla forte valenza sociale;

Ore 15.45 Dottoressa Anna Mulasso del SUIISM - UNITO: Le ricadute positive della camminata a piedi nudi sul benessere fisico;

Ore 16.15 Dottoressa Emanuela Rabaglietti - Dip. di Psicologia di UNITO: I benefici psicologico-relazionali dell'esperienza a piedi nudi;

Ore 16.45 Dottor Paulo Rachino - ASO Santa Croce e Carle: La camminata a piedi nudi per la riabilitazione funzionale;

Ore 17:00-18:00 Dottor Paulo Rachino dell'ASO Santa Croce e Carle in collaborazione con Sara Ambrosoli e Paolo Cavallo, cooperativa ITUR. Esperienza sensoriale a f'Orma

Lo studio è liberamente consultabile sul sito www.parcofluvialegesso-stura.it, mentre l'ingresso all'evento è libero e gratuito prenotando al numero 0171/444501 o scrivendo a eventi.parcofluviale@comune.cuneo.it.

Dal 7 al 22 giugno a S. Giovanni personale della poliedrica francese Astrid Fremin

Al Borgo Vecchio di Fossano un evento internazionale

Le iniziative della rassegna culturale e d'arte <Borgo Vecchio Eventi>, organizzata dal Comitato di Quartiere di Borgo Vecchio, prosegue questa settimana sempre presso la sala S.Giovanni di via Garibaldi 71, allestendo la seconda mostra artistica del programma 2025 che quest'anno propone almeno 5 eventi d'arte (come sempre qualcuno potrebbe aggiungersi) oltre a concerti, spettacoli teatrali e altre iniziative culturali.

Questa volta <Borgo Vecchio Eventi> ha l'onore di ospitare un'artista straniera, la scultrice e artista polivalente francese Astrid Fremin, che vive da oltre 35 anni nella provincia di Cuneo, ma è un personaggio di caratura internazionale.

A lei la rassegna dedica una personale antologica che ripercorre l'intensa carriera della poliedrica Astrid Fremin che si esprime in una molteplicità di forme d'arte come <installazioni>, <performances> ed anche esperienze di <land art>.

La mostra è curata dall'architetto Claudio Mana, ideatore e curatore di tutta la rassegna sin dalla sua nascita, che così presente Astrid Fremin <possiamo tranquillamente intenderla come "artista internazionale" in quanto, dagli studi in



Francia alle esperienze formative ed artistiche estere, ha toccato gran parte del pianeta, dall'Europa all'America. Proprio a New York, negli anni 80 del secolo scorso, incontra artisti di calibro internazionale, maestri di fotografia e di scultura, decide pertanto di dedicarsi a quest'ultima privile-

giando la lavorazione della pietra e del marmo a "taglio diretto", cioè, modellando l'opera direttamente sul blocco del materiale prescelto senza ausilio di studi preliminari, bozze o disegni.

Astrid è un'artista poliedrica poiché nel suo repertorio esistono molteplici forme d'arte oltre

alla scultura.

Nelle "installazioni", ad esempio, troviamo la realizzazione di grandi tele di ragno ideali, con la corda di canapa, a simulare la cattura di farfalle e di volatili, costituiti da frammenti di carta e stoffa colorata. Le sue "performances" sono "azioni vitali e portatrici di energia psichi-



ca", poiché, mediante l'uso appropriato del corpo, coinvolgono il pubblico ad una partecipazione interattiva, conseguente ispiratrice di bellezza e di nuova attività creatrice. Il corpo umano diventa in quest'occasione protagonista con tutti i suoi elementi: l'impronta degli arti superiori e inferiori su fondi colorati opportunamente predisposti è in grado di produrre poetiche rappresentazioni pittoriche e, nello stesso tempo, sensazioni particolarmente gradevoli allo spirito. Nelle sue opere ed esperienze "land art" (da intendersi come intervento diretto dell'artista sull'ambiente naturale

non contaminato), usa altri materiali compatibili proprio con l'ambiente naturale quali la tela, il legno, la corda, la terra.

Con l'artista Lucio Morra realizza una serie di eventi e sculture decisamente accattivanti, tra i più rilevanti "Grand Fau" 2019, "Offrande Land Art" 2017, "Come cerchi sull'acqua" 2021>.

L'iniziativa è promossa grazie al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e della CRF Spa e il patrocinio gratuito del Comune di Fossano.

L'inaugurazione della mostra personale di Astrid Fremin è in programma sabato 7 giugno

alle ore 18 nella sala S.Giovanni, in via Garibaldi 71: al vernissage interverranno lo stesso Claudio Mana e il critico fossanese d'arte Carlo Morra che presenteranno al pubblico l'artista francese.

L'esposizione resterà poi aperta dal 7 al 22 giugno per 3 week-end consecutivi (7-8 giugno; 13-14-15 giugno; 20-21-22 giugno) e visitabile con i seguenti orari: venerdì ore 17.30-19.30; sabato e domenica 16-19.30. Ingresso libero.

Ulteriori informazioni sul sito www.borgovechiofossano.it

Massimo Giaccardo

In foto alcune opere di Astrid Fremin

CONTROCANTO

Luisa M.

Non si contano, anche in questo periodo i casi di femminicidio; per intenderci sui termini, credo si possano definire tali quelli in cui una donna viene uccisa da qualcuno con cui ha o aveva avuto un rapporto affettivo...o da qualche innamorato neppure corrisposto.

Qualsiasi atto di violenza, soprattutto quando arriva all'omicidio è inaccettabile e orrendo allo stesso modo, ma il nostro impegno per far sì che questo fenomeno orribile si riduca non può prescindere da un'analisi che evidenzi le peculiarità e le differenze tra i casi diversi. Insomma dobbiamo cominciare a chiamare le cose con il loro nome. Il nome che diamo a una relazione può influenzare il vissuto di chi la vive in prima persona.

E le relazioni appunto, le relazioni affettive soprattutto, non hanno tutte le stesse caratteristiche.

Ed ecco allora la necessità di chiamare le cose col proprio nome, oppure anche il significato delle cose rischia di venire travisato.

Allora come possono i mass media dire che una quattordicenne è stata uccisa dall'ex-fidanzato? A 14 anni si può avere un fidanzato? O stiamo caricando una ragazzina che sta scoprendo il mondo e l'amore di un peso inadeguato alle sue spalle?

La definizione errata travisa tutto ed è collegata forse anche alla tragedia che è

Col loro nome



esplosa. Un rifiuto e un ribellarsi alla caratteristica principale dell'amore che è la libertà, la gratuità: ti amo perché ti scelgo ogni momento e proprio questo ti rende felice di essere amato, mentre se mi costringi ad amare perderai questa magica sensazione e niente più ti darà la sicurezza del mio amore.

L'adolescenza è una fase di scoperta prima di tutto di sé stessi: non so ancora chi sono e cosa diventerò, come posso sapere che l'amore di oggi sarà anche quello di domani? O meglio, a chi vive questa fase tutto può anche sembrare definitivo, ma noi adulti dobbiamo ridimensionare e alleggerire, invece di incorniciare la loro esperienza nelle nostre inadeguate categorie. Se non riusciamo a capire e non aiutiamo i ragazzi a capire aumentare le pene non servirà a nulla. Più che condannare il maschilismo, il desiderio di dominio e imposizione dovremmo cercare di capire l'origine. L'emancipazione della donna, non più costretta ad essere subordinata all'uomo, ha messo in crisi i modelli di comportamento nelle coppie e non tutti hanno gli strumenti e l'equilibrio per gestire l'insicurezza che ne deriva per l'immagine di sé. Ma questo è difficile da ammettere e allora si preferisce condannare e basta, andare avanti per slogan senza vedere la realtà.

Eppure un lavoro realmente educativo e formativo dovrebbe tenere conto in primo luogo della realtà, di quello che abbiamo di fronte e non di come dovrebbe essere la nostra società.

Le crisi globali non spaventano i giovani: 1 su 4 si dice pronto a una carriera “in divisa”

Ciao mamma, vado alla guerra

Nonostante i conflitti in corso e le tensioni internazionali, l'interesse dei giovani verso le Forze Armate e di Polizia resta alto. Per il 23% degli interessati a questi percorsi, gli investimenti in campo militare rappresentano una fonte di possibili opportunità. Le ragazze mirano a ruoli più dirigenziali, i ragazzi sognano missioni sul campo. In cima alle preferenze Carabinieri, Polizia, Aeronautica e Guardia di Finanza.

Le carriere in divisa - Forze Armate o di Polizia indistintamente - resistono al tempo. E anche alle guerre. Perché, nonostante i conflitti internazionali in corso, le tensioni geopolitiche e il dibattito sugli investimenti militari in Europa, il fascino di queste professioni continua ad attrarre molti giovani italiani: quasi 1 su 4 - il 26% - sta valutando seriamente questi percorsi.

Un bacino tutt'altro che marginale, che mostra anche un livello elevato di convinzione. Visto che, per un quarto di loro - il 24%, con picchi del 28% tra i maschi - non si tratta solo di una semplice ipotesi, ma rappresenta già oggi la prima opzione per il futuro lavorativo. Spiegando perché i concorsi di selezione annualmente banditi registrano il tutto esaurito.

A segnalare questo scenario è la nuova edizione dell'Osservatorio “Professioni in divisa”, realizzato da Skuola.net in collaborazione con Nissolino Corsi - realtà specializzata nella preparazione ai concorsi per le divise - su un campione di 2.700 ragazze e ragazzi dagli 11 ai 25 anni e di oltre 300 genitori.

La guerra non scoraggia, anzi stimola Se, dunque, si inserisce il fattore “guerra” in un'equazione che vede da anni un forte appeal riscontrato dai percorsi nelle Forze Armate e di Polizia anche tra le nuove generazioni, il risultato non cambia.

Lo scenario globale non affievolisce questa vocazione, anzi: per chi è interessato ad una carriera in divisa l'attuale scenario non influisce minimamente (35%), spesso addirittura rafforza



(22%) la convinzione o al limite (24%) porta a riflettere su un riposizionamento rispetto all'idea iniziale, immaginando magari di spostarsi verso amministrazioni meno operative sullo scenario internazionale. Ma anche di fare l'inverso, passando dall'ufficio al “campo”.

Una posizione, la loro, indotta forse dal parallelo aumento delle spese militari in Europa, visto con favore da quasi 1 su 4 (23%) del campione, in quanto potenziale fonte di nuove opportunità di carriera nel settore.

Solo una minoranza (19%) afferma che le guerre hanno fatto vacillare il proprio interesse. Ma tra le ragazze la quota sale al 29%, contro il 13% dei ragazzi, evidenziando una diversa sensibilità nei confronti del contesto internazionale e dei possibili rischi connessi a una carriera militare.

Maschi più “sul campo”, femmine votate alla carriera

Una differenza che si riflette anche nelle eventuali scelte del percorso specifico: le giovani donne, pur motivate, tendono a indirizzarsi di più verso le Forze

di Polizia, percepite come meno esposte sul fronte bellico. Allo stesso modo, le ragazze mostrano una preferenza per ruoli meno operativi - spesso con funzioni organizzative, logistiche o amministrative - ma più stabili e strutturati nel tempo.

Tra i ragazzi, ad esempio, si nota una spiccata propensione verso compiti legati all'azione: lo dice il 61% dei maschi, contro il 53% delle femmine. Invece le ragazze, pur essendo numericamente meno interessate alle carriere “in divisa” - 19% contro il 28% dei maschi - fanno emergere una maggiore aspirazione ai ruoli dirigenziali: il 32% delle giovani propense a entrare in questo mondo punta al grado di ufficiale, contro il 26% dei ragazzi.

Le divise più ambite: Carabinieri, Polizia, Esercito sul podio

Ma, alla fine, quali sono i corpi di cui vorrebbero far parte oggi i giovani in misura maggiore? Al primo posto troviamo una triade: Carabinieri, Polizia di Stato ed Esercito, tutti con il 16% delle preferenze. Con un'ulteriore spinta dei

maschi in direzione dell'Esercito (20%), mentre le ragazze potrebbero arricchire le file delle altre due Forze (Carabinieri e Polizia salgono al 18% dei voti). Le altre posizioni sono invece occupate, nell'ordine, da: Aeronautica Militare (14%), Guardia di Finanza (9%) e Marina Militare (9%). Più indietro si piazzano Polizia Penitenziaria e Vigili del Fuoco, entrambi al 5%. Solo per il 10% degli interessati alle carriere in divisa “una vale l'altra”.

Altro che “ufficio di collocamento”: le aspiranti reclute vengono da contesti socio-culturali elevati

Interessante notare, poi, come negli anni sia cambiata la platea delle aspiranti reclute: se in tempi di leva universale “firmare per restare” in servizio dopo l'obbligo era percepito come un piano B per raggiungere l'agognato posto fisso, oggi la carriera in divisa è assolutamente una prima scelta.

Il profilo di chi sogna questo tipo di carriera, infatti, spesso e volentieri differisce rispetto a quello del passato. O almeno di quello che era l'immaginario

collettivo. Chi vuole provarci, attualmente, ha mediamente un buon rendimento scolastico (il 75% riporta di una pagella di tutto rispetto, con voti medio-alti o alti) e in 9 casi su 10 proviene da famiglie almeno mediamente istruite (addirittura il 36% giudica elevato il livello culturale del proprio contesto di riferimento).

Un trend, questo, che si evidenzia in particolare tra chi punta ai ruoli apicali, come quelli da Ufficiale, che richiedono percorsi più lunghi e selettivi. Ma resta comunque forte, sullo sfondo, l'apertura a candidati di ogni background: per affrontare i concorsi, l'impegno personale e una preparazione adeguata possono fare la differenza, indipendentemente dal punto di partenza.

“Valori, ordine e disciplina, interesse verso la professione e la possibilità di fare carriera, senso di appartenenza sono le principali motivazioni che spingono i giovani contemporanei a valutare un futuro in divisa - Emanuele Buscarino, Amministratore Delegato della Nissolino Corsi - e sono una risposta efficace alle esigenze di una generazione che si scontra con un mondo del lavoro forse eccessivamente fluido e instabile e una società che fa fatica a inserire i giovani in un contesto di senso. Quindi non sorprende che solo l'11% di coloro che pensano a una carriera in divisa siano spinti da motivazioni prettamente economiche, come lo stipendio e la stabilità lavorativa”.

“C'è poi da considerare l'importanza del retaggio storico: il 6% si avvicina a questo mondo nel solco di una tradizione familiare - prosegue Buscarino - ed è interessante notare come 3 genitori su 4 - tra quelli che hanno partecipato all'Osservatorio - non ostacolerebbero un eventuale interesse del figlio verso una carriera in divisa, prediligendo tuttavia corpi maggiormente dediti alle attività entro i confini come Polizia, Carabinieri e Guardia di Finanza”.

Foto AdnKronos

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMALA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

In un bosco fitto e immenso - Una vendetta che arriva da lontano

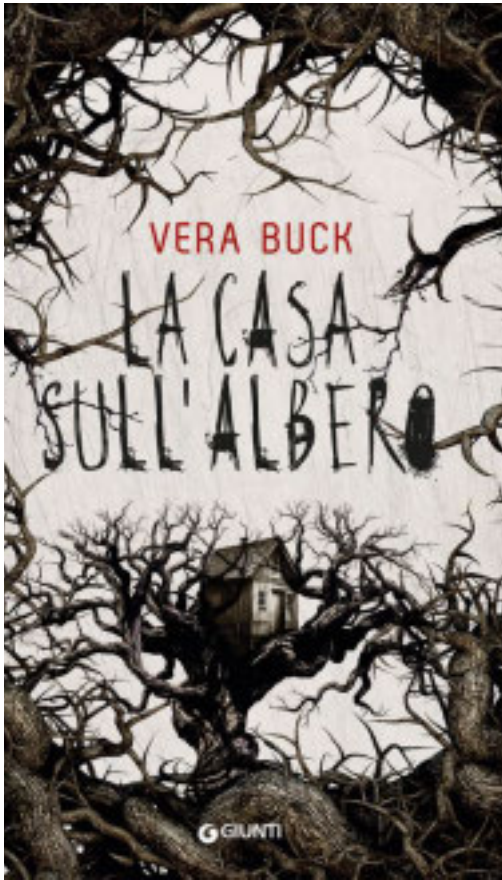
«Il mare è aspro e orribile, il vento spinge via montagne d'acqua come se dovesse essere tutto rimescolato. Tremo. I miei capelli sono salati e troppo lunghi mi volano sulla faccia e negli occhi. L'uomo è impaziente» “Andiamo” dice “Sarà un'avventura!”

È tempo di vacanze. Henrik e Nora hanno deciso di andare in Svezia, nella vecchia baita di famiglia, con Fynn, il figlio di cinque anni. Tutto è rimasto come nei ricordi d'infanzia di Henrik: la casa di legno rossa con le finestre bianche, il prato, il laghetto che splende al sole. Sembra di trovarsi in una fiaba di Astrid Lindgren. Eppure, nonostante la proprietà si trovi ai margini dell'ultima zona selvaggia d'Europa, in una foresta così grande da camminare per ore senza incontrare anima viva, sembra che qualcuno ci abbia vissuto di recente. E che li stia spiando.

Molto presto, quella che doveva essere un'estate idilliaca si trasforma in un incubo: nei dintorni viene ritrovato lo scheletro di un bambino e subito dopo Fynn scompare. Mentre i suoi genitori si lasciano prendere dai sensi di colpa, la polizia, con l'aiuto della studiosa di botanica forense Rosa Lundqvist, si chiede se esista un collegamento tra i due casi. E quali misteri si celino nel folto del bosco, dove una vecchia casa sull'albero resiste allo scorrere del tempo... dove... «Per arrivare a mio nido ci sono trentadue pioli. Li conto sempre, sebbene il numero non cambi mai. La scala annuncia l'uomo... quando viene per me non significa mai niente di buono».

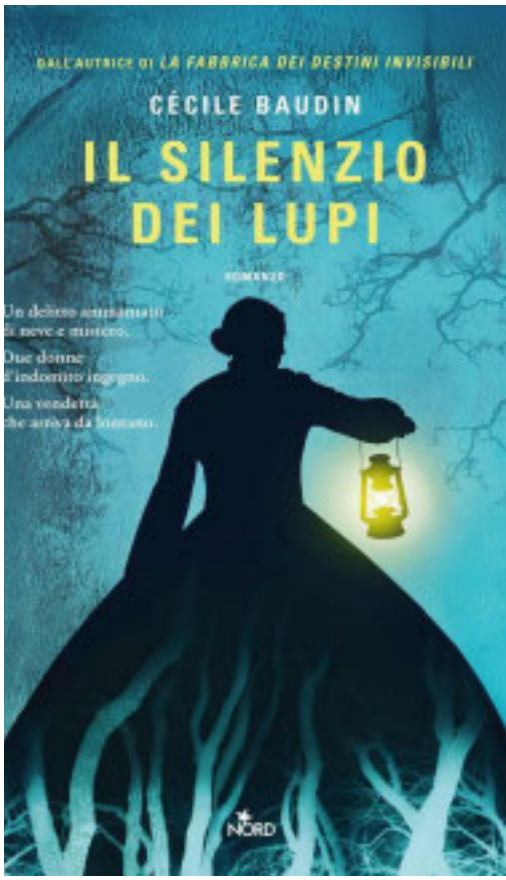
Vera Buck ambienta nelle primordiali foreste scandinave il suo noir alla Kubrick: così la trama rovescia gli stereotipi Sul paese Nuvole basse e pesanti che si insinuano tra le fronde, acqua ghiacciata e vento che sferza le onde. Un romanzo che ha il respiro della natura selvaggia e il passo della crudeltà umana.

Vera Buck. La casa sull'albero. Giunti Editore, Pagine 408. Euro 17.90



Due donne d'indomito ingegno. Un delitto ammantato di neve e mistero. Una formidabile ricostruzione storica con una suspense palpitante ci accompagna.

Francia, 1835, in una gelida mattina di marzo, ai piedi dell'austero castello che ospita l'ospedale psichiatrico di Saint-Auban, vie-



ne ritrovato nella neve il corpo senza vita di un giovane studente di medicina in servizio presso l'istituto, il pensiero di tutti non può che tornare all'animale sanguinario che qualche decennio prima aveva terrorizzato la regione, mietendo decine di vittime. Ma quella della Bestia del Gévaudan sembra ormai solo una leggenda, e l'assenza di feri-

te visibili sul corpo del malcapitato fa piuttosto pensare a una caduta accidentale e a un successivo assideramento.

Eppure l'ombra del passato torna a addensarsi sul caso non appena Marianne, l'infermiera dell'istituto, rinviene le prove che il giovane è stato intenzionalmente torturato e poi lasciato a morire di freddo.

Nessuno sarebbe disposto a dare credito alle opinioni di una donna, tranne Victor Chastel, il giudice di pace del cantone, il cui oscuro passato gli ha fatto guadagnare la fama di lupo solitario.

Avendo sperimentato sulla propria pelle cosa vuol dire trovarsi soli a lottare contro tutto e contro tutti, Chastel decide di fidarsi dell'intuizione di Marianne e prosegue le indagini nella cittadina d'origine della vittima, dove ancora una volta si scontrerà con la diffidenza e le reticenze dei notabili della zona.

E ancora una volta sarà una donna, Constance, arguta domestica di una facoltosa famiglia locale, a indicargli la strada che lo condurrà sulle tracce di un segreto tenuto nascosto per anni, un sopruso verso i più deboli che qualcuno credeva ormai sepolto per sempre, ma su cui covava un intricato quanto implacabile disegno di vendetta. Cécile Baudin con “il silenzio dei lupi” ci regala un romanzo storico ambientato nella provincia francese sullo scorcio della Rivoluzione industriale, ancora dominata dalla sopraffazione e dalle disuguaglianze, in cui le donne hanno smesso di “accontentarsi”.

Una storia magnifica costruito intorno a personaggi sorprendenti, inattesi e incredibilmente umani, con il loro bagaglio di difetti e disillusioni.

Cécile Baudin. Il silenzio dei lupi. Casa Editrice Nord, Pagine 408. Euro 20

Annunci Economici

MATRIMONIALI E AMICIZIE

Splendida 32enne, nubile, lunghi capelli neri, occhi azzurri e un sorriso contagioso. Bella, naturale, preferisce il trucco zero e uno stile acqua e sapone che rispecchia la sua personalità autentica. Lavora con passione in un agriturismo e dedica il suo tempo anche alla Protezione Civile, sempre pronta ad aiutare gli altri. In questa vita tranquilla, manca solo il grande amore per completare il quadro. Cerca un uomo italiano, anche un po' più grande, serio e sincero, con cui costruire una famiglia **3498258417**

Impiegata, 40enne, molto bella e affascinante. I suoi capelli castani e i grandi occhi celesti catturano subito l'attenzione, mentre il suo portamento femminile e il suo stile sempre elegante, con abitini e gonne, riflettono la sua personalità raffinata. Vive da sola, ha un buon carattere, sa sorridere e trovare il lato positivo di ogni cosa, rendendo ogni giorno speciale. Desidera incontrare un uomo che la renda completamente felice, senza limiti di età, ma con la voglia di vivere una storia seria e duratura. - **3495601018**

47 anni, amministratrice di stabilimento, con un carattere passionale e un sorriso che conquista. Ama la buona musica, il cinema, il teatro. Mora, occhi blu intensi e uno fisico slanciato e armonioso, divorziata da tempo, senza figli, nel suo cuore manca solo un uomo buono, anche più maturo, semplice e che le voglia bene, per costruire insieme un futuro pieno di affetto e comprensione. Se pensi di essere tu la persona giusta... - **3403848047**

La mia mamma, ha 57 anni, lei è una vera perla: buona, bella, simpatica e con un sorriso che illumina la stanza. È vedova e, nonostante abbia il cuore grande e tanto amore da dare, è rimasta un po' sola in questo grande mondo. Lavora come infermiera, quindi sa prendersi cura degli altri con dedizione, ama ridere, e ha talento nel preparare piatti deliziosi (anche se dice che il suo segreto è l'amore che mette in ogni cosa). Cerca un uomo, anche più maturo, serio. Se sei tu, non aspettare: chiama e preparati a conoscere una donna che sa come rendere ogni giorno speciale! - **3473531318**

Lei è un'adorabile signora piemontese di 65 anni, vedova, senza fi-

gli, con un viso molto carino e modi cortesi che conquistano tutti. Castana, con occhi celesti profondi e uno stile di vita semplice, si dedica con passione alla cura del suo giardino e alla buona cucina, che sa preparare con amore. Vive con la sua pensione e sogna di condividere la vita con un uomo onesto, ben educato, anche più maturo, che desideri una relazione tranquilla - **3484413805**

VARIE

Privato cerca bottiglie di vino/liquori/spumanti piene e con etichetta sia vecchie che recenti. Tel **3920809755**

VENDESI o AFFITTASI
appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al **3497331895**



VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel **366 5373798**

€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE
CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO
ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE
SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL
amministrazione@viellestudio.it

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.**3385013709**

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2025

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

**ABBONATEVI SUBITO
SOLI 40 EURO**

**per ricevere il settimanale fino
al 31 dicembre 2025**



L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n. 13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli, 3

INFO

Sandra

0171.39.22.01

info@polografico.it

la pIAZZA gGRANDE
FOSSANO MONDOVI'

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuele Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Iannelli
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessoria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail:publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Estero (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo) colore + 30%
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.



laPIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento



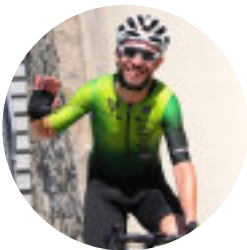
CALCIO

Play-off Promozione: Mometà, che impresa! Superato il Casale



ATLETICA

Parata di campioni, emozioni e show per un meeting spettacolare



CICLISMO

Leonardo Viglione ritorna al successo della granfondel Genio

A PAG. 36

A PAG.37

A PAG. 37

BASEBALL SERIE B

Il JFK guarda tutti dall'alto

I biancoblù concludono il girone di andata in testa da soli

Il JFK Mondovì strapazza Rho e si ritrova nuovamente in testa alla classifica in solitaria. Prosegue il magic moment dei biancoblù di Leo Marconi che al termine del girone di andata, e prima della sosta preludio all'avvio del girone di ritorno previsto per il prossimo 15 giugno, guardano tutti dall'alto. In gara uno i monregalesi partono subito agguerriti e con una fase offensiva impeccabile si portano subito avanti per 4-0. Su tutti brillano in particolare Pedro Padilla, autore di un fuoricampo da tre punti, nonché Sebastian Fontana e Marco Ghiglia. Nel quarto e quinto inning la superiorità dei padroni di casa è schiacciante e si traduce su un eloquente punteggio di 11-0. Sul monte di lancio si fa ottimamente valere il giovane Davide Calcagno, poi rilevato al quinto inning da Gregorio Cebotari che cha chiuso la partita al sesto inning. Ancora una manifesta inferiorità – l'ennesima della stagione – a favore dei monregalesi – con punteggio finale di 15-0. Passiamo dunque a gara due, dove il JFK Mondovì dà continuità all'ottima presta-



zione della prima partita, mantenendo il vantaggio fin dai primo inning. In merito alle prestazioni individuali, da segnalare nuovamente l'ottima prova in attacco da parte di Pedro Padilla, Sebastian Fontana, Agustin Kramer e Davide Calcagno. Sul monte di lancio questa volta dall'inizio parte Pedro Padilla, successivamente rilevato al quarto inning da Luca Franceschini; è poi stata la volta di Gabriele Panero, a sua volta poi sostituito da Gregorio Cebotari: a lui nuovamente l'incombenza di chiudere la partita, questa volta al nono inning sul punteggio di 11-8. L'ennesima prova di forza del JFK Mondovì dimostra ancora una volta l'ottimo lavoro svolto dalla società e la qualità dei ragazzi in campo. Dopo la sosta, la trasferta più dura per i biancoblù, che sbarcheranno in Sardegna per vedersela con la Catalana.

Classifica: JFK Baseball Mondovì 12 punti; ASD CABS 11; Piacenza Baseball 9; ARES 7; Ecotherm Brescia Baseball 5; Rho Baseball 4; Catalana Baseball 4; Old Rags 3.

PALLAPUGNO SERIE A

San Biagio porta a casa un buon punto

La nona giornata di serie A inizia con il successo dell'Araldica Castagnole che giovedì sera vince a Monticello nell'anticipo. Gatto e compagni aprono forte con un parziale di quattro giochi a zero, ma la quadretta di capitano Faccenda rientra in partita per il 3-5 al riposo. Due lunghezze di vantaggio che i castagnolesi (che intanto perdono Amoretti per un guai fisico, dopo un brusco movimento) mantengono in avvio di ripresa, 4-6, poi la Nibo Galvanotecnica Monticellese ricuce lo strappo e dopo si viaggia con un gioco per parte sino all'8 pari (con gli ospiti per primi a 8). Nel gioco finale qualche errore di troppo dei monticellesi spiana la strada al successo castagnolese per 8-9. Venerdì decisamente intenso per il campionato, con Cortemilia e Alba che vincono gli scontri al vertice rispettivamente con Acqua San Bernardo Subalcuneo e Imperiese. Gli albesi, dopo il gioco iniziale dei cuneesi, vincono il quarto alla unica e poi allungano sino al 7-1 alla pausa per poi gestire nella ripresa per il 9-3 finale. Un po' lo stesso copione a Cortemilia: prestazione di spessore della formazione capitanata da Massimo Vacchetto che mette pressione



agli imperiesi che non riescono a trovare le giuste contro misure: 7-1 al riposo, 9-2 al termine. Sale lo Spaccio Faccia Vetrie Giacosa Ceva a segno con il Pieve di Teco. La quadretta di casa inizia meglio, 2-1, spreca l'occasione per salire a tre e i cebani dal 2-2 allungano sino al 2-6 al riposo, portandosi poi sul 2-8 nella ripresa, prima del 3-9 finale. Punto pesante dell'Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio con la Speb. Ma è stato un successo sofferto quello di Dutto e compagni, con gli ospiti che perdono per infortunio capitano Daziano dopo appena quattro giochi, con

Pettavino che torna in battuta, tra l'altro in uno sferisterio che conosce benissimo, trovando con continuità la rete. 5-3 al riposo, 9-5 al termine, ma i monregalesi hanno vinto ben quattro giochi alla unica: decisivi quello del 7-5, che poteva valere l'aggancio, e poi quello successivo dell'8-5. Infine, nella gara di sabato, l'Alta Langa conquista il terzo posto superando la Roero Isolamenti Canalese: una vittoria costruita nella ripresa: primo tempo equilibrato (4-4), con Parussa e compagni più concreti nei momenti decisivi del match, aggiudicandosi due giochi alla unica, entrambi in ri-

monta dal 15-40 per i canalesi. Primo gioco della ripresa dell'Alta Langa che si aggiudica alla unica anche il successivo. La Roero Isolamenti Canalese accusa un po' il colpo, mentre la quadretta di casa alza il ritmo: 9-4 il finale. Campionato che non si ferma: lunedì l'Acqua San Bernardo Subalcuneo ha ritrovato il successo, superando la Nibo Galvanotecnica Monticellese. I monticellesi aprono forte con due giochi consecutivi, si lotta nei successivi, con i cuneesi più attenti sulle cacce decisive: 3-2. L'Acqua San Bernardo Subalcuneo alza il ritmo, gli ospiti stentano a trovare le

giuste contro misure: un paio di giochi ai vantaggi, prima del 6-2 al riposo. Nella ripresa la quadretta di capitano Raviola gestisce il vantaggio per il 9-2 finale. Non si disputa invece Marchisio Nocchie Cortemilia-Speb, per il forfait medico della formazione di San Rocco di Bernezzo per un problema fisico di capitano Daziano. Martedì, con Piazza Grande già in stampa, altri incontri in programma. Poi un giorno di riposo e da venerdì al via l'undicesimo turno.

MONTICELLESE 8
CASTAGNOLE 9
NIBO GALVANOTECNICA
MONTICELLESE: Stefano Faccenda, Oscar Gribaldi, Filippo Raimondo (Diego Bertorello), Pietro Nada. Dt: Carlo Balocco, Ercole Fontanone.
ARALDICA CASTAGNOLE: Cristian Gatto, Davide Amoretti (Fabio Bertorello), Andrea Bianco, Riccardo Meister. Dt: Alberto Bellanti.

CORTEMILIA 9
IMPERIESE 2
MARCHISIO NOCCIOLE
CORTEMILIA: Massimo Vacchetto, Giulio Cane, Francesco Rivetti, Marco Parussa. Dt: Gianni Rigo.
IMPERIESE: Davide Barroero, Lorenzo Stalla, Davide Malafronte, Alessan-

dro Re. Dt: Riccardo Aicardi.

SNA BIAGIO 9
SPEB 5
ACQUA SAN BERNARDO
MORRA LEGNAMI SAN
BIAGIO: Davide Dutto, Leonardo Curetti, Andrea Aimo, Lorenzo Falcone. Dt: Diego Fazzone.
SPEB: Andrea Daziano (Andrea Giraudo), Andrea Pettavino, Danilo Mattiavola, Francesco Garro. Dt: Mario Musso, Fabrizio Gastaldi.

ALBESE 9
SUBALCUNEO 3
TERRE DEL BAROLO
ALBESE: Paolo Vacchetto, Bruno Campagno, Alessandro Veglio, Francesco Pola. Dt: Gianluca Busca, Domenico Raimondo.
ACQUA SAN BERNARDO
SUBALCUNEO: Federico Raviola, Alessandro Benso, Enrico Rinaldi, Manuel Brignone. Dt: Giuliano Bellanti, Lorenzo Terreno.

PIEVE DI TECO 3
CEVA 9
PIEVE DI TECO: Sergio Seno, Luca Molli (Manuel Bestoso), Diego Ghigliazza, Mirco Giordano. Dt: Giulio Ghigliazza.
SPACCIO FACCIA VETRIE
GIACOSA CEVA: Marco Battagliano, Enrico Panero, Edoardo Gili, Lu-

ca Lingua. Dt: Flavio Dotta.

ALTA LANGA 9
CANALESE 4
ALTA LANGA: Enrico Parrussa, Roberto Corino, Lorenzo Bolla, Filippo Nimot. Dt: Stefano Dogliotti.
ROERO ISOLAMENTI CANALESE: Alessandro Vacchetto, Nenad Milosiev, Matteo Gili, Davide Cava-gnero. Dt: Giovanni Voletti, Gianpiero Porro.

Classifica: Terre del Barolo Albese 9, Marchisio Nocchie Cortemilia 8, Alta Langa 7, Acqua San Bernardo Subalcuneo, Imperiese 6, Araldica Castagnole, Spaccio Faccia Vetrie Giacosa Ceva 5, Nibo Galvanotecnica Monticellese 3, Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio 2, Speb, Pieve di Teco, Roero Isolamenti Canalese 1.

Giornata 10: martedì 3 giugno ore 20.30 a Canale: Roero Isolamenti Canalese-Pieve di Teco; a Ceva: Spaccio Faccia Vetrie Giacosa Ceva-Acqua San Bernardo Morra Legnami San Biagio; a Dolcedo: Imperiese-Terre del Barolo Albese; mercoledì 4 giugno ore 20.30 a Castagnole delle Lanze: Araldica Castagnole-Alta Langa.

CALCIO PROMOZIONE

Il Moretta si guadagna la finale

In una domenica dai con-
torni leggendari il Moretta
diventa orgoglio cuneese:
doveroso parlarne ancor-
ché realtà geograficamente
fuorimano rispetto a quelle
abituamente trattate su que-
ste pagine, perché i bianco-
verdi di mister Cellerino - au-
tori di una grandissima se-
conda parte di stagione -
hanno finto in doppia inferio-
rità numerica in un catino
storicamente ribollente come
il glorioso "Natale Palli" di
Casale. Sono gli ospiti a fare
la partita sin dalle prime bat-
tute, sorprendendo i padroni
di casa: dopo un'occasione
per Pastiu contratto da un di-
fensore avversario arriva il
gol: 36', Moroni va via sulla
destra, palla per Blencio, gran
controllo e girata fulminea,
palla deviata da Canino e
traiettoria che non lascia
scampo al portiere Giarolo.
La reazione del Casale si
esaurisce con un paio di oc-
casioni per Perdicaro e Jaco-
po Zenga - figlio di cotanto
padre - che però non sono



precisi. Nella ripresa i nerostellati
premono sull'acceleratore e
sfiorano il pari al 9': cross, mi-
schia in attea, Zenga da posi-
zione invitante calcia alto. Al
quarto d'ora il Moretta rima-
ne in dieci: Osella stende Zaf-
firo lanciato in contropiede
e si becca il rosso; gli ospiti si
abbassano e stringono i den-
ti, fino a 10' dalla fine quando
rimangono addirittura in no-
ve per l'espulsione di Drago,
per somma di ammonizioni.
Ma succede l'impensabile:
Gentile va via in contropiede
sorprendendo tutti, soprat-
tutto Ventre che lo mette giù
in area: è rigore, una chance
enorme che lo stesso Gentile
si prende in carico di trasfor-
mare in oro per lo 0-2.
Il Casale è annichilito, da qui
al fischio finale farà solo più
gran confusione e null'altro.
Passa il Moretta, che dome-

nica potrebbe completare un
capolavoro già a buon punto
nella finalissima contro la
Fulgor Chivassese, a Valden-
go (Biella)

CASALE: Giarolo, Miglietta,
Ventre, Beatrice, Canino,
Benna (30' st Birolo), Zaffi-
ro, Giarola, Zenga, Amin
Abou (7' st Canuto), Perdi-
caro (7' st Passannante). A
disp. Favarin, Maioglio F.,
Zoboli, Maioglio A., Luzzi,
Michelerio, Birolo. All. Bel-
linger
MORETTA: Tulino, Moroni,
Coppola (45' st Ferrero),
Drago, Negro, Brero, Ver-
gnano, Osella, Pastiu (18' st
Campura), Gentile, Blencio
(36' st Ciccone). A disp. Cu-
tri, Vignolo, Carluccio, Sil-
lah, Aloia, Clari. All. Celleri-
no.
Reti: pt 36' Blencio; st 33'
rig. Gentile (M).

*Domenica ultimo atto
La finalissima a Valdengo (Biella)
contro la Fulgor Chiavazzese*

CALCIO SERIE D

Il Bra chiude la stagione a testa alta

È stato un assaggio pre-
zioso di quel che sarà. Il
Bra abbandona a testa
altissima la poule scudetto
cedendo al Livorno: dopo la
sconfitta di misura al "picchi",
il kappadò più rotondo, inter-
no, che sancisce l'eliminazio-
ne dei giallorossi dlala co-
meptizione. Ribadiamo il fat-
to: l'esperienza con una squa-
dra che solo pochi anni fa ben
figurava in Europa League sa-
rà senz'altro utile per capire
cosa aspetta i ragazzi di mi-
ster Nisticò subito dietro l'an-
golo. E se resta ancora da
sciogliere, al momento, il no-
do campo di gioco per la
prossima stagione (Alessan-
dria era in pole, ma l'affida-
mento sarà vacante nel perio-
do di iscrizione al campiona-
ti; resterebbe in piedi anche
Vercelli), l'entusiasmo sul
campo non è calato, per i ter-
ribili ragazzi in giallorosso.
Partenza sprint per il Livor-
no: 5', punizione di Dionisi



fuori non di molto; al 13' ci
prova Regoli, gran parata di
Ribero, sulla ribattuta Mari-
nari centra il palo; al 17' altro

legno, colto stavolta da Sinie-
ga, sulla ribattuta Ribero sal-
va su dionisi. Al 22' la rete del
vantaggio ospite: fallo di Le-

gal su Bonassi in area, rigore
che Dionisi trasforma. Gran-
de chance per il Bra poco ol-
tre la mezz'ora, ma Ciobanu

chiude la porta ad Aloia. Nel
recupero il gol dello 0-2 mes-
so a segno da Marinari.
Partita di fatto chiusa dopo
meno di 5' della ripresa quan-
do ancora il Livorno timbra il
cartellino ancora con Dionisi,
servito da Regoli. Il Bra ac-
corcia al quarto d'ora con un
tocco sotto misura di Minaj e
avrebbero la clamorosa occa-
sione per riaprire la partita al-
la mezz'ora: fallo di mano in
area amaranto, calcio di rigore
che però Costantino si fa
parare da Ciobanu. A 5' dalla
fine il Livorno chiude i conti
con Rossetti, servito in area
da Arcuri.
"Sono felice che i ragazzi ab-
biano avuto l'opportunità di
confrontarsi con piazze bla-
sonate e importanti come Li-
vorno - dice l'allenatore Fa-
bio Nisticò -. E' stata un'espe-
rienza fantastica. Oggi il risul-
tato è un po' esagerato per
quanto abbiamo fatto vedere,
abbiamo concretizzato meno

di quanto abbiamo creato di-
versamente dal Livorno. Po-
tevamo andare sul 2-3, il ri-
gore sbagliato ci ha smontati
a livello emotivo. Ma resta il
valore dell'esperienza".

BRA: Ribero, Legal, Sgan-
zerla, Zanon (12' Cannatel-
li), Mawete, Giallombardo
(8' st Chiabotto), Gerbino,
Perseu (20' st Sangaré),
Pautassi, Minaj (37' st Sar-
do), Aloia (7' st Costantino).
A disp. Ariello, Tos, Rosa,
Capraro. All. Nisticò.
LIVORNO: Ciobanu, Fancel-
li, Brenna, Siniega (24' st
D'Ancona), Parente, Bonas-
si, Hamlili (24' st Vallini),
Bellini, Marinari (35' st Ar-
curi), Dionisi (12' st Rosset-
ti), Regoli (12' st Malva). A
disp. Tani, Calvosa, Ndoye,
Botrini. All. Indiani.
Reti: pt 22' rig. Dionisi (L),
48' Marinari (L); st 4' Dioni-
si (L), 15' Minaj (B), 38' Ros-
setti (L).

CALCIOMERCATO: FABIO MAGNINO SI AGGIUNGE A GIULIANO, MANASSERO, BERTONE

La Saviglianese «saccheggia» Mondovì

Sia mpla ancora, la colonia
monregalese della Saviglianese.
Dopo Sergio Manassero (di-
rettore sportivo) e Franco Giuliano
(confermato sulla panchina dei Ma-
ghi dopo essere subentrato nella
scorsa stagione a campionato in co-
rso), a fine maggio è stato ufficializza-
to l'ingresso in società di Igor Ber-
tone, prima patron del Piazza, poi
tra i fondatori della Monregale, di
cui è stato presidente dal 2020 al
2024, l'ultimo anno a Cairo Monte-
notte. Bertone rivestirà il ruolo di di-
rettore generale: «Grande orgoglio
e felicità per questo nuovo ruolo, in
una società così storica ed ambizio-
sa: ho visto molta serietà e solidità
nella società e nella dirigenza. Un
grande ringraziamento al presiden-
te Crosetto, al suo vice Dabbene ed

al consigliere Ponzi per la fiducia ac-
cordata: lavorerò al massimo per
contribuire ai successi futuri della
Saviglianese», ha detto Bertone. I
Maghi non si sono fermati qui: nei
giorni scorsi ufficializzato anche l'ar-
rivo di Fabio Magnino, che nell'ul-
tima stagione ha vinto il campiona-
to con la maglia della Monregale si-
glando 14 reti. «Ho dato tanto per-
ché mi avete dato tantissimo - il
messaggio di Magnino sui social al-
la Monregale -: sono arrivato in
gruppo di giovincelli 3 anni fa, vado
via avendo scritto la storia di questa
società con questo gruppo di 'gio-
vincelli' vincenti. Mi avete dato e so-
prattutto insegnato tantissimo». Queste invece le sue prime parole
da saviglianese: «È sempre stato af-
ascinante giocare al Morino da av-

versario, lo sarà ancora di più da gio-
catore dei Maghi: voglio portare la
mia esperienza e metterla a dispo-
sizione dei compagni per raggiun-
gere grandi traguardi in una società
storica. Scegliere la Saviglianese è
stato facile, per il progetto, la socie-
tà e le strutture a disposizione: non
vedo l'ora di iniziare e dare il mio
contributo sotto tutti i punti di vi-
sta». Rumors di mercato ipotizzavano che
Thomas Sacco potesse compiere il
percorso inverso di Magnino, ma la
Saviglianese si è esposta a fine mag-
gio annunciando la conferma del
proprio capitano. Monregale quin-
di ancora alla finestra, con un orga-
nico da implementare per poter af-
frontare al meglio il campionato di
Eccellenza.



ATLETICA

UN MEETING DA CAMPIONI

Oltre 800 atleti in pista per un evento da record

Se fossimo in un matrimonio, sarebbero nozze d'argento. Il binomio vincente Meeting di Primavera - Atletica Mondovì, nato all'alba del millennio, taglia il traguardo delle 25 edizioni e regala, al debutto nel calendario mondiale, un parterre di tutto rispetto. Dopo il pre Meeting matutino, con 120 esordienti, erano oltre 800 gli atleti in gara, nel tradizionale appuntamento del 2 giugno, sulla pista "Fantoni-Bonino" di Mondovì. Tra loro anche nomi importanti nel panorama nazionale e internazionale. Il più atteso, Samuele Ceccarelli, non ha deluso le aspettative. Il campione europeo indoor del 2023, colui che riuscì nell'impresa di battere per due volte Jacobs, si è aggiudicato la gara regina dei 100 metri in uno sprint in rimonta sull'amico-rivale Roberto Rigali (vicecampione mondiale con la staffetta due anni fa). Una sfida tutta a tinte azzurre che ha fatto fermare i cronometri rispettivamente a 10"32 e 10"45. Resta inviolato il record della pista di 10"29, che appartiene proprio a Rigali dal 2023. Terzo il 22enne dell'Atletica Saronno, Emanuele Trento (10"57). A Ceccarelli, ricercatissimo dai giovanissimi dell'Atletica Mondovì per i selfie post gara, è andato anche il premio Memorial Fantoni per la migliore prestazione tecnica sulla velocità, alla presenza dei famigliari del compianto Milvio: la moglie Marcella Carpanelli, il figlio Koura Kaba e i nipoti. Numerose le autorità presenti, a testimonianza della vicinanza delle istituzioni a questo evento.

«È la prima volta che corro a Mondovì, qui ho trovato un ambiente accogliente e una bella pista», commenta «Cecca». «Purtroppo oggi un po' di vento ha giocato qualche scherzo a noi dei 100 metri, in condizioni migliori avremmo potuto toglierci



I 100 METRI FEMMINILI



I 400 OSTACOLI



CECCARELLI VINCE SU RIGALI



MEMORIAL FANTONI

ancora più soddisfazioni. Sono contento e credo che sicuramente tornerò per gareggiare». Le colleghe velociste, gran parte reduci dalle World Relays in Cina, erano partite subito forte già dalle batterie, vinte da Alice Pagliarini in 11"57 (suo personal best). La stessa Pagliarini ha poi staccato di un centesimo sul traguardo Gaya Bertello, andando a vincere in 11"71. A podio anche Chiara Melon, ormai un habitué del Meeting di Primavera. La Bertello si è riscattata nei 200 m, in cui ha vinto partendo dalla seconda serie (23"59), davanti proprio alla Melon (23"85) e alla campionessa sudafricana

Zenèy van der Walt (23"88). La prova maschile, tra le più affollate, ha messo in risalto la potenza pura del cubano Arnaldo Romero Crespo, tesserato Giovani Atleti Bari (matador in 20"80; 2° Filippo Cappelletti 20"93; 3° Andrea Federici 20"98). Appena fuori dal podio il 19enne saluzzese dell'Atletica Mondovì, Lorenzo Vera, che vince la seconda serie in 21"19 e si piazza al quarto posto ex aequo con il milanese Luraschi.

Ostacoli
I 400 ostacoli maschili si sono decisi all'ultima barriera, al termine di un grande duello fra il cune-

se d'adozione Josè Bencosme, beniamino dei tifosi, e il 21enne serbo Nikola Kostic. Alla fine l'ha spuntata quest'ultimo per nove centesimi, in 49"79, aggiudicandosi così anche lo speciale Memorial Bonino. Tra il gruppetto degli inseguitori, che hanno fermato il tempo a 51", ha conquistato l'ultimo gradino del podio Mattia Contini (6° il sudafricano Lindukuhle Gora). Al femminile, regina degli ostacoli è stata una straordinaria Ludovica Cavo, che vola a 57"47 e abbassa il record della pista da lei stessa detenuto. Più distaccate, sul podio, Gloria Marcomin e Malina Ienuta Berinde. Assente

per motivi logistici la sudafricana van Nieker

Lanci
In un remake di quanto avvenuto due anni fa, il campione italiano in carica Alessio Mannucci ha scagliato il disco da 2 kg a 59,15 m, quattro metri più in là del veterano Giovanni Faloci. La prova femminile parla invece portoghese: vince la brasiliana Andressa De Morais (57,99 m) sulla sei volte campionessa italiana Stefania Strumillo (57,02) e sulla giovane Benedetta Benedetti. Nel giavellotto, si conferma la "carabiniere" Paola Padovan con un lancio da 54,98 metri, davanti ad Adjimon Pasc

Adanhoegbe e alla montenegrina Marija Bogavac, allenata dal tecnico finlandese Kari Ihalainen, una leggenda in questo sport, che è stato omaggiato sul palco con una ceramica ricordo di Mondovì.

Mezzofondo
Nel mezzofondo da segnalare il podio sui 1.500 metri della locale Elisa Calandri (Atl. Mondovì, bronzo in 4'33"82), dietro a Giulia Colarieti e alla vincitrice in solitaria Eleonora Vandi, che in 4'25"29 fa segnare il nuovo record della pista. Il Memorial Pina Torello va però al vincitore degli 800 m, Zohair Hadar (1'50"18), che

si impone in volata su Davide De Rosa e Riadh Chninni.

Salti
Con l'asta, l'unico a volare a 5,60 metri è Simone Bertelli, il campione europeo Under 20 in carica. Dietro di lui, il vice campione italiano Federico Bonanni e Leonardo Scalon (entrambi fermi a 5 metri). Come da pronostico, il cagliaritano Christian Zucca (7,53 metri) si aggiudica la prova del salto in lungo. Nel triplo femminile, Chiara Smeraldo domina in 13,32 metri. In chiusura, vanno in scena i 3.000 siepi: vincono la parmense Giulia Vettor e l'algerino Omar Seraich (5° Tommaso Bosio, 7° Michele Aimo).

Le dichiarazioni
«L'ingresso ufficiale nel circuito internazionale di World Athletics, con l'assegnazione di punti validi per il ranking mondiale, ha attirato alcuni tra i migliori atleti della scena nazionale e internazionale, alla ricerca di prestazioni utili per qualificarsi ai grandi eventi globali, come i Mondiali di Tokyo. Il 2 giugno, giorno in cui ricordiamo la scomparsa di Milvio Fantoni, ha per noi un significato speciale. Continueremo a onorarne la memoria nel Meeting, con passione e impegno come dimostrano i tanti volontari presenti, a partire dagli atleti delle categorie giovanili», commenta ai microfoni del Tgr il responsabile dell'organizzazione, Enrico Priale. Così Fabio Boselli, presidente Atletica Mondovì: «Per noi il Meeting rappresenta un appuntamento irrinunciabile: è il momento in cui il nostro impianto sportivo diventa protagonista e l'atletica trova spazio in un contesto che valorizza la città di Mondovì e dà slancio a tutto il movimento. Quest'anno l'evento è ancora cresciuto in qualità e prestigio».

CICLISMO

Leo Viglione vince la GF del Genio

Domenica 1 giugno è andata in scena a Lazerretto (Firenze) la Granfondo del Genio, prova di Campionato Nazionale Acsi, che ha richiamato più di trecento ciclisti a sfidarsi sui meravigliosi colli delle terre di Leonardo da Vinci. A vincere in assoluto nel percorso medio da 91 km e 1400 m di dislivello, che prevedeva due tratti cronometrati sulle salite delle Madonne e del celebre San Baronto, è stato sempre



un Leonardo, il monregalese Viglione, portacolori del Gs Passatore, che è così ritornato al successo assoluto nazionale dopo il matrimonio di sole due settimane fa. La Granfondo Bra Bra di domenica e il Vertical della Muntà a Pocapaglia di giovedì sera gli sono serviti per riprendere la gamba vincente e nella splendida manifestazione toscana l'ha fatta valere con una prestazione superlativa che gli è valsa meritata-

mente il trionfo assoluto. Una dedica per questo successo va alla sua sposa novella Liliana che gli ha regalato l'evento più bello della sua vita e ai suoi amici toscani che lo hanno ospitato in questa entusiasmante trasferta. Ora Leonardo Viglione, motivato da questo emozionante successo, proseguirà la sua stagione, fin qui limitata dall'organizzazione del matrimonio, alla conquista di altre prestigiose vittorie.

Hai equipaggiato il tuo team per affrontare la rivoluzione in atto nella gestione dei patrimoni?



**CUNIBERTI
& PARTNERS**
INTELLIGENZA PATRIMONIALE

“Innovare e formare per mantenere alta la qualità del proprio servizio di investimento”

Le banche territoriali hanno un importante vantaggio rispetto ai grandi gruppi: **coltivano direttamente e con cura le relazioni con i propri clienti**. Tuttavia, la clientela sempre più esigente pone la necessità di disporre di strumenti evoluti e personale altamente formato per la gestione dei patrimoni. Cuniberti & Partners, tramite l'ufficio studi interno ed i forti legami con il mondo accademico, **affianca la dirigenza** della banca nel processo di evoluzione del reparto investimenti con advisory su **strumenti personalizzati** e con una **formazione dedicata** per il front office.



Scopri come ottenere
un vantaggio competitivo
per la tua divisione investimenti
Inquadra il QR Code oppure visita:
www.cunibertipartners.it/istituzionali

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA

Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

Capitale sociale € 600.000

Iscrizione n.313 all'Albo delle SIM

+39 011 024 2026

info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it



GINNASTICA RITMICA



MONDOVÌ TUTTA D'ORO

al Torneo Regionale Giovanissimi

Il Torneo Intersocietario Regionale di Ginnastica si è svolto nel PalaTomatis di Villanova Mondovì di fronte a un folto pubblico che ha applaudito le ginnaste in miniatura partecipanti alla manifestazione. Dopo che l'Assessore allo sport Vinai ha dato il benvenuto a tutte le squadre presenti, sono scese in pedana le Giovanissime che hanno affrontato il Percorso Motorio a cronometro con le difficoltà della Ginnastica Artistica e Ritmica. Le prime squadre



sono state le Supermini (4 e 5 anni) della Ginnastica Mondovì e dell'Oxalis Torino. Le prime squadra monregalese è stata velocissima (il miglior tempo quello della super Anna Baudino) e le sue ottime compagne Giulia Battaglia ed Elena Zaglia. Bella anche la seconda squadra dell'Oxalis Torino. Nella categoria del 2019 l'altra dinamica compagine di Mondovì, "le Farfalle", si è affermata con Giorgia Garello e Nina Blengini (primi due punteggi) seguite dalle volitive Martina Ra-

votti, Yara Zahid, Martina Battaglia, Armena Zagani, Giada Pittarello, Eleonora Montana e Amalia Gandolfi. Questa squadra insieme alle "Supermini" hanno poi anche eseguito il collettivo a corpo libero con la musica entrando in fascia oro seguite dalla compagine delle piccole torinesi. Nella 3ª Fascia dopo la squadra di Nizza entra in pedana il Niteam della "Luna" di Mondovì con Amelia Dallerò, El Madyny Silya (i due migliori tempi), Luisa Zaglia e Valsecchi

Cristiano Lisa tutte new entry che ottengono però, con una bella prova, la fascia Bronzo. Seguono poi le "Stelle" con Michelotti Rocca Irene, Vittoria Pastore (i primi due tempi), Hilmi Israe, Bianca Elba Palacio, Antonia Dobranis e Giulia Sipos che conquistano meritatamente la Fascia Argento. Per ultima scende in campo la squadra "Lollipop" con Nouiga Rihan, Alice Saracco, (i primi due punteggi), Greta Tomatis, Elisa Somà e Iris Salerno che ottiene i migliori tempi di tutte le

squadre in assoluto ed è quindi fascia Oro. Queste tre squadre monregalesi si esibiranno poi anche nel collettivo a corpo libero con tre belle performance. Da rilevare che con l'inserimento di Aurora Onisei nella "Lollipop" al corpo libero, si è ricostruita la formazione dello scorso anno ed è fascia oro ancora una volta sia per il ritmo sia per la buona esecuzione delle originali coreografie già collaudate alle finali nazionali di Rimini dalla tecnica Silvia Ghibaudo.

TRIATHLON

TriViviSport protagonista in Italia e in Europa

È una stagione intensa e ricca di soddisfazioni quella della Trivivisport di Fossano, che continua a distinguersi nelle competizioni regionali, nazionali e internazionali. Domenica 26 maggio a Piasco, tre atleti della società fossanese hanno partecipato alla Gara Sprint ottenendo ottimi piazzamenti: Silvia Dray, Fabrizio Scotto e Giulia Massimino hanno ben figurato, confermando il buon momento di forma del gruppo. Nel fine settimana successivo, i portacolori della Trivivisport hanno spostato i propri obiettivi ben oltre i confini della provincia di Cuneo. Marco Taricco ha preso parte al Triathlon Olimpico DeeJay Tri di Milano, una delle gare più competitive del panorama nazionale, classificandosi 21° di categoria: un risultato di valore, considerata la qualità del parterre al via. A portare alto il nome di Fossano anche in Europa ci ha pensato Davide Bertolino, impegnato all'Ironman di Amburgo, tappa internazionale di grande prestigio. Nonostante un problema meccanico durante la frazione in bicicletta, Bertolino ha stretto i denti e ha portato a termine la prova con un tempo di assoluto rispetto, dimostrando grinta e determinazione. Ma la stagione non si ferma: questo e il prossimo fine settimana gli atleti della Trivivisport saranno di nuovo in gara: lunedì 2 giugno appuntamento a Sommariva del Bosco per lo Sprint del Roero, mentre altri portacolori saranno impegnati al Campionato Italiano di Mezzo Ironman 70.3 al Mugello.



PESCA SPORTIVA

Gara «Essaggerata» al Lago Olmi



Incredibile gara "Essaggerata" sabato 31 maggio al lago Olmi. Tutto esagerato: 72 concorrenti tra adulti, donne e Bambini. Ben 300kg di semina di trote e storioni ; catture maggiori storione da 6 kg e trote da 4,5 kg. Montepremi del valore complessivo di oltre 500 euro. Catture di ben 25 trote per alcuni concorrenti. Divertimento super per tutti: una manifestazione veramente bella e speciale. Grazie a tutti i partecipanti e un plauso a tutto il Direttivo societario APF che ha approfittato della bella giornata per un pranzo in compagnia inaffiata da buon vino. Ancora sorprese estive e un arrivederci con i super raduni a settembre.

C.C.

SPORT PER TUTTI

Pronti... via! con le scuole di Fossano

Martedì scorso 20 maggio si è disputata l'edizione 2025 di <Pronti.....via!!!>, manifestazione promozionale per le scuole elementari, Medie e dell'obbligo. Purtroppo per motivi di maltempo <Pronti...via!!!> ha avuto luogo nel Palazzetto dello Sport. Vi ricordo che ogni squadra era formata da tre ragazzini di cui uno non abile. Uno spettacolo unico a cui erano presenti Donatella Rattalino vice-Sindaco di Fossano, Danilo Toti assessore allo sport e Mauro Giaccardi presidente Ascom e vice-presidente della CRF Spa .

O.T.





Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917